Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 maggio 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3902 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Nè guerra nè pace

L'ottimismo, che tardava tanto a spuntare dalle nebulose prospettive della conferenza ginevrina, è riapparso timidamente all'orizzonte allorchè si è saputo che Gromiko, viaggiando sull'Atlantico a settemila metri di quota, in un comodo aereo, s'era messo a conversare amabilmente con Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville, in maniche di camicia, bevendo Coca-Cola, al posto di vodka.

A parte questi sintomi in verità molto labili, quali sono le prospettive della riunione alla vetta? Ufficialmente tali prospettive sono ancora in alto mare, ma è evidente che alla fine nè gli uni nè gli altri vorranno concludere il convegno ginevrino con un nulla di fatto. La realtà delle cose dice, in sostanza, che stiamo andando decisamente, o bene o male, verso quel «summit meeting», cui Kruscev tiene tanto per aumentare il suo prestigio oltre cortina. Ma dice anche che, come il convegno ginevrino non sarà conclusivo, un risultato del genere lo si deve porre in bilancio anche per l'incontro al vertice.

La partita che Occidente e Oriente stanno giocando è lunga, sfibrante e non tale da far sperare in clamorosi colpi di scena risolutivi. La pace o la guerra non possono venire da Ginevra, ma non verranno nemmeno dall'incontro alla sommità.

I problemi sul tappeto non si risolvono in un incontro diretto dei quattro «bigs» giacchè la loro natura e complessità sono tali da impedire ogni speranza riguardo a risoluzioni pronte e soddisfacenti. Ginevra ha aperto un dialogo fatto di alti e bassi, di speranze e di delusioni, di ottimismi e pessimismi, che potrà durare molto tempo. Non sarà la fine, in sostanza, della guerra fredda, ma la continuazione; il solo aspetto positivo di tutta la faccenda è in definitiva che nè gli uni nè gli altri possono sperare di scegliere altra strada, oltre quella delle estenuanti trattative, più o meno segrete, a tavolino. Il ricorso alle armi sarebbe il ricorso alla disperazione, praticamente al suicidio. La diplomazia è l'arte del compromesso; ebbene a Ginevra e nella conferenza al vertice che seguirà, si tenga a Ginevra o a Vienna o a San Francisco o in altra località, le soluzioni che si potranno varare saranno niente altro che dei compromessi.

Le soluzioni mediane che, comunque, potranno essere raggiunte su alcuni dei problemi che dividono i due blocchi, non saranno tali da scalfire l'equilibrio delle forze che s'è venuto formando dopo gli ultimi due o tre anni, in cui si ebbero dei mutamenti di importanza considerevole nel settore afro-asiatico.

Ginevra ci ha detto una cosa: e cioè che l'Occidente sta ritrovando e consolidando una sua compattezza. C'erano state molte incertezze alla vigilia del convegno. Ora si è potuto constatare che le divergenze di metodo non intaccano la unitarietà del comportamento di fondo. Gli occidentali sono uniti, nel trattare con l'URSS.

Quanto a questa, ha dovuto constatare che le sue speranze di creare divergenze fra Londra e gli altri alleati della NATO potevano trovare qualche possibilità di attuazione nel campo tattico ma non in quello strategico, negli obiettivi fondamentali.

Da questo punto di vista Ginevra è quindi un risultato positivo; come è positivo il fatto che i sovietici siano costretti a riconoscere che il diritto degli occidentali a stare a Berlino è legale. La strada per il convegno al vertice passa attraverso questo riconoscimento. Se la Russia non lo dà, la conferenza alla sommità non si tiene. Altro, tuttavia, non c'è da attendersi dal convegno sulle rive del Lemano.

D'altra parte, essendo evidente che nè Ginevra nè l'incontro alla vetta avranno valore risolutivo, c'è da chiedersi che cosa si può ottenere dalla estenuante e faticosa serie di trattative in cui le due parti si sono cacciate. E' presto detto; le questioni sulle quali si possono trovare più che dei compromessi, dei modus vivendi, sono: Berlino; il problema germanico ossia come risultato massimo, la costituzione di una commissione pantedesca incaricata di studiare, teoricamente, il modo come avviare la riunificazione, quando e se ci sarà; lo impegno di astenersi dall'uso della forza per risolvere le controversie internazionali; lo impegno di riprendere le conversazioni sul disarmo interrotte l'anno scorso, allorchè l'URSS non volle prendere parte ai lavori del comitato allargato dell'ONU; il divieto delle esplosioni atomiche. Un modus vivendi può portare a una distensione più o meno instabile; è poco ma è già qualcosa.

Kruscev, a quanto pare, si è già reso conto che non potrà avanzare di un centimetro nel settore europeo. Il suo viaggio e il suo prolungato soggiorno in terra skipetara diventano ogni giorno più palesi nel loro scopo; bloccato al centro dell'Europa, dove potrà al massimo ottenere un compromesso che peraltro non muterà l'equilibrio delle forze, egli tenta di riprendere l'iniziativa in altri settori. Di qui i discorsi minacciosi contro l'Italia, la Grecia, l'Iran. Le minacce di Kruscev a questi tre paesi riportano sul tappeto il settore mediterraneo e quello afro-asiatico. La sua manovra può essere un diversivo, e cioè tentare di accendere la tensione nei due ultimi settori, per costringere l'Occidente ad accettare l'incontro al vertice senza richiedere troppe concessioni alla Unione Sovietica.

Ma accanto a questo disegno machiavellico, che non sarebbe sorprendente in una diplomazia sottilmente bizantina come quella sovietica, la politica moscovita potrebbe nascondere un obiettivo di altro genere. La verità è che l'unico settore dove l'URSS può tentare di avanzare, a spese dell'Occidente, è quello afro-asiatico; ma è proprio in questo settore che la diplomazia sovietica, pur avendo molto lavorato, non ha ottenuto successi sostanziali.

Due anni fa gli occidentali erano sull'orlo della sconfitta, in questa regione, rischiavano di essere estromessi da tutto il settore; ora ci sono tornati in forze. Hanno forse perduto l'Iraq, ma hanno rafforzato il resto dei paesi arabi amici, hanno trovato modo di reinserirsi nuovamente nel gioco politico asiatico, sono riusciti a creare una situazione meno difficile nei rapporti con la RAU, hanno ripreso le relazioni con Nasser, forse sono riusciti ad aprire la strada anche a migliori soluzioni nel Nordafrica.

Tutto questo è accaduto a scapito dei sovietici, e Kruscev, che in sostanza sta guidando da anni la politica estera del Cremlino, va considerato come il responsabile di questi insuccessi. Non si può non tener conto di tutto questo, allorchè si esaminano le improvvise e clamorose iniziative di Kruscev e il suo desiderio ostinato di arrivare all'incontro alla vetta per riguadagnare prestigio.

Si può concludere che non siamo vicini alla guerra, ma non siamo tanto vicini alla pace. E' più probabile la continuazione di una «guerra fredda» fatta di schiarite e di annuvolamenti; a Ginevra seguirà quasi certamente l'incontro alla vetta, ma anche questo difficilmente sarà risolutivo. Il mondo è entrato in un «dialogo» lunghissimo e tortuoso, in cui uno dei protagonisti, il russo, è pronto a tenere in una mano il bicchiere della Coca-Cola, tenendo però nell'altra il bastone.

Quando gli americani riconfermano la loro decisa volontà di stare al fianco dei paesi che Kruscev minaccia dalle sponde oltre il Canale d'Otranto, fanno l'unica cosa che possono permettersi. Stando uniti, compatti ed essendo forti, si può discutere con quelli dell'altra parte, altrimenti no. E questa aurea regola vale specialmente adesso che si profila il tentativo sovietico di agitare le acque del Mediterraneo e dell'Oceano Indiano.

Bruno Vildi

POSIZIONI INCONCILIABILI DOPO TRE SETTIMANE A GINEVRA

ASPRO INTERVENTO DI GROMIKO CONTRO IL PIANO HERTER PER BERLINO

Lloyd e Couve de Murville confutano le affermazioni del Ministro sovietico
Nessuna data fissata per la prossima seduta ufficiale della conferenza

DAL NOSTRO INVIATO
Ginevra, 30

E' sul problema di Berlino che le posizioni degli occidentali e dei sovietici si sono confermate oggi, al termine della terza settimana dei lavori di Ginevra, inconciliabili. Andrei Gromiko ha detto che il piano di sette punti, presentato martedì scorso da Christian Herter, è «non soltanto inaccettabile, ma neanche offre una possibile base di discussione». Selwyn Lloyd e Couve de Murville, replicando al Ministro sovietico e confutandone le affermazioni, hanno detto che, poichè il piano occidentale è inaccettabile dall'URSS e poichè il piano sovietico non è accettabile dalle tre potenze, e preferibile mantenere inalterato lo «status quo» di Berlino fino a quando non sia risolto, con la riunificazione, il problema della Germania: i due Ministri hanno osservato che, peraltro, sono possibili «miglioramenti» agli accordi quadripartiti che regolano la situazione di Berlino.

Una seduta ufficiale di due ore e trentatrè minuti, quella di oggi al Palais des Nations, presieduta da Selwyn Lloyd. Nessuna data è stata fissata per la prossima seduta ufficiale, e le conversazioni sono proseguite questa sera in forma riservata durante il pranzo che Gromiko ha offerto in onore dei suoi colleghi e di un ristretto numero di collaboratori, nella sua residenza di «Villa della pace». Da parte sovietica, il bilancio delle prime tre settimane di riunioni è stato definito dal portavoce Michele Kharlamov «non senza profitto», poichè «le conversazioni sono state utili e noi speriamo ancora oggi che la conferenza non terminerà senza dare risultati». Questo cauto ottimismo sovietico, che è in armonia con la «linea positiva» sempre mantenuta dal loro portavoce, non è stato confermato dagli occidentali.

Secondo informazioni raccolte da fonte attendibile, si può dire che lo svolgimento della seduta pubblica di oggi era «scontato», in quanto si era certi che Gromiko avrebbe replicato a Herter: le uniche incertezze riguardavano, invece, il tono che il Ministro sovietico avrebbe assunto, e l'asprezza decisa dell'intervento ha costituito, dunque, l'unico motivo di novità. C'è da notare che lunedì scorso, alla vigilia dell'aggiornamento della conferenza, per consentire ai Ministri di recarsi a Washington per partecipare ai funerali di John Foster Dulles, si era discusso in seno alla delegazione americana sulla opportunità che Herter presentasse il piano dettagliato per Berlino, quando già si sapeva che le riunioni sarebbero entrate nella fase cosiddetta privata: si convenne, peraltro, che sarebbe stato giusto porre la questione per illustrare convenientemente all'opinione pubblica quale fosse la soluzione prospettata dagli occidentali per Berlino durante il periodo d'attesa della riunificazione della Germania. Era quindi in programma una risposta di Gromiko «a cavallo delle riunioni riservate».

In ambienti occidentali degni di fede, si ammette che la situazione, nel corso delle riunioni private, non si è sviluppata oltre la fase delle impostazioni di principio, benchè Gromiko abbia accennato alla possibilità che, per Berlino, si trovino soluzioni diverse da quelle enunciate pubblicamente. In sostanza, se in apparenza le sedute ufficiali si presentano in termini di «punto morto», si osserva da parte occidentale che questa non è ancora la situazione che prevale nel corso delle riunioni ristrette. Ma ogni giudizio è riservato fino a quando non si entri nel merito del negoziato.

Come si potrebbe orientare? Oggi, nella seduta pubblica, Lloyd e Couve de Murville hanno ammesso la possibilità che si discuta sul merito di alcune osservazioni sovietiche. Nell'interpretazione prevalente stasera, si terrebbe conto, da parte degli anglo-franco-americani, del carattere essenzialmente simbolico delle loro guarnigioni in Berlino Ovest, e ci si dichiarerebbe disposti ad una loro riduzione, in cambio di garanzie precise per il mantenimento dello «status quo» fino alla riunificazione della Germania, di miglioramenti nelle vie di accesso ai settori occidentali dell'ex capitale, e sulla base di un reciproco impegno a ridurre le azioni propagandistiche delle diverse stazioni radiofoniche.

Basterà un accordo in tal senso per giustificare un incontro al vertice? Evidentemente no, ed i Ministri tentano, nelle loro riunioni private, di scoprire altri elementi d'intesa, possibilmente sul tema dei comitati pantedeschi ed eventualmente sui problemi del disarmo e della sicurezza europea. Ma tutta la prossima settimana sarà ancora dedicata prevalentemente all'esame della questione di Berlino, ed è perciò che le previsioni sulla durata della conferenza sono pessimistiche: essa avrà termine non prima che siano trascorsi almeno quindici giorni, si dice questa sera, a meno che non intervengano fatti nuovi.

A che cosa abbia portato la discussione privata svoltasi stasera nella «Villa della pace» non si sa ancora. Si sa, invece, che le due delegazioni tedesche sono irremovibili nell'affermazione delle posizioni assunte dai principali protagonisti della conferenza: i tedeschi dell'Est per i sovietici, ed i tedeschi dell'Ovest (il cui Ministro degli Esteri, Heinrich von Brentano, è stato dettagliatamente informato da Herter, Lloyd e Couve de Murville in un incontro di quarantacinque minuti presso la delegazione americana: von Brentano era rientrato da Washington nelle prime ore del pomeriggio) per gli occidentali.

Il discorso di Gromiko è durato esattamente trentanove minuti. Secondo il Ministro sovietico, il piano occidentale tende a mantenere l'occupazione di Berlino Ovest e ad estenderla a Berlino Est. Per contro, le proposte formulate il 27 novembre scorso dal Cremlino restituirebbero ai berlinesi la tranquillità, dopo quindici anni di divisione. Il nuovo status di Berlino Ovest, organizzata in città libera e smilitarizzata, sarebbe garantito da una commissione quadripartita, oppure dall'ONU, incaricata di presiedere all'applicazione degli accordi relativi. Gromiko ha accusato quindi gli occidentali di aver fatto di Berlino Ovest «un avamposto della Nato», il centro del sabotaggio contro la Germania orientale: questo stato di cose ha determinato una situazione pericolosa, «e la miccia è troppo vicina al barile di polvere»; le stazioni radiofoniche occidentali svolgono propaganda contro la Repubblica tedesca dell'Est e contro i regimi di democrazia popolare; l'economia di Berlino Ovest non ha potuto svilupparsi parallelamente a quella del resto della Germania per le imposizioni che le potenze occupanti hanno realizzato sulla vita economica, sociale e politica dei settori occidentali.

Gromiko ha quindi ammesso che la soluzione prospettata dai sovietici« non è ideale», ed ha aggiunto: «La cosa più giusta consisterebbe nell'estendere a tutta la città la sovranità della Repubblica democratica tedesca», ma «sono stati gli stessi tedeschi dell'Est a non volere ciò, ed il Governo sovietico ha tenuto conto di tale desiderio». La soluzione di Berlino Ovest come città libera non rappresenterebbe la creazione di un «terzo Stato tedesco», perchè anzi favorirebbe la causa della riunificazione, risolverebbe molte delle questioni controverse in atto fra i due Stati tedeschi e — ha concluso Gromiko — sarebbe l'unica forma possibile per la vita della città in attesa che sia concluso un trattato di pace e che la Germania sia riunificata».

Selwyn Lloyd, riservandosi di studiare il discorso di Gromiko, ha rovesciato l'impostazione del Ministro sovietico, osservando che se la situazione di Berlino è anormale, ciò è in dipendenza della anormalità della situazione della Germania: fin quando la Germania non sia stata riunificata non vi sarà possibilità di trovare soluzioni diverse del problema di Berlino se non nel mantenimento dello «status quo». Lloyd ha respinto i rilievi di Gromiko circa la presenza delle truppe occidentali in Berlino Ovest, presenza accettata dalla stragrande maggioranza della popolazione, ed ha negato qualsiasi interferenza degli occidentali nella vita economica, politica e sociale della città. La situazione a Berlino non è una fonte di conflitto, ma potrebbe servire a modello della «coesistenza pacifica». Lloyd ha anche detto che Gromiko «ha voluto introdurre un elemento leggero, scherzoso, nella nostra discussione, quando ha parlato del ritardato sviluppo economico di Berlino Ovest rispetto a quello del resto della Germania». Il Ministro degli Esteri britannico ha concluso riaffermando la volontà occidentale di negoziare, ma sulla base del mantenimento dello «status quo», con eventuali miglioramenti di esso.

Anche Couve de Murville, terzo ed ultimo oratore, ha osservato che il quadro drammatico fatto da Gromiko non corrisponde alla realtà: l'unica minaccia alla pace d'Europa e del mondo si è avuta nel 1948, quando i sovietici hanno posto il blocco alla città. La questione berlinese è nata in effetti il 27 novembre scorso, per iniziativa dei sovietici: il Ministro francese ha riconosciuto che Gromiko non ha accennato, oggi, alla eventualità di azioni unilaterali, ma ha dovuto constatare anche che da parte dei dirigenti sovietici si tende, su questo punto, ad esprimere diversi punti di vista. «Siate precisi — ha detto in sostanza Couve de Murville — e noi vi ascolteremo, considereremo seriamente le possibilità di trattare». Ma non è così che il problema si pone, poichè non c'è possibilità di compromesso: le garanzie contenute nel progetto di Gromiko si rivelerebbero veri «pezzi di carta». Invece, Couve de Murville ha accennato alla possibilità di considerare in dettaglio alcune osservazioni sovietiche per quanto riguarda la possibilità di incidenti.

Con il discorso di Couve de Murville la seduta ufficiale è stata aggiornata a data da destinarsi. Così si è conclusa anche la terza settimana di questa conferenza dei Ministri degli Esteri.

Alfonso Sterpellone

UN ALTRO DISCORSO MINACCIOSO IN ALBANIA

Kruscev si scaglia anche contro Parigi

Il Premier attacca il riavvicinamento franco-tedesco
Nuove critiche per le basi di missili in Italia e Grecia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sveti Naum, 30

Questo pomeriggio Kruscev e Enver Hodja hanno preso la parola durante una riunione popolare svoltasi a Tirana e alla quale hanno preso parte oltre 120.000 persone. Hodja, nel suo discorso, ha ringraziato la Unione Sovietica per l'assistenza data all'Albania. Kruscev ha preso quindi la parola: «Noi tutti sappiamo dei numerosi passi intrapresi dai Governi degli Stati socialisti per giungere a una diminuzione della tensione internazionale e a una soluzione di tutte le questioni in sospeso, mediante negoziati. Questo è precisamente lo scopo della delegazione sovietica alla conferenza ginevrina dei Ministri degli Esteri. Sfortunatamente noi non vediamo che le potenze occidentali stiano cercando di comporre le questioni internazionali non risolte. Sono al corrente delle proposte fatte dalle Potenze occidentali per ciò che concerne la questione berlinese e cioè delle proposte presentate alla conferenza di Ginevra dal Segretario di Stato americano, signor Herter. Tali proposte mostrano che i loro autori non comprendono correttamente la sostanza del problema: il loro atteggiamento è da deplorare».

Kruscev ha così proseguito: «Si deve dire che negli ultimi tempi i revanscisti e i militaristi hanno alzato la testa nella Germania occidentale. Non è sorprendente che in vista di ciò i circoli governativi della Francia stiano facendo del loro meglio per adulare Adenauer e la Germania occidentale?». Il Primo Ministro sovietico ha quindi dichiarato che secondo gli statisti francesi «essendo la Germania uno Stato potente con un grande potenziale industriale e grandi risorse in uomini, il miglior modo di garantire la sicurezza europea è quello di incorporare la Germania occidentale nella Nato e armare le forze tedesco-occidentali con ogni sorta di armi. Le stesse persone ritengono anche che ciò fornirebbe la miglior garanzia contro una rinascita del militarismo tedesco». Kruscev ha detto che la causa di ciò sta «nell'aumento delle forze militari della Germania occidentale che si suppone dovrebbero essere controllate dalle Potenze occidentali».

Kruscev ha così continuato: «Poichè il riavvicinamento fra la Francia e la Germania occidentale è assiduamente chiesto dagli statisti francesi è evidente che essi sperano di esercitare questo controllo sulla Germania occidentale. Armare la Germania occidentale, dotarla di armi atomiche, aiutarla a creare un esercito con la speranza che sarà controllato equivale a suicidarsi... Attualmente la Germania occidentale sta cercando di procedere fianco a fianco della Francia. La Germania occidentale ha bisogno della Francia affinchè, con l'appoggio della Francia possa aumentare le sue forze e i suoi armamenti. Una volta ottenuto ciò la Germania occidentale sarà, anche sul piano militare, più potente della Francia. E' possibile che uno Stato più debole controlli uno Stato più forte? Certamente no. E così non sarà la Francia che controllerà la Germania, ma la Repubblica federale tedesca che dirigerà la Francia. Questo è ciò che sta accadendo: in passato la Germania ha cercato di ottenere la sottomissione della Francia con la guerra, mentre attualmente gli uomini di Stato francesi stanno aiutando i revanscisti tedeschi a realizzare questi piani».

Kruscev ha quindi ripetuto ancora una volta le critiche espresse nei suoi precedenti discorsi in relazione all'installazione di basi per missili in Italia e in Grecia.

Prima della cerimonia, nella sede del Consiglio municipale di Tirana, era stato assegnato a Kruscev il titolo di «cittadino onorario di Tirana». Poco dopo, alla presenza del capo del partito comunista albanese, Enver Hodja, e del Presidente del Consiglio Mehmet Chehou. Kruscev ha piantato un «albero dell'amicizia» nel «Parco della gioventù» di Tirana.

L'agenzia di notizie albanese informa che è stata firmata una dichiarazione congiunta russo-albanese. Il Governo sovietico che ha già ottenuto da quello jugoslavo i permessi di sorvolo per numerosi aerei diretti a Tirana, ha chiesto la autorizzazione ad ulteriori sorvoli di aerei provenienti da vari paesi del blocco comunista e diretti alla capitale albanese. Questa circostanza ha avvalorato le voci che a Tirana sia imminente una «conferenza alla sommità» del blocco di paesi socialisti, ma vari diplomatici interpellati per telefono dai corrispondenti da Belgrado e dai giornalisti accampati qui a Sveti Naum hanno detto di non saper nulla circa una riunione del genere. Essi hanno invece segnalato che a Tirana si pensa che il soggiorno di Kruscev, in origine fissato della durata di dodici giorni, possa essere notevolmente abbreviato. In questo caso Kruscev si recherebbe in Ungheria e probabilmente (almeno stando ad una dichiarazione ufficiosa fatta ieri a Sofia) anche in Bulgaria. Secondo gli osservatori, se è esatta la voce della convocazione a Tirana di una conferenza alla sommità essa dovrebbe servire a inquadrare le proposte per la possibile zona «denuclearizzata» nei Balcani, quale Kruscev ha già suggerito di instaurare.

Questa eventualità suscita gravi preoccupazioni al Governo di Belgrado, il quale teme che l'Unione Sovietica chieda alla Jugoslavia di aderire a tale zona. Se Belgrado rifiutasse un invito del genere la Unione Sovietica prenderebbe il rifiuto come un atto denso di significato politico, mentre se lo accettasse ciò potrebbe compromettere l'«equidistanza» e alienare al regime di Tito l'appoggio dell'Occidente.

Il maresciallo Tito, prendendo la parola in una cittadina mineraria della Serbia orientale, ha dichiarato oggi che la Jugoslavia si sentirebbe profondamente offesa se non venisse invitata ad una conferenza sulla Germania. Egli ha detto che il ruolo della Jugoslavia nell'ultima guerra e nell'attuale lotta per la pace nel mondo sarebbero ignorate se la Jugoslavia non fosse invitata.

U. P. I.

A UNA SETTIMANA DALLA CONSULTAZIONE POPOLARE

COMINCERÀ APPENA «DOPO» LA VERA BATTAGLIA IN SICILIA

Sarà la battaglia a Sala d'Ercole per formare il Governo e una maggioranza
Una campagna piuttosto calma malgrado l'asprezza della lotta fra i partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 30

Ad una settimana dalla consultazione popolare che dovrà rinnovare l'Assemblea regionale siciliana è possibile trarre un consuntivo sulla battaglia elettorale fino ad oggi combattuta e che, in questi pochi giorni che ci separano dal 7 giugno, conta di accendersi ancora più viva in virtù del massiccio impegno di Ministri, parlamentari ed esponenti qualificati che i vari partiti hanno inviato nell'isola. E' stata una campagna elettorale civilmente calma almeno sulle piazze, con rarissimi episodi di intolleranza: fra i più rumorosi il tentativo di sopraffare il missino on. Calabrò a Misterbianco, in provincia di Catania, e le salve di fischi lanciate a piazza Armerina all'indirizzo del Presidente della Regione Milazzo, leader dei cristiano-sociali, reo di aver iniziato un comizio a tempo scaduto, per dirla in termine calcistico, quando cioè dovevano iniziare a parlare i democristiani Mattarella e Sanmarco. Tranquillità nelle piazze, alla quale tuttavia ha fatto riscontro una maggiore asprezza nella lotta fra candidati dello stesso collegio, della stessa città, dello stesso paese e, addirittura dello stesso partito.

Gli episodi che hanno preceduto negli ultimi mesi la campagna elettorale siciliana, avrebbero giustificato una ben maggiore asprezza nei comizi e negli animi. La scissione della DC siciliana, il trasformismo delle destre, l'attendismo del PSI e la lenta e corrodente infiltrazione del PCI negli apparati burocratici della Regione, delle consulte provinciali alle commissioni di controllo, a taluni enti, giustificavano ampiamente una campagna elettorale più vivace, più elettrica. L'elettorato invece, è rimasto un po' assente: da un lato perchè cosciente che molte delle beghe proposte come lotte politiche altro non erano (e non sono) se non questioni personali amplificate da gelosie e ambizioni che con Fanfani o i monopoli del Nord hanno ben poco a che vedere; dall'altro, perchè già indirizzato verso partiti e candidati sicuri che vota in coscienza, certo di far bene. Resta l'elettorato fluttuante, quello che ieri era monarchico, oggi forse cristiano-sociale, domani liberale o missino: a seconda del grado di scontentezza o della nuova fede politica dell'uomo al quale sono legati da interessi clientelari o affettivi. Ma anche questi elettori non si entusiasmano molto ai comizi, a meno che non siano quelli del «loro candidato».

E' pur vero che negli ultimi giorni, la «piazza» ha risposto con maggiore attenzione e afflusso: ma sono stati i «grandi» della politica, scesi in Sicilia a ranghi compatti, a polarizzare sul loro nome e sulle loro indiscusse capacità oratorie, l'attenzione degli uditori di centri grandi e piccoli.

La battaglia impostata dai partiti è stata precisa: ogni movimento politico si è imposto una linea di condotta che, per alcuni non ha soltanto di mira la politica regionale ma quella nazionale. La DC, accusata numero 1 di queste elezioni, ha risposto cercando di mettere in luce quanto hanno fatto i suoi Governi nei dieci e più anni di Governo autonomistico, appellandosi all'elettorato perchè rifugga dalle facili avventure tipo fronte popolare, sostenendo che «l'operazione Milazzo» abbia giovato più ai comunisti che alla Sicilia. Una certa compattezza ritrovata con l'ascesa di Moro alla segreteria nazionale del partito e la configurazione del Governo Segni, pare abbiano fatto riprendere alla DC una parte del terreno perduto; una parte, dicevamo perchè si pensa che sarà inevitabile una leggera emoraggia di voti, che non andranno tutti ai cristiano sociali, i quali pescheranno sì e no per il 50 per cento nel campo della DC: per il resto avranno voti i più disparati: monarchici, missini, socialdemocratici liberali addirittura; frutto questo di una indefinita organicità di programma che fa dire a molti che Milazzo «mentre in agricoltura va a destra in industria procede verso sinistra».

I comunisti si sono affannati a dimostrare la validità dell'esperimento Milazzo, per il bene dell'isola e del popolo, auspicando una grossa rappresentanza parlamentare per i cristiano sociali a Sala d'Ercole, che ben difficilmente avranno dopo il 7 giugno, malgrado lo apporto dell'ex liberale Girolamo Bellavista, già deputato nazionale e Sottosegretario. I socialdemocratici, auspicando una politica di centro sinistra e una amministrazione regionale più sana e funzionale.

Restano i cristiano sociali: la loro battaglia, polemica nei confronti della DC, tende a dimostrare che il loro gesto, la loro lotta è stata dettata esclusivamente dal bene della Sicilia, contro interessi e sopraffazioni che impedivano all'isola di procedere sul sentiero della conquistata autonomia.

Il decreto del Santo Uffizio li ha messi in condizione di parlare poco e non sempre bene delle sinistre. Hanno continuato facendo l'occhietto alle destre e non disdegnando addirittura di auspicare la possibilità di un incontro con la DC per risolvere i problemi di domani.

Perchè è questo l'unico, vero grande punto interrogativo di questa campagna elettorale: il domani. Si potrebbe quasi dire, con un paradosso, che la vera, autentica battaglia comincerà l'otto giugno. E sarà la battaglia per il Governo e per formare una maggioranza.

Giacomo Galliano

Presentato alla Camera un d.d.l. per il Mezzogiorno

Roma, 30

Un disegno di legge che prevede modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957 n. 634 recante provvedimenti per il Mezzogiorno, è stato presentato alla Camera dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri delle Finanze, ad interim del Tesoro, della Pubblica Istruzione, dei LL. PP. e dell'Industria e commercio.

Il provvedimento, che è stato distribuito oggi a Montecitorio mira — come detto nella relazione ministeriale che lo precede — a raggiungere due obiettivi: da una parte, una migliore specificazione dell'ambito di intervento dei contributi al sorgere delle iniziative industriali; dall'altra, un allargamento dei compiti istituzionali assegnati ai consorzi per le zone industriali ed uno snellimento delle procedure per la costituzione delle zone stesse, con l'unificazione delle diverse competenze ministeriali nel comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, per una più unitaria e coordinata politica di programmazione in questo settore. A queste specifiche finalità si aggiunge una più adeguata formulazione dell'art. 4 della legge n. 634 per una connessione più stretta fra gli investimenti industriali ed agricoli e la formazione del personale.

Il complesso delle disposizioni — nota quindi la relazione — assume una importanza notevole al fine di una attività politica di incentivazione del processo di industrializzazione del Mezzogiorno, ma senza implicare per la «Cassa» l'accrescimento degli oneri finanziari già previsti, limitandosi invece a determinare una più efficiente destinazione e distribuzione dei mezzi già stanziati.

La situazione

Ancora una seduta pubblica e una conversazione segreta dei quattro Ministri a Ginevra e ancora la conferma del doppio volto della politica sovietica. Nella seduta pubblica Gromiko, come già aveva fatto Kruscev in Albania, ha respinto il piano occidentale per Berlino e ha aspramente polemizzato con la radio americana nella ex capitale tedesca. Nella conversazione riservata che è seguita i sovietici invece avrebbero mostrato, almeno sembra, un atteggiamento più flessibile per quella che è ormai la questione numero uno: trovare una soluzione di compromesso per Berlino. In sostanza le possibilità di un compromesso sussistono e si pensa, in base alle indiscrezioni più attendibili, che la conferenza ginevrina durerebbe ancora due settimane. La settimana prossima sarebbe dedicata alla ricerca di un compromesso su Berlino, la successiva alle modalità dell'incontro alla vetta. Si dubita che la conferenza ginevrina e «il summit meeting» possano portare a soluzioni definitive. Comincia a farsi strada la convinzione che rappresentino nient'altro che le fasi di un lungo dialogo.

Mentre a Ginevra Gromiko cerca di farsi «flessibile», Kruscev in Albania minaccia e agita le acque del settore mediterraneo e mediorientale. Una dichiarazione russo - albanese ha praticamente concluso il soggiorno del leader moscovita nella terra skipetara. Si ha l'impressione che Kruscev si sia recato in Albania con un preciso scopo. Accrescere la tensione nel Medio Oriente per mettere in difficoltà gli occidentali e costringerli comunque all'incontro al vertice. Non bisogna dimenticare poi che nel Medio Oriente gli occidentali hanno ripreso terreno e Kruscev ha bisogno di qualche successo di prestigio. Per rilanciare l'iniziativa sovietica nel settore, si terrebbe una conferenza di dirigenti comunisti a Praga o a Mosca. Intanto Ulbricht ha avanzato alla Germania di Bonn una proposta per un patto di non aggressione tra le due zone tedesche. E' un'altra manovra per farsi indirettamente riconoscere come un governo regolare.

Nel Medio Oriente c'è una situazione confusa sia nell'Iraq che nello Yemen, due zone dove i sovietici sembrano godere di buone posizioni. Pare che in seguito alla crisi economica il comunismo si stia estendendo nel Sudamerica.

I socialisti italiani Lizzadri e Vecchietti sono stati ricevuti da Suslov a Mosca.

Circa 400 mila elettori votano a Ravenna e in altri Comuni italiani. Il governatore della Banca d'Italia Menichella ha auspicato maggiori investimenti pubblici per sostenere la ripresa produttiva.

Linciato nell'Ecuador il governatore di una città

Quito, 30

Una folla inferocita ha linciato ieri sera a Portoviejo (provincia di Manabi) il comandante della locale guarnigione, capitano Quevedo, il quale era molto odiato per i maltrattamenti che, a quanto sembra, infliggeva alle reclute.

I disordini sono scoppiati in occasione dei funerali di un militare, tale Josè Garcia Macias, il quale aveva tentato di uccidere il capitano Quevedo e quindi, secondo la versione di quest'ultimo, si era tolto la vita. Ieri, quando il comandante è apparso ai funerali, la folla lo ha aggredito. Egli è riuscito a fuggire, dopo avere ucciso due manifestanti, e si è rifugiato nella caserma.

Alcuni novanta reclute della guarnigione si sono ammutinate e hanno distribuito armi ai civili che hanno attaccato la caserma appiccandovi il fuoco.

Il governatore, uscito dalla caserma urlando e con gli abiti in fiamme, è stato immediatamente afferrato dalla folla che lo ha linciato.

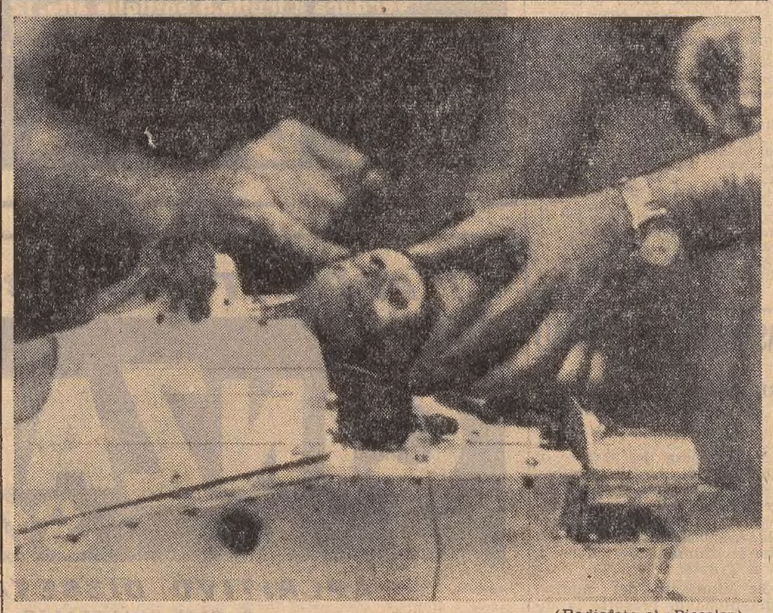
Altre notizie di tensione pervengono da alcuni paesi della America latina. Secondo notizie telefoniche giunte dalla capitale del Paraguay, nelle prime ore di stamane la polizia è intervenuta ad Asuncion contro una dimostrazione di studenti, che protestavano violentemente a causa dell'aumento delle tariffe degli autobus.

Nel Nicaragua, inoltre, minacciato dal malcontento popolare e dal pericolo di invasioni dall'estero, il regime Somoza ha proclamato oggi la legge marziale in tutto il paese.

Aereo nazionalista abbattuto dai cino-comunisti

Hongkong, 30

L'agenzia comunista «Nuova Cina» comunica che un aereo da caccia della Cina popolare ha abbattuto ieri sera un aereo cino-nazionalista «B-17», di fabbricazione americana, e che tutti i 12 occupanti dell'apparecchio sono periti.



(Radiofoto al «Piccolo»)

La scimmietta «Baker», una delle due eroine dello spazio, subito dopo il recupero dalle acque dell'Oceano Atlantico ancora nella capsula dell'ogiva del missile americano «Jupiter»

LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE DELLA B.I. MENICHELLA

Situazione favorevole in Italia per un impulso ai pubblici investimenti

Risposte alle critiche sull'eccesso di liquidità monetaria
In giugno il prestito nazionale - La bilancia dei pagamenti

Roma, 30

Nella sua relazione odierna sull'esercizio 1958, il Governatore della Banca d'Italia dott. Menichella, ha risposto alle numerose critiche che negli ultimi mesi sono state rivolte alla politica monetaria caratterizzata da un persistente eccesso di liquidità monetaria. Il dott. Menichella ha replicato con estrema franchezza giustificando il fatto che in Italia non siano state assunte le misure con cui in altri paesi si è cercato di riassorbire le eccedenze di liquidità. In sostanza, il Governatore della Banca d'Italia ha sostenuto che i limiti all'effettiva consistenza del nostro sistema economico e finanziario hanno reso necessaria una cautela particolare nel decidere provvedimenti di emergenza.

Le condizioni valutarie e monetarie del paese sono oggi propizie — notano gli ambienti ufficiosi — allo sviluppo di una fase più impegnativa nel campo degli investimenti. Siamo in condizione di sostenere uno «sforzo aggiuntivo» in questo campo, approfittando di un particolare delle attuali condizioni della bilancia dei pagamenti. La nostra condizione attuale è quella tipica delle fasi nelle quali un impulso decisivo e consistente dato a certi investimenti pubblici (scuole ed istruzione in genere, ricerca scientifica, strade, sistemi di trasporto e di telecomunicazioni, ospedali, edilizia popolare e soprattutto avvaloramenti agricoli), è capace di imprimere un nuovo corso allo stesso sviluppo industriale e, in genere, a tutta la vita economica del Paese: questa la tesi sostenuta dal Governatore della Banca d'Italia nelle «considerazioni finali» della sua relazione. Egli però ha tenuto a ribadire che una simile politica di investimenti pubblici deve restare sotto controllo in relazione a due andamenti: quello dei prezzi e soprattutto quello della bilancia dei pagamenti.

Il prestito nazionale verrebbe lanciato in giugno: le operazioni preparatorie sarebbero state completate e si attende che il Ministro Tambroni fissi la data di emissione. Si dà per certo che il Consorzio di Banche coprirà immediatamente oltre la metà dell'emissione il cui gettito si aggirerà sui 250-300 miliardi.

In relazione con la preparazione del prestito, il Governo sta procedendo alla messa a punto dei provvedimenti anticongiunturali che saranno finanziati con il ricavato della operazione.

Ed ecco alcuni passi della relazione del dott. Menichella.

«Come era stato già prospettato dall'Oece, per il gruppo dei Paesi aderenti all'organizzazione, i risultati produttivi del triennio 1956-58 sono stati, in media, inferiori a quelli del quinquennio 1951-55, sia che si misurino sul parametro del reddito nazionale lordo come su quello della produzione industriale. Il reddito nazionale lordo dei Paesi Oece è cresciuto infatti, nell'ultimo triennio, in media del 3,3 per cento in termini reali, in confronto al saggio previsto del 3,2 per cento, e la produzione industriale del 4,4 per cento in confronto al 4,6 per cento. Peraltro, pur avendo segnato già nel 1956 e nel 1957 un lieve rallentamento, è soprattutto nel 1958 che i saggi di accrescimento sono stati molto inferiori a quelli del passato e si sono ragguagliati a circa la metà di quelli contemplati dalle previsioni Oece.

Dopo aver accennato all'utile funzione svolta dall'Unione europea dei pagamenti, il Governatore si è soffermato sul ripristino della convertibilità sottolineando l'importanza dell'avvenimento. Essa infatti, sia pure con le limitazioni che l'accompagnano, chiude un lungo periodo, durato circa 30 anni, nel quale il controllo dei cambi e le limitazioni nell'uso delle valute estere sono stati la regola, mentre sono divenute oggi l'eccezione.

Il dott. Menichella ha poi affermato, a questo proposito, che i prossimi tempi saranno caratterizzati dal contrasto fra la tendenza a procedere verso la piena libertà dei movimenti internazionali dei capitali e verso l'instaurazione della convertibilità anche per i residenti, e la tendenza a una maggiore cautela.

Il problema della liquidità internazionale è stato negli ultimi tempi ampiamente dibattuto nei suoi vari aspetti, che comprendono la potenzialità di credito del Fondo monetario internazionale, il prezzo dell'oro, l'eventuale concessione di garanzie di scambio sulle disponibilità ufficiali in valuta estera. Un passo verso la costituzione di più adeguate riserve di liquidità si sta ora compiendo con l'aumento del cinquanta per cento delle risorse del Fondo, che verrà probabilmente perfezionato entro il prossimo settembre.

Passando poi all'esame delle vicende economiche italiane, il dott. Menichella ha rilevato che, sebbene anche in Italia il tasso medio di incremento del reddito nell'ultimo triennio sia diminuito rispetto a quello del quinquennio 1951-1955, la diminuzione è stata tuttavia più lieve di quella verificatasi nel complesso dei paesi Oece. Isolando le vicende dell'ultimo anno, risulta che nel 1958, a quello del 4,1 per cento in Italia si contrappone un aumento dell'1,7 per cento soltanto nel complesso dei paesi Oece. E' noto peraltro che sul più elevato sviluppo del reddito realizzato dal nostro paese nel 1958 ha influito particolarmente lo andamento assai favorevole dell'annata agraria, che si è espresso in un aumento della produzione agricola di oltre l'11 per cento. La percentuale di aumento della produzione industriale, invece, risulta soltanto di poco superiore a quella media del totale dei paesi Oece.

Oltre a particolari situazioni di settore, un'altra causa importante del più basso ritmo di sviluppo della produzione industriale nel 1958 va individuata nel minor aumento dell'esportazione di prodotti manufatti verificatosi in quest'ultimo anno rispetto ai due precedenti.

Seguono numerosi dati che più particolareggiatamente illustrano i mutamenti annuali, di alcuni gruppi merceologici: breve rassegna che il Governatore ha concluso osservando come, al di là dei problemi congiunturali, che pure meritano l'attenzione che ad essi si va dedicando, l'esigenza di inserirsi maggiormente nel mondo con i prodotti del nostro lavoro ed essenzialmente con quelli dell'industria manifatturiera, resti fondamentale per il nostro avvenire economico. Quanto alle vie più idonee per migliorare la nostra situazione nell'esportazione di manufatti, egli ha menzionato una appropriata politica che non lesini mezzi finanziari ed energie nei campi della preparazione scientifica e della specializzazione industriale, nonchè in quelli della formazione dei quadri e delle maestranze; il perfezionamento dei nostri sistemi di tassazione, in modo che l'organizzazione d'impresa e lo svolgimento del processo produttivo non ne siano distorti e alterate le condizioni di concorrenza con l'estero; il potenziamento, infine, delle organizzazioni per lo studio dei mercati esteri e di quelle di propaganda nei mercati stessi.

In merito agli investimenti, e con particolare riguardo a quelli edilizi, il Governatore ha affermato di assumersi la responsabilità di invitare gli Istituti che esercitano in Italia il credito fondiario ed edilizio a intensificare la loro azione, allungando i termini di durata dei nuovi mutui e concedendo a mutuo una più alta percentuale del valore degli stabili assunti in garanzia, aggiungendo che la liquidità del mercato monetario consente oggi più ampio collocamento di cartelle fondiarie.

Il dott. Menichella si è quindi intrattenuto a esaminare la politica monetaria e creditizia, per illustrare, egli ha detto, come essa abbia corrisposto o possa corrispondere alle esigenze di mutare la congiuntura in senso decisamente espansivo.

Nel 1958, la politica tendente ad accrescere la liquidità del mercato ha ricevuto notevole impulso. La nuova liquidità è stata lasciata a disposizione della economia, anche per provocare una riduzione del costo del denaro. Questa è stata favorita altresì con il ribasso (7 giugno 1958) dal 4 al 3.50 del saggio ufficiale dello sconto, e di mezzo punto del tasso dei buoni del tesoro ordinari.

Il Governatore ha illustrato quindi la formazione e l'uso delle disponibilità monetarie e finanziarie nel 1958, osservando anzitutto che se si somma l'aumento netto dei prestiti concessi dalle aziende di credito, dagli Istituti speciali di credito, dalla cassa depositi e prestiti e dagli istituti di assicurazione, da un lato, con le somme effettivamente raccolte dalle imprese produttive mediante emissioni di azioni o richiami di decimi su azioni emesse in precedenza e mediante emissione di obbligazioni dall'altro, si raggiungono nello scorso anno 1334 miliardi, contro 1174 nel 1957: nel 1958, pertanto, il denaro attinto sul mercato monetario e finanziario delle attività economiche ha superato di 160 miliardi quello acquisito nell'anno precedente, ciò che rappresenta un incremento pari a circa il 13 per cento.

La caratteristica dell'annata, dal punto di vista finanziario, non è dunque una diminuzione dei fondi che le imprese produttive hanno attinto dal mercato monetario e finanziario, chè, se mai, tale evento si produsse nel 1957, anno nel quale quei fondi furono inferiori di 184 miliardi a quelli ricevuti nel 1956. La caratteristica del 1958 consiste piuttosto, oltre che nel maggior volume ora ricordato dei fondi attinti dalle imprese, nello spostamento notevole che si è verificato tra la domanda soddisfatta dal mercato finanziario, che è stata maggiore e quella soddisfatta dal sistema creditizio, che si è mantenuta all'incirca allo stesso livello.

VOTAZIONI PER I CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI

CIRCA 400 MILA ELETTORI ALLE URNE OGGI E DOMANI

La situazione a Ravenna - Colloqui di Segni con i Ministri finanziari sulla congiuntura - Provvedimenti allo studio

Roma, 30

Domani avremo una interessante domenica elettorale: è la seconda dopo quella della Val d'Aosta. La terza, la più importante, l'avremo il 7 giugno con le elezioni in Sicilia, e a Bari. Domani circa 400 mila elettori andranno alle urne. 110.870 si recheranno alle urne per rinnovare le amministrazioni comunali in 61 centri d'Italia. Le sezioni nelle quali si svolgeranno le operazioni di voto sono 204 e i seggi 1.060. In cinque di questi comuni — Oderzo (Treviso), Guardiagrele (Chieti), Santa Agata dei Goti (Benevento), Cassano alla Jonio e Castrovillari (Cosenza) — che hanno una popolazione superiore ai diecimila abitanti, si voterà con il sistema proporzionale; negli altri 56 centri sarà adottato il sistema maggioritario.

Le operazioni di voto si apriranno alle 6 di domani e proseguiranno ininterrottamente fino alle 22 per riprendere dalle 7 alle 14 di lunedì. I primi risultati affluiranno all'ufficio elettorale del Viminale nel tardo pomeriggio di lunedì.

Domani inoltre avranno luogo l'elezione del Consiglio provinciale di Ravenna (16 collegi uninominali: Casola Valsenio, Brisighella, Faenza 1.o, Faenza 2.o, Russi, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Bagnacavallo, Alfonsine, Cervia, Ravenna 1.o, 2.o, 3.o, 4.o e 5.o) e le elezioni provinciali suppletive in tre collegi (Montagnan, Padova, Cosenza 1.o e Cosenza 2.o).

286.376 persone su una popolazione di 422.271 abitanti, si recheranno alle urne per rinnovare il Consiglio provinciale di Ravenna. I candidati ai 24 seggi disponibili sono ripartiti in 16 collegi elettorali uninominali, per un totale di 505 sezioni.

Le precedenti elezioni si svolsero il 26 maggio 1957 e si ebbero i seguenti risultati: DC 6 consiglieri; PRI 5; Indip. di centro 1; PCI 7; PSI 5. Tali risultati ripetevano, sostanzialmente, la situazione di parità — fra i socialcomunisti e gli altri gruppi — che si era determinata nelle precedenti elezioni e che, rendendo impossibile un accordo, aveva già una volta portato allo scioglimento del Consiglio. Le elezioni di domani sono dovute alla medesima impossibilità di dar vita, dopo le elezioni del 1957, ad una maggioranza in grado di esprimere una Giunta.

In dettaglio, i risultati delle ultime elezioni provinciali di Ravenna furono i seguenti: elettori 219.874, votanti 210.359 (95,7%), voti validi 205.060, così ripartiti: PCI 67.188, pari al 32,8%, 7 seggi; DC 45.423, pari al 22,1%, 6 seggi; PRI 38.628, pari al 18,8%, 5 seggi; PSI 33.366, pari al 16,3%, 5 seggi; Indipendenti di centro 6.752, pari al 3,3%, 1 seggio; PSDI 8.789 pari al 4,3%, nessun seggio; MSI 1.723, pari allo 0,8%, nessun seggio; PLI 3.191, pari all'1,6%, nessun seggio.

Il Presidente del Consiglio partirà in aereo la mattina di giovedì 4 salvo imprevisti, per la Sicilia ove concluderà la campagna elettorale pronunciando discorsi a Catania, Palermo e forse, a Messina. Segni parlerà il 9 giugno alla Camera a conclusione del dibattito sul bilancio degli Interni che sarà ripreso alle 17 di mercoledì 3. Egli in queste giornate avrà frequenti colloqui con i Ministri finanziari intendendo mettere a punto la situazione economica del Paese. L'on. Segni ha già avuto in questi giorni una serie di colloqui con i Ministri del Bilancio e Tesoro, Tambroni, dell'Industria, Colombo, della Agricoltura, Rumor, della Marina mercantile, Jervolino.

Il Ministro dell'Industria ha in preparazione tre iniziative legislative riguardanti la creazione del fondo di sostegno per la piccola e media industria, la legge antimonopolio, la disciplina per la ricerca e l'utilizzazione dell'energia nucleare. Per questo ultimo provvedimento lo stanziamento iniziale si aggirerebbe sui 50 miliardi.

Altre tre provvedimenti sono in corso di formulazione da parte del Ministro dell'Agricoltura. Il primo riguarda la proprietà contadina e ha lo scopo di configurare in maniera più concreta i criteri da seguire nella determinazione della piccola proprietà autosufficiente: il secondo concerne i miglioramenti fondiari con particolare riferimento alla collina e impone obblighi di trasformazione; il terzo riguarda la disciplina della produzione e del commercio dei mangimi, dei mosti, dei vini e aceti e la disciplina delle sementi e dei prodotti da vivaio.

Il Ministro del Lavoro ha già illustrato all'on. Segni un suo progetto per la costruzione di case INA per i lavoratori agricoli per una spesa di circa 40 miliardi. Le iniziative legislative allo studio del Ministro dei Lavori Pubblici si riferiscono ai porti, alle strade e alla edilizia popolare. Il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, presenterà ad uno dei prossimi consigli dei Ministri un disegno di legge per la utilizzazione della seconda trancia di 125 miliardi del piano di 300 miliardi per il potenziamento delle Ferrovie dello Stato. Provvidenze per la esportazione sono allo studio del Ministero del Commercio con l'estero.

I numerosi provvedimenti riguardanti l'agricoltura, l'industria, i lavori pubblici e il commercio con l'estero consentiranno una vigorosa ripresa della economia nazionale, sia statale che privata, un suo più facile inserimento nell'ambito della CEE e l'incremento della lotta contro la disoccupazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Continue ad affluire da Nord aria moderata instabile che darà però ancora irregolari annuvolamenti al centro e al Sud. Possibilità di isolate piogge e qualche temporale sui rilievi. Ampie schiarite su Piemonte e Lombardia. Ancora nuvoloso con locali piogge e temporali su Venezie e Romagne. Temperatura stazionaria. Mari: Jonio, Basso Adriatico mossi; poco mossi gli altri.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 10, 21; Trento 11, 21; Trieste 15, 21; Venezia 15, 20; Milano 14, 22; Torino 10, 21; Genova 14, 21; Bologna 14, 22; Firenze 14, 23; Pisa 13, 22; Ancona 14, 21; Perugia 12, 19; Pescara 15, 19; L'Aquila 12, 18; Roma 15, 23; Campobasso 11, 19; Bari 17, 23; Napoli 13, 21; Potenza 14, 16; Reggio Calabria 17, 25; Messina 19, 25; Palermo 18, 25; Catania 15, 30; Alghero 13, 18; Cagliari 16, 23.

ASSICURAZIONI GENERALI

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seduta del 29 corr. il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali ha deliberato sul bilancio dell'esercizio 1958 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti che si riunirà il 30 giugno p. v. a Trieste.

Le risultanze del bilancio consentono di proporre la distribuzione di un dividendo di L. 650 per ogni azione di nominali L. 6000.



COMUNICATO

La Società DULCIORA di Milano, è proprietaria dei brevetti per marchi d'impresa n. 91291 e n. 108171, relativi: il primo alla figurazione di un CARRETTINO SICILIANO sovrastato dalla dicitura « FRUTTI SICILIANI » ed il secondo alla sola dicitura « FRUTTI SICILIANI ».

I marchi, usati in particolare dalla Soc. DULCIORA per contraddistinguere i fruttini siciliani, forniscono garanzia dell'originalità e della qualità del prodotto.

La Società DULCIORA li impiega inoltre per la pubblicità alla quale associa veri e propri carrettini siciliani in una presentazione tipica del prodotto.

La Società DULCIORA conferma che intende tutelare i suoi brevetti di marchio, i suoi motivi pubblicitari e l'originalità del suo prodotto in ogni forma consentita dalla legge.

Informa pertanto che agirà giudiziariamente nei confronti di chiunque si renda responsabile di violazione dei suoi diritti.

DULCIORA
cacao cioccolato caramelle

TOGNI ALLA CERIMONIA INAUGURALE DI CHAMONIX

Anche sul versante francese iniziato il traforo del Monte Bianco

Da Entreves le perforatrici italiane sono già penetrate nella montagna per 500 metri
Sfiora i 120 miliardi il costo della colossale opera già vagheggiata da Cavour

DAL NOSTRO INVIATO
Chamonix, 30

L'esplosione di una mina sul declivio dei Pelerins a quota 1274 metri, fra uno sventolio di vessilli francesi e italiani, ha segnato oggi alle 15 l'inizio dei lavori per il traforo del Monte Bianco sul versante di Chamonix. Alla cerimonia inaugurale, sul pianoro battuto dal vento, erano presenti il Ministro dei Lavori Pubblici di Parigi Robert Buron e il suo collega di Roma Giuseppe Togni, il presidente della società francese Giscard D'Estaing, l'amministratore delegato della società italiana ing. Anselmetti e l'amministratore della società romana «Condotte d'acqua» esecutrice dei lavori sul versante di Courmayeur prof. Corbi. C'erano inoltre molti Sindaci della Savoia e della Val d'Aosta, il direttore generale dell'«Ansa» ing. Fraschetti, l'ing. Bernieri in rappresentanza del Ministro Angelini, e autorità civili svizzere, particolarmente di Ginevra.

Gli ingegneri francesi, in calzoncini corti e stivali di cuoio, e gli operai (quasi tutti veneti e calabresi che aspirano ad ottenere alla fine dei lavori la residenza oltre Alpe) con elmetto bianco sul capo hanno pure partecipato alla manifestazione. Essi hanno ascoltato sorridendo e battendo spesso le mani per applaudire, i discorsi nei quali si è ripetutamente affermato che la Francia guadagnerà entro settembre i cinquecento metri di svantaggio che ha rispetto all'Italia, dove i lavori sono in pieno svolgimento da parecchio tempo. Un entusiasmo quasi incredibile domina tutti: a Courmayeur ed a Chamonix le squadre lavorano come in gara per penetrare più in fretta sotto il massiccio del Bianco, a tremila metri dalla punta. Il tunnel autostradale dovrebbe essere ultimato entro la primavera del 1962, ma è probabile che sia pronto prima. La società appaltatrice romana terminerà il suo tratto entro l'estate del 1961.

Quest'opera colossale, già vagheggiata cent'anni fa da Cavour, propagandata dopo la guerra dall'infaticabile conte Dino Lora Totino (lo stesso che realizzò la funivia dei ghiacciai che porta da Courmayeur a Chamony) era stata guardata fino a qualche anno addietro dalla Francia con titubanza, quasi con diffidenza. Il conte Lora Totino (che oggi era presente pur non avendo particolari funzioni ed appariva a tutti una figura quasi patetica) ne aveva affidato il progetto al professor Vittorio Zignoli del Politecnico di Torino. E' in base a questo progetto di una arditezza senza precedenti che oggi si penetra con le scavatrici sotto il monte più alto d'Europa per costruire una galleria lunga quasi dodici chilometri, esattamente 11 chilometri e seicento metri. Si tratterà, senz'altro, della più lunga galleria del mondo, percorribile da automezzi. Per trovare un tunnel, che si avvicini a questo, bisogna andare in Giappone dove un traforo sottomarino, lungo otto chilometri, congiunge le isole di Hiushu e Kiushu.

I francesi dovranno scavare circa 5150 metri di percorso e gli italiani pressappoco 6450. Comunque, se una delle due società arriva prima del previsto, al limite segnato dalla convenzione, ha la facoltà di procedere nei lavori per incontrare i colleghi dell'altro versante. Quando sarà dato l'ultimo colpo di piccone, i minatori italiani e francesi si stringeranno la mano sotto una cappa di granito, spessa circa 2500 metri e coperta di ghiaccio perenne.

La strada sotterranea larga 7 metri (sarà fiancheggiata da due marciapiedi sopraelevati larghi 70 centimetri ciascuno) aperta al traffico per tutto l'anno, anche in pieno inverno ridurrà le distanze Parigi - Torino e Parigi - Milano, rispettivamente di 222 e 313 km. Enorme quindi il vantaggio per tutta l'Italia e per l'Europa nord occidentale: se infatti si prende una carta geografica e si unisce con una linea retta, Roma con Parigi, si vede che questa passa per il Monte Bianco; altrettanto si potrebbe dire, con leggere variazioni, per il collegamento di Ginevra o Bruxelles con molte delle maggiori città italiane.

I calcoli eseguiti dagli esperti prevedono che, attraverso il traforo del Bianco, passeranno ogni anno, 265 mila automobili, 24 mila autobus, 49 mila motocicli, 15 mila camion, con un movimento di un milione e mezzo di passeggeri e 75 mila tonnellate di merci. I veicoli potranno tenere in galleria una velocità fra i 25 e i 50 chilometri orari. Per eventuali veicoli fermi per guasti a immobilizzati per altre ragioni, sui due lati del tunnel verranno costruite nicchie di metri 4.50 di altezza, 3 di larghezza e 20 di lunghezza. Esse si troveranno a 600 metri una dall'altra, alternandosi su i due lati, ogni 300 metri. In corrispondenza del centro di ciascuna nicchia saranno costruiti dei vani profondi 8 metri, destinati a permettere ai veicoli l'inversione del senso di marcia, in caso di necessità. In questi rifugi saranno collocati telefoni pubblici.

Un problema tutt'altro che semplice per la galleria è quello degli impianti di ventilazione. Si calcola che passeranno non meno di 250 veicoli all'ora, un terzo dei quali di tipo pesante. Se si ricorda che, procedendo a bassa velocità gli automezzi sviluppano non poco ossido di carbonio, è facile immaginare come sia necessario, nel tunnel lungo quasi 12 chilometri, un perfetto impianto di aereazione per assicurare un'atmosfera respirabile e una visibilità non ostacolata da fumo o nebbia. Il sistema progettato è a sezioni indipendenti e comandate automaticamente.

Anche per l'illuminazione si è tenuto conto delle esigenze più moderne. Oltre l'impianto generale ne sarà realizzato un secondo complementare che, attenuando progressivamente l'intensità, ha lo scopo di evitare il brusco passaggio dalla luce esterna a quella interna.

Il costo di tutte queste opere sfiora i 120 miliardi di lire. La spesa è ripartita fra Italia e Francia con parziale intervento del capitale svizzero. Ultimata la costruzione, le due società responsabili, italiana e francese, costituiranno una società unica paritetica che assumerà l'esercizio della galleria per la durata di 70 anni. Al termine di questo periodo la galleria stessa diventerà proprietà comune e indivisibile della Italia e della Francia.

Per quanto riguarda i lavori già compiuti, il prof. Corbi ha rilevato oggi che sul versante di Courmayeur, e precisamente dall'imbocco di Entreves, le perforatrici italiane, entrate in funzione nel gennaio scorso, hanno già bucato la montagna per 500 metri. Dopo questo primo mezzo chilometro si è incontrato uno strato di micaschisti carboniosi, ossia una fascia di roccia particolarmente decomposta e franabile per cui ora si deve procedere molto lentamente rivestendo, con armature a cemento armato, le pareti già scavate. Fra due mesi, oltrepassata questa zona in cui si avanza a sezioni particolari si ritornerà a forare la montagna in tutta la sezione del tunnel, ossia su un'area di 86 metri quadrati.

I francesi, dal lato di Chamonix, cominceranno i lavori di scavo veri e propri, fra una settimana. Cinque imprese, con 350 operai, divisi in tre squadre, ritengono di poter avanzare da 9 a 12 metri al giorno, il ritmo che si era tenuto fino a poco tempo fa dalla parte di Courmayeur. I francesi impiegano un gigantesco carroponte chiamato «Jumbo»; pesante 75 tonnellate, a 4 piani, montato su ruote e dotato di pesanti martelli pneumatici. Con «Jumbo» si spera di anticipare la fatidica data della primavera 1962.

Paolo Amerio

CELEBRITA' DEL CINEMA E DELLO SPORT ALLA RIBALTA

Grazie all'Eurovisione programma di gala al «Musichiere»

Nuovo successo di Piera Farfarelli - Le esibizioni della famiglia Pierangeli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

Serata di gala per una delle ultime puntate del Musichiere, che grazie al collegamento eurovisivo ha fatto il giro di mezza Europa in poco più di una ora, meglio dunque di quanto avrebbe potuto immaginare Giulio Verne. Bisogna anche aggiungere che Mario Riva e tutta la sua équipe sono partiti di slancio alla conquista delle simpatie europee, togliendo dal loro cilindro le risorse d'un brio e d'una vivacità piuttosto rimarchevoli.

Ma intanto corre l'obbligo di registrare come pure questa sera la corsa ad ostacoli di Piera Farfarelli sia stata coronata dal successo. Tutto fa prevedere perciò che la rubrica abbia trovato un solido pilastro su cui fondare serene prospettive per il futuro prossimo. Se non si può affermare a cuor leggero che il Musichiere sia diventato all'improvviso una centrale di emozioni elettrizzanti, ci sembra giusto per altro rimarcare come, grazie alla vispa fanciulla di Roma, esso abbia riacquistato quel clima di festicciola in famiglia che ultimamente era venuto a mancargli e al quale deve la sua vasta popolarità.

In sede di cronaca va segnalato che, come al solito, quattro erano i concorrenti alla «sedia a dondolo» intenzionati a contendere la fascia alla musichiera in carica: Marisa Bertoni, Amilcare Salvidio, Rosaria Canino e Francis Tarallo. Protagonisti abbastanza caratteristici ma non altrettanto fortunati, poichè Piera Farfarelli non ha avuto alcuna difficoltà a bruciare la sua diretta antagonista, la signorina Canino di Siena, infliggendole con irrisoria disinvoltura un secco tre a zero. Ma prima di giungere a tanto c'è stato un intermezzo davvero indovinato con alcuni campioni partecipanti al Giro d'Italia. A turno sono comparsi sul video Poblet, Anquetil, Baldini, Boni e altri con l'intento di indurre il timidissimo Gaul a cantare qualcosa. E vana è stata la resistenza di questo ultimo. Gaul infatti ha cantato, campana stonata, fra molte altre campane stonate al pari di lui. Si parla tanto del divismo, delle pose e perfino delle intemperanze dei campioni, ma quando li si vede così timidi, così impacciati, così simili a ragazzini al loro primo esame, prende una certa tenerezza e si pensa volentieri che dopo tutto sono dei gran bravi figlioli.

Con non minor gradimento abbiamo rivisto anche Annamaria Pierangeli, che insieme alla sorella Marisa Pavan e al cognato Jean Pierre Aumont, s'è esibita quale esperta per beneficenza. Al terzetto, che doveva indovinare alcuni motivi all'orologio, ha fatto da spalla il formidabile Modern Jazz Quartet, formato da bravissimi musicisti negri che sembravano discepoli d'una setta religiosa operante in clandestinità.

Di come si sia conclusa la serata vi abbiamo già dato notizia in apertura di nota. Converrà ora soggiungere che la musichiera Farfarelli, anzichè mostrare segni di stanchezza, col passare del tempo si fa sempre più sicura e spigliata. Nelle prove preliminari al pulsante oggi è stata quasi irresistibile. Un solo motivo, del resto difficilissimo, ha fermato la sua corsa travolgente, ma quando ormai il bottino era cospicuo. Infine anche l'assalto alla cassaforte è stato per Farfarella un giochetto da ragazzi. «Il valzer di Natascia», lei disse, e «Il valzer di Natascia» s'intitolava infatti l'ultima canzone da indovinare. Va a finire che da ora in poi gli scassinatori di professione si dedicheranno con coscienza e serietà allo studio della musica leggera. E' più sicura e anche più gradevole all'orecchio, della fiamma ossidrica.

G. B.

Quasi 2 milioni di franchi per due «vedute» del Guardi

Parigi, 30

Due vedute veneziane attribuite al Guardi sono state aggiudicate ieri per un milione e 800.000 franchi.

Le vedute, in perfetto stato di conservazione, secondo numerosi esperti, apparterrebbero certamente al grande maestro veneziano.



L'APPETITO VIEN BEVENDO

CINZANO soda

APERITIVO DISSETANTE
SI BEVE GHIACCIATO

50/b

RITORNO DI OJETTI

VEDO con una certa frequenza, in quest'ultimo periodo, opere di Ugo Ojetti nelle vetrine dei librai: finora inedite o ristampe. Fra tanta trascuranza per le cose della letteratura e della cultura, specie se appartengono all'ieri, bisogna dir la verità che stupisce l'interesse con cui questo scrittore è, oggi, accolto; e, tanto di più, che si torni a indagarlo, ad aprofondirlo, ricavandone giudizi che non sempre corrispondono a quelli finora in corso su di lui.

Non già che io voglia, con tanti che ce ne sono in giro (veri o falsi), accennare a un «caso Ojetti»; ma, certo, questo è uno scrittore che, mi pare, s'ha da conoscere ancora nella sua effettiva sostanza, nella sua caratteristica, nel contributo che ha dato alla nostra cultura e alla nostra letteratura.

Finora è corsa la definizione di un Ojetti «chroniquer», annotatore, diarista o taccuinista, piuttosto distaccato e scanzonato: scrittore piacevole, se si vuole, ma non di stimoli morali, non di scatti ideali o spirituali.

Insomma, per taluni (dico, per taluni) aspetti, un Anatole France all'italiana.

Può darsi che alcune pagine sue, prese a sè e isolate dall'insieme dell'opera, convalidino quest'opinione: ma se ne vengono fuori delle altre o, meglio, se si tien l'occhio all'insieme?

Penso a «Ricordi di un ragazzo romano» e «Note d'un viaggio tra la morte e la vita», èditi postumi da Rizzoli («Mistico non sono, ma guardare il cielo mi è stato sempre un gran conforto: anzi, a molti mali, crucci, rovelli, nostalgie e malinconie, m'è stato e m'è un rimedio conveniente perchè me li pone subito nella loro vera misura, che è zero. A fissarlo a lungo, no, mi vuoto e svanisco, e questo mi dispiace anche perchè annullando uno dei termini del paragone, cioè me stesso, annullo il paragone, cioè anche l'altro termine che è il cielo e, a prendere com'è facile il contenente per il contenuto, addirittura Dio. Ma uno sguardo di quando in quando basta: mi solleva da terra e mi pacifica»).

Ancora di più, credo, si scoprirebbe un Ojetti inconsueto, leggendo un suo antico romanzo, «Il vecchio», dove ricorrono ansie, inquietudini, angoscie, e tutto il racconto è dominato dall'idea (e dal timore) della morte: ma «Il vecchio», uscito nel 1896, non è stato ristampato, e pochi se ne ricordano.

Invece è stato ristampato in questi giorni, da Mondadori, lo altro romanzo «Mio figlio ferroviere», pubblicato per la prima volta nel 1921.

Vi si descrive la situazione politica, morale, sociale, determinatasi dopo la prima guerra mondiale. Pochi libri ci danno l'atmosfera di un'epoca, l'ambiente come questo.

Perchè ripubblicarlo? Tempo passato non macina più. E invece macina sempre, e come! Poichè quei personaggi, quei fatti, quei motivi e le opinioni e le velleità e le dissennatezze sembrano di oggi, sembra che passino sotto i nostri occhi, come se il mondo fosse poco o punto cambiato, e gli uomini anche meno, e ancora meno le situazioni.

Il «progressismo» si faceva strada anche allora, e tentava d'imporsi, irridendo o distruggendo i valori tradizionali; tentando, dietro la bandiera degli ideali, di far piazza pulita di quel che trovava sulla strada.

Ma, ahi, quella bandiera! Nel racconto di Ojetti l'agita il figlio di un modesto medico, diventato ferroviere. Con quel drappo, questo giovane, che si chiama Nestore, ne fa un sacco e una sporta, o meglio, fa di tutto perchè tutto entri in un sacco e in una sporta più ampi che è possibile.

Lo scrittore ci fa assistere all'itinerario, che il baldo giovane segue, frammezzato da episodi ed episodietti, più illeciti che leciti, ma assai istruttivi, perchè ci si renda conto di quel che certa gente ha in corpo e, di quando in quando, lascia trapelare.

Ojetti è, come al solito, acuto ed arguto; sa ben valutare atti e intenzioni; è icastico nelle definizioni; insomma bravo e coraggioso nel mettere il dito sulla piaga.

* * *

Anche durante e dopo l'altra guerra ci si affannava a sostenere che le guerre servono a migliorare la gente: «Quando scoppiò la grande guerra, e più anche quando l'Italia si lanciò nell'incendio con la bella speranza di spengerlo subito, tutti, dal Presidente del Consiglio ai maestri elementari, assicuravano: «La guerra ci renderà tutti migliori».

Eh..., si è visto!

Sentite anche questa, che molti avranno pensato, ma che non se la sono sentita di dichiarare apertamente: «La voce d'un avversario è, per un italiano, sempre una voce di sirena perchè lo mette in tentazioni di voler capire come quell'altro è fatto di fuori e di dentro, e così, alla fine, di giustificarne parole e atti e di perdonarglieli».

Ci sono poi dei difetti (o, secondo altri, delle qualità) che, per esser sinceri, non appartengono solo a noi, ma sono comuni, più o meno, all'umanità in genere; e che, in questo momento (il nostro, intendo) giuocano un ruolo eccezionale: per esempio, la vanità.

«Sì, la vanità è stata sempre una legge fondamentale della vita umana più potente della fame e dell'amore... Ma questa guerra che ci ha messi tutti a nudo, non avrei mai creduto che avesse da rivelare così brutalmente questo nostro scheletro di vanità, sotto le tante vesti del viver sociale e la tanta carne dei personali interessi».

Di tanto in tanto, nel libro, qualche pagina ariosa, un gusto di sensazioni, che ritroviamo poi, più elegante o più raffinato, in «Cose viste».

Si accenna alle pere: «La pera, più d'ogni altro frutto, m'induce in pensieri religiosi. Quel delicato profumo, dolce ma pulito e, da fuori, un poco asprigno; quella pelle lucida sdrucciola compatta, con qualche lentiggine, come d'una ragazza bionda accaldata dal pieno sole; quella polpa bianca quanto il fior di latte, soda che resiste al dente, ma poi ti si disfà in bocca con un aroma nel cui dolce ritrovi l'amaro del fiore e l'acre della foglia; quella forma del tutto spaccata che è la forma d'un cuore: tanta bellezza, finezza, bontà può essere stata raccolta in tanto piccolo volume dal caso o, come si dice senza sapere quel che si dice, dalla natura?».

Parrebbe che Ojetti non fosse incline ai giudizi (o alle definizioni) sociali; e invece ne ha di stringenti, di penetranti, come neanche gli specialisti.

Per la borghesia e il socialismo, mettiamo. «Certo, se dopo tante lotte, processioni, tumulti, barricate, congressi, scioperi neri e scioperi bianchi, ordini del giorno e disordini della notte, i socialisti d'oggi sono destinati a essere borghesi domani, è segno che questa povera e spelacchiata borghesia alla quale io appartengo e m'onoro d'appartenere anche perchè non potrei ormai, alla mia età, fare a meno d'appartenervi, aveva la pelle ben dura».

Nestore, ossia il protagonista di questo racconto, dopo tanti voli e svolazzi, finisce col rivelare la mèta cui tende: possedere, diventare proprietario; essere (o ritornare) borghese, al postutto.

«Che cosa è un borghese? Tante volte me l'ero domandato dalla guerra in qua, senza più riuscire a trovare una risposta. Ebbene: il borghese non è chi possiede, ma solo chi desidera di mantenere ad ogni costo quel che possiede; e più borghese è chi, non possedendo, desidera a ogni costo di possedere. Che socialista, dopo tutto, significasse soltanto uno che desidera di diventare borghese, che cioè non possedendo desidera di possedere?».

In questo interrogativo è il succo del libro; e su di esso, sostanzialmente, si chiude il racconto.

Luigi M. Personè

Una pietra romana a Parigi dove sorgerà la Facoltà di Legge

Parigi, 30

Una pietra romana del primo secolo, proveniente dal Foro, è stata solennemente posata stamane sull'area nella quale sorgerà la nuova Facoltà di Legge della Sorbona, in presenza del Primo Ministro Michel Debré, dell'Ambasciatore d'Italia Leonardo Vitetti, del Ministro della Pubblica Istruzione Boulloche, del Rettore dell'Università di Parigi Seraiih, e di numerose personalità francesi.

Nel corso della cerimonia, lo Ambasciatore Vitetti ha dato lettura di un messaggio inviato dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Giuseppe Medici. Hanno quindi preso la parola il Primo Ministro Debrè, il Ministro Boulloche, il Rettore della Sorbona e il decano della Facoltà di Legge, i quali nelle loro allocuzioni, hanno esaltato l'amicizia franco-italiana e la grande tradizione giuridica italiana.



Nei giorni scorsi all'attore Tino Buazzelli del Piccolo Teatro di Milano è stato conferito dalla Amministrazione provinciale di Bologna un premio in riconoscimento dell'attività artistica

I GIOVANI NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

Hanno troppa paura d'innamorarsi sul serio

Molte abitudini sono mutate, ma non sempre in peggio
L'aspetto scientifico del problema secondo uno psicanalista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, maggio

I giovani e l'amore, questo lo scottante problema di cui tutti parlano, ma sottovoce. Le madri tra loro, in salotto o in cucina, complottano sui buoni partiti per le figliole; i padri normalmente fanno finta di non sentire e gli interessati sono tenuti all'oscuro.

C'è in Italia (e non solamente qui) la sensazione che l'amore sia una parola troppo scabrosa per parlarne a viso aperto, un elemento della nostra vita da tenere gelosamente in serbo. Si parla piuttosto dei suoi effetti, delle effusioni che i moderni «peccatori» si scambiano in pubblico, della degenerazione morale del secolo corrente, e qui si sconfina nell'ipocrisia.

Il mondo coll'andar degli anni è divenuto più piccolo, per questo meno intimo. La sera, quando i ragazzi tornano in motocicletta dalla periferia con le «peccatrici» sul sellino posteriore, tutti si voltano a guardarli, specie se all'osservatore l'argento è già spuntato tra i capelli.

«Vergogna», si sente dire per la strada; molti assentono alle parole dei bempensanti, eppure è un'affermazione ingiusta, pecca di morale spicciola e di leggerezza.

Il mondo è cambiato e «loro» non se ne sono accorti, e forse non è cambiato in peggio. Le ragazze non sono più chiuse dietro la porta di casa, lavorano e studiano, hanno scelto la loro vita ed hanno diritto di scegliersi l'amore. Le donne non più giovani invece hanno paura della realtà, il timore delle cose nuove. Loro sono felici di vivere «come viveva la mamma», ed è logico. I giovani d'un tempo erano diversi? Ne dubitiamo, è solo questione di forma. Ma se erano migliori, cosa hanno fatto per le «loro» donne? Non le hanno forse volute, come diceva Prezzolini, «di giorno serve e di notte amanti»? E' un paradosso ma impone, anche se brutalmente, una chiara realtà, specie nei Meridione.

«La soluzione sarà data dal tempo», si dice con la saggezza del disinteresse, ma ciò non basta. I giovani d'oggi si stanno comportando in una maniera assai diversa, probabilmente più adeguata alla mentalità che si è venuta creando negli ultimi anni.

Un noto studioso di psicanalisi, il prof. Nicola Perrotti dell'Università di Roma, ritiene che una risposta ai problema dell'amore può essere data dalla scienza, dall'analisi di un sentimento che, come vedremo, dà all'uomo la felicità solo se saputo comprendere nel giusto senso.

Il primo oggetto d'amore è la madre, dalla nascita alla tarda infanzia quando comincia ad entrare nell'animo del ragazzo l'idea di un'altra donna.

E' il periodo degli amori, sempre meno inconsci con lo avanzare dell'età, tesi verso l'irreale perfezione. Nasce il desiderio d'amare e di essere amato, un «amore di sogno», l'attaccamento per un oggetto che potrebbe soddisfare ogni ideale.

Molti, giunti alla quasi completa maturità fisica, provano nel profondo un forte senso di inferiorità che li fa diventare, per reazione, boriosi e spavaldi. Qui si svela la radice del «dongiovannismo», la decisione di apparire presso gli altri quello che in verità non si è, per non svelare una consapevole timidezza.

Il sentimento diviene necessità di sicurezza: «amore bisogno». La donna non partecipa a questa particolare forma spirituale, deve cercare al di fuori del «suo» uomo (o meglio di colui che la ha scelta) un interesse diverso. In «lui» allora nasce la gelosia, che è convinzione della propria incapacità di amare e di fare felice, il frutto dell'egoismo.

L'amore dunque, anche dal lato scientifico, è dato da due elementi: tenerezza e sesso. Quando la scelta è sincera, giusta, si ha un arricchimento reciproco delle due personalità che è pura espressione di un amore «normale».

Qualcosa cambia

Questa la premessa che il prof. Perrotti ha ritenuto opportuna per un inquadramento scientifico del problema, prima di rispondere ai nostri quesiti.

Che importanza ha l'amore per i giovani d'oggi? Il progresso ne ha forse diminuito l'importanza ai loro occhi?

I giovani e l'amore sono tutto uno, sta nel loro animo e nel loro desiderio. Quelli di oggi non sono molto diversi da quelli di anni fa; in questo gli anziani travisano molto, spesso in malafede. Ma qualcosa cambia: è cambiata la donna, con la sua emancipazione, con la libertà dei pregiudizi. Partecipa alla vita sociale lavorando attivamente; cinque milioni di donne sono a contatto col sesso opposto in fabbriche e laboratori. In pochi anni i loro diritti e le effettive capacità sono state riconosciute.

Secondo la nuova situazione, la reciprocità nei rapporti, l'uomo è dovuto cambiare. Per molti è stato un duro colpo, un colpo di spugna che ha cancellato il mito dell'uomo forte e della donna debole. L'odierno «adamo» ha dovuto fare macchina indietro davanti all'altro sesso, combiando notevolmente l'aspetto esteriore dei sentimenti.

Preferiscono attendere

Tende forse la donna a mascolinizzarsi e l'uomo, di riflesso, a femminilizzarsi? E' vero solo in parte, ispecie in Italia. Negli episodi della vita quotidiana la donna prende spesso l'iniziativa, decide le questioni familiari e patrimoniali, guida l'automobile, guadagna talvolta più del marito.

La reazione del giovane a questo nuovo modo di vivere è evidente: visto che «lei» se la cava da sola non decide presto d'amare e di sposarsi; nasce un senso d'attesa, aspetta per conoscere e scegliere nel tempo più propizio.

Allora il giovane ha paura d'amare? Certamente; il ragazzo d'oggi vuole arrivare subito, far presto, perciò poco tempo resta al sentimento, quasi avesse paura di una «dipendenza affettiva».

«La mia felicità è subordinata alle bizze, ai desideri della fidanzata», si sente dire ad ogni piè sospinto; per questo i giovani si difendono (o credono di difendersi) disprezzando la affettività. L'elemento logico prende il sopravvento, con la idea di risolvere tutti i problemi.

La situazione è effettivamente grave, l'uomo completo deve avere affettività ed intelligenza, non aver paura delle «emozioni». Deve rimediare, maturare, evitando di rimanere in una specie di infantilismo psicologico. La creatività dell'uomo avviene solo con la donna, e non unicamente dal lato sessuale; l'amore è l'unica molla per uscire dall'isolamento spirituale.

Il problema, esposto in questi termini, vale per tutti i giovani? No, certamente. Nelle regioni meno progredite, tra gli operai ed i contadini, la possibilità affettiva è normale, simile a 50 anni fa. In genere studenti e professionisti, impiegati all'inizio della carriera, hanno paura dell'amore ed invece è proprio da questi che deve giungere una parola nuova.

C'è veramente molta differenza nei problemi dell'educazione sessuale tra l'Italia e, ad esempio, gli Stati Uniti? Oltre Atlantico i problemi del sesso e dell'amore sono trattati in profondità, senza falsi pudori e reticenze, con risultati confortanti. Da noi purtroppo la situazione è grave, dobbiamo sempre distinguere in classi e regioni. Si va dalla evoluzione del triangolo industriale alla rigida impostazione tradizionale del Mezzogiorno. Per questo ci limitiamo nell'indagine alla media borghesia allontanatasi, ma non troppo dalla concezione ottocentesca della cameriera personale con cui si salvava la «moralità» dei giovani. A questi oggi si chiede una rottura con il passato. Avranno essi coraggio di sostenere, da uomini maturi, quello che affermano oggi con tanta insistenza? Saranno sufficientemente maturi per dare alle loro donne quello che le madri non hanno avuto? Sono aspetti quotidiani che solo una educazione adeguata può risolvere, oggi però non siamo riusciti a realizzarla. Amore e sesso sono elementi inscindibili, ma troppi fanno finta di non saperlo. Restano così due sole possibilità: o adeguarsi al passo delle altre Nazioni (educazione sessuale sin dalla prima infanzia) o attendere con grave pericolo che l'autodeterminazione dia un aspetto deciso al problema. Nel secondo caso comunque è grave il pericolo di regredire, di formare una catena di nevrotici a tutto discapito della società italiana di domani.

Giampaolo Papa

RESTERA' INASCOLTATO IL SUGGERIMENTO DI UN IMPORTATORE AMBURGHESE

Impossibile dar battaglia al «cimiciatto» dei mandorli

Troppo impegnati in altre faccende ministri e assessori regionali per preoccuparsi dell'insetto che infierisce nei mandorleti di Sicilia

Qualche settimana fa, ci trovavamo in Amburgo. E, tra gli altri incontri di cui fummo onorati da parte dei nostri cortesi amici amburghesi, ce ne fu uno allo «Ubersee Club», che riunisce nelle sue sale quanto di più importante v'è in Amburgo nel campo commerciale e marittimo. In particolare, nella riunione cui fummo invitati, noi trovammo, per esempio, il dottor Kelter, della «Handelskammer», o Camera di commercio, della grande città anseatica; il signor Edye, dirigente della Società marittima Sloman, nota anche nei porti mediterranei; il dott. Grum, della Borsa merci; ed altri. Insomma, tutte egregie persone più o meno interessate ai traffici con l'Italia, e conoscitrici del nostro paese.

In generale, peraltro, la conversazione si mantenne sulle generali.

Finchè noi, leggermente noiati di perdere così il nostro tempo, e di farlo perdere ai nostri ospiti, chiedemmo loro che, per favore, ci dicessero una cosa, una sola, ma pratica, ma urgente, da fare sapere in Italia, e che fosse tale da giovare all'incremento dei traffici tra i due paesi.

E fu allora che, nel gruppo, prese la parola un signore anziano, piccoletto e magro, che poi seppimo essere il titolare della ditta «A. Lüthke and Co.», una delle più forti di Amburgo nella importazione di frutta. E il signor Lüthke pronunciò un breve discorsino in tedesco, per farci sapere che, per quanto lo concerneva, la cosa che gli pareva più importante era che in Italia si cominciasse una guerra a fondo contro il «cimiciatto». E pronunciava questo termine italiano: «cimiciatto» con una specie di orrore.

Azione deleteria

Ci informammo presso il signor Lüthke perchè il «cimiciatto» gli inspirasse questo sentimento di orrore; cnzi gli chiedemmo che cosa fosse il «cimiciatto»; perchè il termine, per la sua assonanza con la parola «cimice», ci faceva capire trattarsi di un insetto; ma, per la solita nostra ignoranza, non riuscivamo a fissare nè il genere nè la specie. E il signor Lüthke, allora, con coscienziosità tutta tedesca, ci spiegò trattarsi di un parassita del mandorlo; per cui molti frutti giungono sul mercato di consumo rovinati, e tali da essere invendibili. E anche ci spiegò che il «cimiciatto» è già stato messo a posto, a quanto pare, in Spagna, nel senso che lì si è trovato modo di purgarne i mandorleti; mentre, invece, in Sicilia, il «cimiciatto» infierisce, e non si fa, pare, niente contro di esso. E univa poi a queste informazioni entomologiche sommarie un amichevole, ma serio ammonimento: quello di fare sapere al più presto, a mezzo della stampa, agli interessati, e cioè ai produttori di mandorle, specie siciliani, che la faccenda del «cimiciatto» è molto seria; e che se essi non provvedono a condurre una battaglia a fondo — e a vincerla — contro questo parassita, essi andranno contro ai loro interessi; perchè fatalmente gli importatori tedeschi, e specie amburghesi, come lui, avrebbero dato, con rammarico, la preferenza a mandorle di altri paesi meridionali. Così parlava il signor Lüthke, che all'apparenza, al discorso, e per essere molto considerato all'«Ubersee Club», mi sembrò persona da non parlare a vanvera.

E noi, mentre egli parlava, eravamo portati lontano lontano, dalla fantasia e dal pensiero. Lasciavamo la sala dell'«Ubersee Club», e ci trasferivamo laggiù, nella terra incoronata di mandorleti, in Sicilia; indugiavamo con la fantasia a contemplare la còlta delle mandorle, che, secondo le nostre poche cognizioni agricole, deve avvenire verso giugno-luglio; e dicevamo a noi stessi: «Sì, certo, io compierò tutto il mio dovere di giornalista; io, appena tornato in Italia, lancerò il grido di allarme; io ripeterò, con tutta l'efficacia di cui sarò capace, l'incitamento del degno signor Lüthke, per lo sterminio del "cimiciatto", minaccia dei mandorleti siciliani!».

Ma questo generoso proposito di compiere il nostro dovere di pubblicisti, fino adesso è rimasto lettera morta. Sì; per quanto siamo tormentati dal pensiero dei progressi che, nel frattempo, il «cimiciatto» fa nei mandorleti, non abbiamo rilanciato a nessuno la raccomandazione del degno signor Lüthke di Amburgo. E non l'abbiamo rilanciata, per una ragione assai semplice: che non sappiamo, propriamente, a chi rilanciarla.

In effetti, la cosa può parere strana, a prima vista. C'è pure un Ministro dell'Agricoltura, che, per il momento, è l'onorevole Rumor, parlamentare di merito, e cortesissima persona che noi abbiamo la ventura di conoscere; e noi certo potremmo benissimo chiedergli di riceverci, per fargli la denuncia delle malefatte del «cimiciatto». Ma, francamente, la vedete voi la faccia del Ministro Rumor, se noi andassimo a parlargli del «cimiciatto»? Il Ministro Rumor, come tutti i ministri italiani, è indaffaratissimo, ha la giornata tutta «presa», ha i Consigli dei Ministri che gli portano via mattinate sane, ha le sedute parlamentari cui gli tocca pure andare per presidiare il banco del Governo, che lo «bloccano» intieri pomeriggi; e, al suo Ministero, ha riunioni di commissioni e udienze che si succedono a ruota, e fanno sparire le sue poche ore disponibili negli abissi dello irreparabile tempo.

Non bastano le circolari

A questo si aggiunga, che egli è uomo di partito, anzi di tendenza; e che, pur accedendo al suo Ministero, deve pur tendere l'orecchio, e la mente, a ciò che accade a Piazza del Gesù, a ciò che accadrà al Congresso democristiano del settembre, a tener d'occhio Fanfani, e seguire i preparativi delle «correnti» del suo partito; e che a queste preoccupazioni si aggiunge l'obbligo, pressochè settimanale, di viaggi, di riunioni, di discorsi, destinati a corroborare la fede nella politica centrista del Ministero. Andare a parlare del «cimiciatto» a un uomo così impegnato, ci parre quasi uno scherno; e temiamo che il Ministro ci prenderebbe per «fissati» dell'entomologia...

Ma poniamo che il Ministro Rumor, invece, ci accolga con forte animo e con lieta fronte; e preso nota del grido di allarme del signor Lüthke, dia gli ordini opportuni, affinchè il «cimiciatto» sia sterminato. E perciò? Il «cimiciatto» diventerebbe, certo, in questo modo, oggetto di documenti burocratici, la Direzione generale competente diramerebbe circolari e istruzioni agli Ispettorati agrari compartimentali, di Sicilia, e questi agli Ispettorati provinciali; sarebbero anche opportunamente messi in allarme i Consorzi fitosanitari siciliani; insomma, per l'impulso del Ministro, un nembo di carte prenderebbe il «via» verso la Sicilia. Ma il fatto di essere diventato una «pratica» burocratica, non diminuirebbe però la pericolosità del «cimiciatto».

Inutili espedienti

Il parassita non è certo così dolce di sale da lasciarsi sterminare dalle circolari dei Ministero di per se stesse. Bisognerebbe che queste circolari fossero applicate, e si traducessero, per così dire, in una azione antiparassitaria diretta ed inesorabile. E qui comincerebbe il problema. Infatti, questa traduzione dalla circolare alla azione, dalla carta burocratica ai fatto, nel nostro amabile paese è sempre una cosa ardua; e noi abbiamo un grande timore che non riuscirebbe neppure nel caso del «cimiciatto». E che l'unico risultato che noi avremmo ottenuto, andando a disturbare l'onorevole Rumor, sarebbe quello di dare una dimostrazione da aggiungersi ad altre innumerevoli, che gli ordini dei ministri non sono eseguiti. E ciò tanto più tenendo conto di un fatto: che oggi, in Sicilia, gli ordini che provengono da Roma sono accolti con sospetto; e che a sentirsi arrivare circolari e istruzioni contro il «cimiciatto» c'è caso che più di un tecnico degli Ispettorati e dei Consorzi prorompa in imprecazioni, e sospetti il povero Rumor di volere attentare alla dignità dell'Isola: «Li cimiciatti, bedda matri, l'accidimmu nuie!».

Nè i risultati sarebbero diversi, se noi, anzichè rivolgerci al Ministro della Repubblica Italiana, ci rivolgessimo ad un assessore della Regione Siciliana; trasmettessimo cioè il grido d'allarme del signor Lüthke direttamente al Governo della Sicilia, partendo dal fatto incontestabile che lo sterminio del «cimiciatto» interessa soprattutto l'Isola del Sole e degli Eroi. Perchè chi volete che si occupi laggiù del «cimiciatto», ora, in tempo di elezioni, quando tutti gli uomini politici siciliani sono impegnati in quella mirabile competizione di principi e di ideali che conosciamo, e cui qualche colpo «alla lupara» conferisce, ogni tanto, una sottolineatura drammatica efficacissima? E chi volete che se ne occupi domani, quando i nuovi «onorevoli», quali essi siano, baderanno soltanto a godersi i frutti della vittoria; ed entreranno nell'antica Reggia Normanna ansiosi di prendersi trecentomila lire al mese, un assegno per due viaggi all'estero, e sedere in un'aula dove la fatica legislativa è resa più lieve dall'aria condizionata; e quando i nuovi assessori saranno vibranti per la gioia di potersi insediare nei loro piccoli «ministerini» addobbati con tutto il comfort, e di mettere in azione la macchina burocratica per i loro fini personalissimi? Sì; è chiaro che lo sterminio del «cimiciatto» sarebbe un vivissimo interesse della Regione; ma anche è chiaro che un regime di governo regionale che procura tale «godi godi» alla sua classe politica, e lascia poi che nell'Isola ci siano ancora paesi senza cimitero, guardi con sublime indifferenza anche alla minaccia del «cimiciatto» nei mandorleti, e alla conseguente miseria dei coltivatori...

Resterebbe allora, a pensarci, l'estremo espediente: quello di trasmettere il grido di allarme del signor Lüthke al partito comunista, e facendo appello all'azione sua. E', questo, l'espediente cui molti ingenui italiani ricorrono. Ma ragioniamo: quale ne sarebbe il risultato? Questo: che gli organi del partito comunista ci spiegherebbero che per combattere il «cimiciatto», effetto della noncuranza borghese, e della inerzia dei grandi latifondisti, ci vuole una «riforma di strutturaa; e che questa «riforma di struttura» si può ottenere solo mandando al potere Togliatti, cioè facendo dell'Italia un satellite della Russia. E la conclusione quindi del nostro ricorso al partito comunista sarebbe questa: che il solo che può sterminare il «cimiciatto» dei mandorli è Kruscev.

Grazie tante!

A questo punto noi temiamo che se ritorneremo ad Amburgo, e saremo ancora invitati all'«Ubersee Club», e incontreremo ancora l'ottimo signor Lüthke, della nota ditta «Lüthke and Co.», e se questi ci parlerà ancora del «cimiciatto», noi gli diremo:

«Caro signor Lüthke, senta. Lei è un amico dell'Italia. Ma la avverto. Appunto perciò, Lei non deve pretendere che l'Italia riesca a mettere a posto il «cimiciatto» purgandone i suoi mandorleti. Lei deve capire che ciò è pretendere troppo dal mio amabile paese; e soprattutto dalla Sicilia. Sono imprese, queste, che noi, italiani, e specie se siciliani, non affrontiamo volentieri, come troppo minute, e indegne del genio della nostra stirpe. Lei dunque non badi alle mandorle; pensi alla storia e alla poesia. Si ricordi che la Sicilia è l'isola degli Stauffen, che dormono laggiù, sotto le vôlte del grande Duomo gotico, nei loro sarcofaghi di porfido. Pensi, che vi ha peregrinato Goethe, il quale disse essere il Monte Pellegrino la più bella montagna del mondo. Si ricordi che la Sicilia non è semplicemente la Sicilia; ma che è «die Sonnenumbelichtete Sizilien», la Sicilia circonfusa di sole. E faccia il suo dovere; importi le mandorle anche se danneggiate dal "cimiciatto"».

Sì; così diremo al degno signor Lüthke della ditta «Lüthke and Co.». E chissà che, preso per questo verso, non ci dia ascolto.

Giovanni Ansaldo



Una ballerina del Bolshoi Ballet in tournée negli Stati Uniti ha visitato Marineland divertendosi alle esibizioni di un delfino

Libri ricevuti

EPM è una sigla destinata a diventare ben presto nota e consueta al pubblico: è la sigla dell'Enciclopedia Popolare Mondadori, la nuova collezione economica che l'editore Mondadori presenta in questi giorni, con i primi quattro volumi. E' una collana di monografie su genti, paesi, personaggi della storia e dell'arte, e argomenti vivi del nostro tempo ed è stata creata con la precisa funzione di fornire ai lettori documenti e informazioni, nel modo più rapido e completo. Di comodo formato e di facile consultazione, ognuno dei volumi corrisponde a una voce di enciclopedia. I testi, curati con particolari accorgimenti, da specialisti delle varie materie, sono estremamente scorrevoli e piacevoli e sono completati da tavole storiche e cronologiche, da dati biografici e bibliografici, aggiornati ad oggi. La collezione si distingue per queste caratteristiche: pubblicazione di un volume al mese, prezzo invariabile di 500 lire, numero fisso di 192 pagine. Ricchissimi di illustrazioni (fotografie, riproduzioni di incisioni e stampe, cartine geografiche ecc.), i volumi sono di formato tascabile, stampati in carattere Baskerville, con copertina in cartoncino bipatinato, a colori, e dorso in tela con stampa in serigrafia. La carta bianca e pesante, insieme alla nitidezza dei caratteri danno ai volumi una eleganza eccezionale per una collezione economica. I primi volumi sono: *San Francesco* di Ivan Gobry — la vita del Santo e la storia dell'Ordine dei Frati Minori, completate dal Cantico delle Creature e da alcuni testi medievali; *Cina* di Armand Gatti una rassegna dell'antica e della nuova Cina, della storia, del progresso scientifico, della situazione politica e sociale, arricchita da testi di poeti e filosofi cinesi; *Israele* di David Cataràvas — come e perchè è nato questo nuovo Stato, oggi alla ribalta nella politica mondiale; come si vive e si lavora in Israele, quali sono i suoi personaggi e i suoi scopi; un panorama completo, corredato persino di precise indicazioni turistiche per chi voglia visitarlo. *Cecov* di Sophie Laffitte — una biografia viva e affascinante, che delinea i diversi aspetti del grande scrittore russo e con le numerose lettere alla moglie e agli amici ne illumina con definitiva chiarezza le vicende spirituali e il genio drammatico.

O

E' uscito il primo numero di *Euromarket*, rivista mensile del mercato europeo (edita a Londra, 180 Fleet Street). La pubblicazione che appare in tre edizioni, francese, tedesca ed inglese, si propone di fornire all'uomo d'affari europeo un'ampia messe di informazioni sull'evoluzione economica e, specialmente, industriale del continente.

O

Novalis (Friedrich von Hardenberg) - *Inni alla notte e inno della comunione* - Ceschina - pp. 96 - L. 600.

O

Max Beloff - *Thomas Jefferson e la democrazia americana* - Ed. Opere Nuove - Roma - pp. 264 - L. 1500.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE IN TORINO — CORSO G. MARCONI N. 10

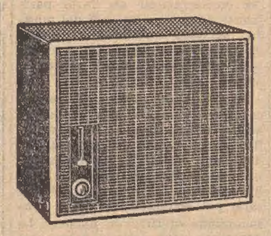
Si avvertono i signori Obbligazionisti che a partire da domani, lunedì 1.o giugno, verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — *emissione 1949* — contro ritiro della cedola n. 20.

Dalla stessa data verranno rimborsati i certificati obbligazionari — muniti della cedola n. 21 e successive — estratti nel 9.o sorteggio, effettuato il 7 aprile u. s.

L'elenco delle Obbligazioni 6% 1949-1974 estratte nell'anno 1959 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», inviato alle Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito alle Casse incaricate dei pagamenti. Verrà inoltre inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

I suddetti pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, Corso G. Marconi 10, e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banca Nazionale del Lavoro — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Monte dei Paschi di Siena — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare di Novara — Cassa di Risparmio di Torino — Istituto Bancario San Paolo di Torino — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Credito di Venezia e Rio de la Plata — Banca Gaudenzio Sella & C. — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Provinciale Lombarda — Credito Commerciale — «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari — Finanziaria Milanese — Istituto Finanziario Industriale.



contro il disagio del caldo..

condizionatori dell'aria

CGE

di elevato rendimento e di facile installazione per locali di ogni grandezza.

Impianti di condizionamento dell'aria per abitazioni, uffici, alberghi, cliniche, ecc.

Per opuscoli e informazioni rivolgersi a:

FILIALE CGE - PADOVA - Via Matteotti, 5 - Tel. 42.183

CRONACA DELLA CITTA'

ESPONENTI D.C. CONVOCATI DALL'ON. SEGNI

Regione e provvedimenti economici all'esame del Presidente del Consiglio

Sull'autonomia si ricerca ancora l'accordo con Gorizia e Udine - Le misure anticongiunturali

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri a Roma i segretari provinciali della DC di Udine, Luigi Bartulo, della DC di Trieste, Corrado Belci, della DC di Gorizia, Cocianni, che gli hanno esposto i problemi delle rispettive province.

L'udienza era stata predisposta da tempo, perchè l'on. Segni, all'atto dell'insediamento alla Presidenza del Consiglio, aveva espresso apertamente il desiderio di riesaminare a fondo i vari problemi attinenti alla vita della Venezia Giulia e del Friuli, in relazione alla questione dell'istituzione dell'ente regione.

I tre esponenti della DC erano stati quindi convocati dall'on. Segni. La Presidenza del Consiglio, in base agli elementi ricavati da precedenti incontri con esponenti della Democrazia cristiana delle tre province, e anche con esponenti di altri partiti, nonchè con i rappresentanti delle autorità locali, ha da tempo allo studio la questione dell'istituzione della Regione, questione che era già stata affrontata come si ricorderà dal precedente Governo. Sono noti i contrasti e le difficoltà che fin qui hanno accompagnato la questione e che in passato avevano reso meno agevole il cammino per il provvedimento di istituzione della Regione.

Sono stati superati questi contrasti? Stando alle indiscrezioni pare che ancora non siano stati superati del tutto o almeno non si sia pervenuti ancora ad un accordo completo, sia per la questione del capoluogo regionale, sia per quel che concerne la cosidetta «quarta provincia». Comunque nel colloquio odierno sono state prospettate, sembra, al Presidente del Consiglio delle soluzioni mediane, tra le varie richieste e i diversi desiderata. L'on. Segni ha dato prova di seguire con attenzione la questione, e ha promesso tutto il suo interessamento perchè essa arrivi ad una positiva soluzione. Non va peraltro dimenticato che alle difficoltà periferiche si sono aggiunte negli ultimi tempi altre di diversa natura. In sostanza c'è da pensare che il problema non verrà affrontato tanto presto, e comunque dopo l'estate.

Nell'incontro sono stati esaminati anche i vari aspetti della vita economica delle tre province in relazione al programma anticongiungurale del Governo. Il Presidente del Consiglio ha assicurato che da parte governativa sono allo studio provvidenze per il potenziamento di taluni settori economici «depressi», nei quali sono comprese anche varie attività delle tre zone interessate.

In particolare sono stati esaminati i problemi attinenti ad alcune industrie locali, al miglioramento delle comunicazioni tra la zona del Friuli-Venezia Giulia e l'Austria, alla possibilità di incremento dei traffici con il territorio jugoslavo e così via. Il Presidente del Consiglio ha preso buona nota dei vari problemi espostigli dai tre rappresentanti democristiani di Trieste, Udine e Gorizia.

Gli esponenti democristiani triestino, udinese e goriziano si sono recati anche a piazza del Gesù, dove hanno avuto contatti con la segreteria del partito e gli altri uffici interessati ai problemi che avevano esposto al Presidente del Consiglio.

89.330 AL LAVORO

Aumentata l'occupazione nel mese di aprile

La manodopera occupata a Trieste è aumentata, nel decorso mese di aprile, dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente mese del 1958. Nello stesso periodo di tempo, la disoccupazione è diminuita del 7,4 per cento

Secondo le rilevazioni statistiche della locale Camera di commercio, industria e agricoltura infatti al 30 aprile scorso le unità occupate nel territorio di Trieste erano 89.330, con un aumento di 1.524 rispetto all'aprile 1958.

Mercoledì all'U.d.L. il caso dell'Alabarda

AGITAZIONE ALLA SALVADOR

La Federazione lavoratori industria alimentare della C.C.d.L. comunica che ieri si doveva tenere presso l'Ufficio del Lavoro una riunione per definire la vertenza in corso con il conservificio Salvador. L'incontro è stato rinviato.

Considerato che rinvii si sono già verificati in più riprese, la C.C.d.L. ha convocato per mercoledì in sede i fiduciari dell'azienda ed ha stabilito di proporre al consiglio direttivo la proclamazione dell'agitazione nell'azienda.

Nella giornata di mercoledì quasi sicuramente la C.C.d.L. sarà convocata all'Ufficio del Lavoro per esaminare la situazione dell'industria dolciaria Alabarda.

UN RICEVIMENTO UFFICIALE IN PREFETTURA

La Festa della Repubblica nelle cerimonie di martedì

Solenni riti militari nelle caserme del Presidio Premiazione in Municipio per un atto di valore

Per la ricorrenza della festa della Repubblica non sono previste quest'anno manifestazioni pubbliche di particolare solennità, sia per quanto riguarda le celebrazioni civili quanto per quelle militari. L'anniversario tuttavia avrà rilievo nella celebrazione che sarà fatta con il ricevimento ufficiale che annualmente il Commissario generale del Governo, dott. Palamara offre per il 2 giugno nel palazzo della Prefettura e al quale intervengono le maggiori autorità e gli esponenti di tutti i settori della vita cittadina.

Per quanto riguarda le manifestazioni militari, non si avranno, come detto cerimonie pubbliche. La data del 2 giugno sarà ricordata però in forma solenne in tutte le caserme, dove i reparti saranno schierati in armi; la ricorrenza della festa della Repubblica sarà illustrata dai comandanti dei singoli Corpi. Il comandante del Presidio, gen. Vismara, presenzierà alle cerimonie che si svolgeranno nella caserma di via Rossetti.

Nella ricorrenza del 2 giugno, il Sindaco dott. Mario Franzil, consegnerà al sig. Giuseppe Carlon l'attestato di pubblica benemerenza che il Ministro dell'Interno ha concesso al benemerito bagnino a titolo di riconoscimento dell'azione coraggiosa da lui compiuta l'11 giugno 1956, a Trieste, traendo in salvo una persona che si era gettata in mare a scopo suicida e che si opponeva all'opera del suo salvatore.

Congedo dell'ing. Badalotti dall'Ufficio tecnico comunale

L'assessore ai lavori pubblici Geppi, gli ingegneri, gli architetti e tutto il personale dell'Ufficio tecnico comunale si sono riuniti ieri attorno all'ing. Aldo Badalotti, per festeggiarlo nel suo congedo da direttore dell'ufficio, a coronamento di venticinque anni di intelligente dedizione ad uno dei più delicati ed impegnativi settori dell'amministrazione civica. L'ing. Badalotti assunse infatti la direzione dell'ufficio nel 1934, allorchè forte impulso ebbe dal podestà Salem il rinnovamento urbanistico ed edilizio della città; quindi vennero le distruzioni belliche e l'immane opera di ricostruzione, con il sorgere di nuovi quartieri urbani: una operosità quindi incessante, vastissima, di alta responsabilità. Il Sindaco l'ha ricordata nella cordiale lettera di congedo, additando con viva sensibilità l'imponente panorama delle opere realizzate quale migliore riconoscimento per l'appassionato lavoro compiuto dall'ing. Badalotti. L'assessore Geppi a nome dell'amministrazione e il capodivisione ing. Zanetti a nome del personale hanno espresso con calore tale riconoscimento.

L'amministrazione civica si avvarrà tuttavia ancora dell'apprezzata opera dell'ing. Badalotti: gli è stato infatti affidato il compito di continuare lo studio e l'elaborazione del nuovo piano regolatore della città.

Il ricordo più bello della
CRESIMA
una fotografia «Giornalfoto»
Oggi lo studio resta aperto tutto il giorno con l'orario normale
Giornalfoto
Piazza della Borsa n. 8

UN SOLENNE RITO RELIGIOSO

Oggi in tutte le chiese la consacrazione alla Madonna

In 23 chiese parrocchiali ed in quelle curate da un «rettore», nella nostra città, verrà oggi letta solennemente la formula di consacrazione della parrocchia all'Immacolato Cuore di Maria, preludendo alla similare consacrazione di tutta la diocesi, che verrà fatta il 20 settembre. Oltre che di tutte le parrocchie cittadine, verrà oggi fatta la consacrazione alla Madonna anche di 44 case religiose femminili.

La consacrazione di tutti i popoli all'Immacolato Cuore è stata richiesta dalla Madonna, apparsa a Lucia di Fatima, fin dalla prima sua serie di apparizioni. In un lettera inviata da Lucia di Fatima al Papa Pio XII, la suora scriveva: «...per mezzo di un'altra apparizione la Vergine domandò la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato, promettendo con questo mezzo di arrestare la diffusione dei suoi errori e di ottenere la sua conversione. In diverse comunicazioni intime Nostro Signore non cessò di insistere su questa domanda, promettendo di nuovo che Vostra Santità si degnerà di fare la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, con una intenzione particolare per la Russia, e se Voi ordinerete che questa consacrazione sia fatta parimenti da tutti i Vescovi del mondo, saranno abbreviati i giorni di tribolazione per mezzo dei quali è stato stabilito di punire le nazioni per i loro delitti».

Perchè la consacrazione assuma carattere e valore più intimo e ad un tempo solenne, si è stabilito che i singoli fedeli venissero dapprima legati alla Madonna con una consacrazione personale, che ha appunto valore intimo, e che sarà poi solennizzata dalla consacrazione di tutta la nazione. La dedizione delle singole parrocchie è il primo passo verso questa più vasta consacrazione che, gradualmente, verrà completata con analoga cerimonia svolta in ogni diocesi. Oggi, ultimo giorno del mese di maggio, particolarmente dedicato alla devozione della Madonna, si compirà quindi il rito della consacrazione parrocchiale.

George Gallup atteso a Trieste

Dal 1.o al 5 giugno avrà luogo a Pörtschach sul Wörthersee il congresso dell'Associazione internazionale degli Istituti dell'Opinione Pubblica (I.A.P.O.I.), di cui è presidente George Gallup, il creatore della moderna tecnica dei sondaggi. Partecipano al convegno i direttori degli Istituti dei 17 Paesi che fanno parte dell'Associazione (nota anche come International Gallup Polls).

L'Italia sarà rappresentata dal prof. Luzzatto Fegiz, direttore, e dal dott. Ennio Salamon, vicedirettore dell'Istituto Doxa.

Il giorno 6 giugno il dott. Gallup e gli altri delegati verranno a Trieste, dove saranno ricevuti al Comune dal Sindaco dott. Franzil. Nel pomeriggio si recheranno al Castello di Duino, ospiti di S. A. S. il Principe della Torre e Tasso. In una sala dello storico Castello avrà luogo la seduta di chiusura del convegno.

ORARIO DEI NEGOZI per la festa di martedì

La Federazione del commercio e l'Associazione Commercianti al dettaglio ricordano che martedì 2 giugno, festa della Repubblica, i negozi osserveranno la chiusura completa, ad eccezione:

delle macellerie, che terranno aperto dalle ore 6 alle ore 11;

delle panetterie e latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12;

dei fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13;

delle pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30;

del mercato e delle rivendite del pesce, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 18.

Ricordano inoltre che lunedì 1.o giugno, a seguito dell'entrata in vigore dell'orario estivo, i negozi effettueranno la chiusura serale alle ore 20.

Studi fotografici

L'Associazione degli Artigiani comunica che oggi e martedì 2 giugno, in occasione delle Cresime, gli studi fotografici osserveranno l'apertura totale.

LE ORE DELLA CITTA'

Salviamo un bimbo

La poliomielite, di cui questi giorni tanto si parla in città, quando colpisce i bambini lascia talvolta delle tracce assai tristi, che a volte non scompaiono mai. I moderni metodi di cura però, che hanno raggiunto dei risultati a volte miracolosi, possono aiutare l'organismo umano ad estirpescare le sue eccezionali doti di ricupero, e delle cure appropriate riportano alla normalità bambini che sembrava avessero dovuto portare per sempre le dolorose conseguenze della malattia. Ma non tutti possono sottoporsi a queste cure, ancora troppo costose. E' il caso di un bambino di Trieste, Giuliano Jerman, di sette anni, abitante in strada del Friuli 43, cui la poliomielite ha lasciato il triste segno del suo passaggio. Una cura presso l'Istituto Rizzoli di Bologna riporterebbe senz'altro questo sfortunato bambino alla normalità, e dal giorno che i medici hanno dato ai suoi genitori questa speranza, la speranza di veder il loro figlio correre e saltare come tutti i suoi compagni di scuola, essi si sono sobbarcati innumerevoli sacrifici per guarirlo. Ma i modesti guadagni del padre, un cameriere che si «arrangia» a fare il pittore per mancanza di lavoro nel suo ramo, e i risparmi della madre, non riescono a raggiungere nel tempo dovuto la somma necessaria alle cure. Una somma troppo alta per questa modesta famiglia istriana, che vuol ridare ad ogni costo la salute al figliolo. Le spese per la cura presso l'Istituto Rizzoli ammontano a quasi un milione, ma i genitori di Giuliano sono riusciti a metterne insieme più di metà, anche per il generoso contributo di un ente sanitario statale. I sacrifici dei due giovani genitori non sono vaisi però a raccogliere la somma necessaria in tempo utile per la cura: se non riescono infatti a procurarsi tempestivamente la somma mancante, forse Giuliano Jerman non potrà essere mai come gli altri bimbi. Per questo si sono rivolti a noi: a mezzo nostro vogliono fare appello ai buoni perchè li aiutino a far ritornare il sorriso nella loro casa, ritornando la salute al piccolo Giuliano. La somma mancante non è irraggiungibile e la consueta generosità dei cittadini non mancherà certamente di aiutare questa modesta famiglia a coronare con successo tutta una serie di sacrifici fatti per amore al figlio.

Radioriparatori dilettanti

allievi delle scuole per corrispondenza, tecnici in elettronica e TV. La Ditta Radio TV Roselli Trieste via Tor S. Piero n. 2, telef. 31294 vi pratica lo sconto dal 30 al 50 per cento su tutti i materiali radiotelevisivi, batterie per radio e transistor, valvole, nastri magnetici, antenne TV e FM, piattine cavi ecc., ecc. delle più rinomate case nazionali ed estere. Consulenza tecnica gratuita agli acquirenti del nostro laboratorio tecnico. Visitateci, visitateci! Prezzi di assoluta convenienza.

Sempre Primavera in casa

con le belle vestaglie che Anita De Rosa ha preparato per questa stagione. Dal tipo reclame in surah a L. 1950 alle più eleganti in Nylon, seta cotone fiorati nei più smaglianti colori, pronte e su ordinazione per qualsiasi misura. Ricordate da Anita De Rosa soltanto via San Spiridione 8, telefono 38438.

Nessuna incertezza!

Se desiderate regalare o regalarvi un oggetto, esso dovrà essere il meglio del suo genere. Per Cresime, Comunioni, Matrimoni, non c'è dubbio, il vostro negozio è la «Stilotecnica» di via Carducci 29, specializzata in stilografiche, album, miniature, cornici e riproduzioni di capolavori su tela.

Anche da Radio Rossi

in Capo di Piazza 2, tutto con lo sconto del 20 per cento.

Nozze Stocchi-Venchiarutti

Gherardo Stocchi, figlio del nostro caro compagno di lavoro Alfredo, condurrà domani all'altare la gentile signorina Franca Venchiarutti. Il rito si svolgerà alle ore 11 in Sant'Antonio Nuovo. Celebrerà Padre Guido Poli, Superiore dell'Ordine dei Gesuiti. Agli sposi rivolgiamo il nostro cordialissimo augurio di felicità.

«Prospettive triestine»

Uscirà nei prossimi giorni il numero unico «Prospettive triestine», edito dal Centro studi politici economici e sociali in occasione del prossimo congresso delle SIPS nella nostra città. Con questo numero il Centro intende offrire agli insigni studiosi che visiteranno Trieste un panorama sintetico della vita della città e delle sue principali attività economiche e culturali. Diretto dal dott. Ferdinando Comar, il numero si aprirà con una presentazione del Sindaco dott. Franzil, cui seguirà un'analisi strutturale dell'economia triestina del prof. Resta, della nostra Università. Altri docenti universitari e i responsabili dei principali settori della vita cittadina hanno dato la loro adesione e collaborazione al numero unico, che uscirà per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale.

Cesti da 1500 in poi

In un grandioso assortimento alle Pelletterie Catteruzza, via Battisti 13 vis a vis Grattacielo.

Borse in paglia

troverete negli ultimi modelli alle Pelletterie Catteruzza in via Battisti 13 vis a vis Grattacielo.

Ballo al Paradiso

via Flavia. Questa sera dalle 20.30 alle 0.30. Suonano gli indiavolati Golden Kisses. Posteggio interno. Bar. Filovia fino alle 1.15.

Trieste-Aquileia-Grado

Sarà effettuata, da domani e fino a tutto settembre, una corsa giornaliera con partenza da Trieste alle ore 8.30 ed arrivo a Grado alle ore 9.50: la partenza da Grado avverrà alle ore 19 e lo arrivo a Trieste alle ore 20.20. Informazioni, prenotazioni posti, vendita biglietti, presso la stazione autocorriere e gli Uffici Viaggi.

Liete ricorrenze

Per nascite, nozze, Comunioni, e Cresime il più gradito ricordo è dato da eleganti partecipazioni e bomboniere. Il più vasto e moderno assortimento ai prezzi più convenienti da *«Nodi d'amore»*. Viale XX Settembre 23, unico negozio specializzato. Accurato lavoro tipografico, confezione gratuita.

Da Mode Bianca

via S. Caterina 7, sono arrivati gli ultimi modelli di abiti estivi e costumi da bagno a prezzi eccezionali. Acconciature e cappelli per Comunioni, Cresime e Matrimoni. Oggi osservate la mostra interna.

Oscar Canarutto

presenta nella sua primaria oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 i migliori regali per Cresime e Comunioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Il tesseramento alla L. N.

Continuano presso la sede centrale della Lega Nazionale in Corso Italia n. 9-I le operazioni di tesseramento per l'anno in corso. I soci possono provvedere al versamento del canone a mezzo del c/c postale col modulo ricevuto a domicilio unitamente alla tessera oppure direttamente presso la sede sociale.

Nozze Brandes-Cogno

Nella suggestive atmosfera della Cattedrale di San Giusto sono state ieri mattina benedette le nozze della gentile signorina Pia Cogno, figlia del t. colonnello dei Carabinieri Mario Cogno, con il tenente Ermanno Brandes del Reggimento Piemonte Cavalleria di stanza nella nostra città. Testimoni per lo sposo il generale Mario Alessi e il capitano Alfredo Cicchese, per la sposa l'avv. prof. Guido Gerin e il fratello avv. Vittorio Cogno. Dopo la cerimonia un signorile rinfresco è stato offerto negli eleganti saloni del Circolo del Reggimento, in via Rossetti, presenti il colonnello comandante Ottaviani e la gentile signora. Alla profusione di felicitazioni e auguri alla felice coppia si aggiungano i nostri più vivi rallegramenti e i migliori auguri di prosperità.

Durante gli esami

l'energetico ideale per gli studenti è il *«Destrosio Haas»*, di immediato effetto, tonificatore vello. Prodotto sano ed efficace per tutte le età, vera delizia del palato, in confezione assolutamente igienica. In tutte le Farmacie a lire 25.

Le migliori drapperie

della produzione 1959 a prezzi vantaggiosi in vendita alla camiceria *Riccardi*, di via Battisti 12, specializzata per l'abbigliamento maschile e femminile. Prima di fare i vostri acquisti visitateci e vi convincerete della realtà dei prezzi.

2 Fiat allo «Stella Polare»

Questa sera, alle ore 20, al Bar Caffè «Stella Polare», il ben noto locale di piazza S. Antonio Nuovo, verrà estratta la prima Fiat, una 500, messa in palio. La spett. Clientela è invitata a intervenire. Il Concorso continua per l'estrazione della seconda Fiat 1100, che avverrà il 31 ottobre. Si rende noto che i biglietti distribuiti a tutt'oggi sono validi per partecipare ad ambedue i concorsi.

Radio Trevisan

che ha già presentato singolarmente i suoi principali e rinomati prodotti, ricorda a quanti può interessare:

Televisori Graetz

completamente automatici, imbattibili nella stabilità e chiarezza d'immagine,

Televisori Du Mont

nell'elegante linea moderna, ristretti al massimo con deflessione 110°, noti per la loro illimitata durata,

Frigoriferi Breda

su brevetto Crosley-USA, dall'incomparabile eleganza, costruzione solida, isolamento speciale in lana di roccia, razionalmente studiati per il massimo sfruttamento. *Visitateci!!! Radio Trevisan*, via San Nicolò 21.

Con sole 100 lire

introdotte ogni qualtanto nel salvadanaio elettrico o continuo che vi fornisce *«Radiobacchelli»*, sarà un gioco pagarvi il migliore televisore o frigorifero del mondo, dalla ditta il cui nome è ormai sinonimo di serietà commerciale: *«Radiobacchelli»* di via Pascoli 24. Questa è un'occasione che non vi dovete lasciar sfuggire!!

Gioiellerie Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40, e via Dante 10, la premiata Gioielleria Stermin, con i suoi 50 anni di attività, vi offre il più completo assortimento di gioielli e brillanti nonchè di argenteria e posateria delle migliori case nei più recenti stili e ai prezzi più vantaggiosi. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

«Bijou» il nuovo negozio

via S. Lazzaro 10 vende le più belle collane e i doni più graditi.

La cucina più bella

è sempre una cucina *«Fargas»*. Tutta la nuova produzione *«Fargas»* si trova da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Frigoriferi Vanguard

il prodotto Karson d'avanguardia, il più moderno, unisce l'alta qualità a un giusto prezzo. Robusta costruzione con evaporatore, sottofreezer, sbrinatore, gruppo originale Tucumsech. Modelli 160, 180 e 250. Concess. esclusivi *Pietro Delponte*, via Timeus 12 e *Casalinga Triestina*, via San Maurizio 16. Facilitazioni di pagamento.

Tende alla veneziana

originali americane SETAV al prezzo di L. 3500 al metro quadro rivolgendosi direttamente al rappresentante in Trieste, Mario Cappelletti, via Machiavelli 3-I, tel. 51223.

Materasso «Flessing»

Il classico materasso a molle *«Flessing»* della casa *SIDAM* di Genova lo troverete nei negozi: E. Mocher, via Madonnina 4, G. Polli, viale D'Annunzio 26 e via Petronio 32, Casa dei Tappezzieri, via Madonnina 43. Rappresentante per le Tre Venezie: Mario Cappelletti, via Machiavelli 3-I, tel. 61223.

The danzante al Paradiso

via Flavia, tel. 38177 (filovia 20, fino all'1.15), oggi dalle 16 alle 19.30 ultimo trattenimento della stagione 1958-1959. Suonano gli indiavolati Golden Kisses. Ambiente signorile. Servizio bar.

UN INVITO A 36 COMUNI EUROPEI

TRIESTE PARTECIPERÀ A UN «OSSERVATORIO» SULL'ALGERIA

Scopo della missione è lo studio delle istituzioni franco-musulmane - Delegato il Prosindaco Cumbat

Da parte del «Mouvement National des Elus Locaux» di Parigi è giunto al Sindaco di Trieste l'invito a prendere parte, in rappresentanza della nostra città, ad un viaggio di studio in Algeria. Il Sindaco ha delegato il prof. Edoardo Cumbat, nella sua qualità di Prosindaco, a rappresentarlo in questo viaggio. E' da notare che il «Mouvement National des Elus Locaux» è presieduto da personalità di fama internazionale, quali G. Bidault e A. Pinay.

E' un fatto particolarmente significativo che la nostra città sia stata scelta assieme ad altre quattro città italiane a far parte di una numerosa rappresentanza che comprende 36 Sindaci dei maggiori Comuni dell'Occidente europeo.

Lo scopo del viaggio — le cui spese saranno sostenute dall'ente promotore — è quello di far conoscere le istituzioni franco-musulmane degli enti locali delle tre grandi regioni in cui si divide l'Algeria e che hanno rispettivamente i centri di governo a Costantina, ad Algeri e ad Orano. La delegazione dei Comuni della Europa occidentale partirà in aereo da Parigi sabato prossimo e rientrerà sabato 13 giugno.

Dopo l'arrivo a Bona la delegazione si dividerà in tre gruppi, che visiteranno ciascuno uno dei tre dipartimenti, soffermandosi nelle città più importanti e visitando i piccoli comuni di recente costituzione. Negli ultimi due giorni la delegazione si riunirà ad Algeri da dove rientrerà a Parigi. Nel programma delle visite figurano ricevimenti ufficiali da parte delle amministrazioni municipali delle città visitate e da parte del delegato generale del Governo ad Algeri.

Riduzioni ferroviarie per Roma e Padova

L'UTAT informa che sono in atto riduzioni ferroviarie per viaggi di andata e ritorno a *Roma* e *Padova*.

Per informazioni rivolgersi alle Biglietterie Ferroviarie UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

ECHI AI LAVORI DELLA COMMISSIONE COMUNALE

Per proteggere le zone pedonali necessita anche ridurne il numero

I lavori della commissione per il traffico che nella seduta di venerdì ha puntualizzato i più urgenti problemi della viabilità urbana hanno avuto notevole ripercussione, specie per le considerazioni che in quella sede sono state espresse in merito all'attuazione del nuovo codice della strada per quel che concerne gli attraversamenti pedonali. E' stato infatti affermato che, secondo le indiscrezioni sul regolamento per l'attuazione del codice stradale, attualmente in elaborazione presso il Ministero dei Lavori Pubblici, tutti gli attraversamenti pedonali salvaguarderanno in maniera eguale la precedenza dei pedoni, senza alcuna distinzione di categoria a seconda del tipo di segnaletica; viene cioè codificato il principio che tutti gli attraversamenti sono eguali.

Queste considerazioni spostano alcuni aspetti tecnici del grosso problema della viabilità urbana, specie per la zona del centro cittadino dove la circolazione è divenuta quasi impossibile per l'elevato numero di autoveicoli. Si riteneva infatti che il nuovo codice prescrivesse la precedenza ai pedoni soltanto negli attraversamenti «zebrati», e ciò in conformità alle recenti disposizioni per l'operazione «zebra» promossa da «Via sicura». Tanto è vero che — passato il periodo dell'operazione e scomparse quasi dal manto stradale le ampie zone «zebrate» — non sempre adesso (nella fase transitoria) i conducenti dei veicoli si fermano in prossimità dei passaggi cosiddetti «protetti», anche se dimostrano in media una maggiore «cortesia» verso i pedoni. Così proprio in sede di Consiglio comunale la questione era stata di recente sollevata, con la richiesta che il Comune provvedesse a far tracciare di nuovo le zone zebrate, anche in previsione dell'approssimarsi del 1.o luglio, data di entrata in vigore del nuovo codice.

Ma con il 1.o luglio non vi sarà differenza alcuna fra attraversamenti «zebrati» e corsie «semplici». Questa considerazione emersa nella riunione della commissione per il traffico riveste grandissima importanza, perchè fa sorgere nuovi aspetti del già complesso problema della circolazione nel centro cittadino. Cioè, mentre da qualche parte si chiedeva la istituzione di nuove zone «zebrate» (ritenute le sole a concedere la precedenza obbligatoria ai pedoni) dall'altra adesso si pone il problema di eliminare alcuni degli attraversamenti, perchè in caso contrario diventerebbe quasi impossibile la circolazione veicolare. Prendendo quale esempio il Corso, risulta chiaramente che dovendo i veicoli rispettare la precedenza pedonale in tutti gli attraversamenti deriverebbe loro l'impossibilità di muoversi.

C'è da tenere presente anche un altro aspetto della questione. Riducendo cioè all'indispensabile le zone per gli attraversamenti pedonali si snellirà — come necessario — il traffico veicolare e quindi anche i conducenti (meno «innervositi» se cesserà l'attuale marcia a singhiozzo) avranno un maggiore rispetto dei diritti dei pedoni, con reciproco vantaggio sia per l'incolumità quanto per la maggiore velocità dell'intero movimento stradale.

Il regolamento per l'attuazione delle nuove norme sarà diramato dal Ministero dei Lavori Pubblici entrò la metà del mese.

CRESIME
OREFICERIA
in un meraviglioso assortimento
MARZARI
VIA ROMA 3
Lg. Barriera V. 13

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20.6 minima 15.3; umidità 53%; temperatura del mare 17.2; pressione mb. 1004.3 in lieve aumento; vento km. 10 E. N-E.

Oggi: S. Canziano. Il sole sorge alle 4.20, tramonta alle 19.44. La luna nasce all'1.24, tramonta alle 13.55.

Maree. — OGGI: bassa alle 11.00, cm. 17 sotto il l. m.; alta alle 18.00, cm. 35 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 8.44, cm. 21 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Orieni 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Verneri piazzale Valmaura 10; dott. Miani Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Al Lloyd via dell'Orologio 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sabato e domenica 6 e 7 giugno, escursione in Carnia con salita del Col Gentile m. 2.076). E' necessario che i soci si iscrivano in segreteria entro giovedì 4, ore 21. Programma dettagliato in sede via Milano 2, tel. 35240.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	80	21	68	74	62
CAGLIARI	27	14	84	69	1
FIRENZE	5	75	82	45	47
GENOVA	6	68	8	3	23
MILANO	86	62	16	89	85
NAPOLI	54	45	55	74	42
PALERMO	72	64	63	10	9
ROMA	89	80	68	15	2
TORINO	71	40	60	12	72
VENEZIA	58	74	66	70	7

ENALOTTO:
2, 1, 1, 1, 2, x, 2, 2, 2, x, x, 2

Il monte premi di questa settimana è di lire 59.781.044.

I dodici sono 4 e riceveranno lire 5.978.104; gli undici sono 42 e percepiranno ciascuno lire 427.007; i dieci sono 752 e riscuoteranno ciascuno lire 23.848.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un undic. (a Udine, anonimo, su scheda sestupla giuocata al Banco Lotto di via Rialto 11) e 47 dieci, di cui nove a Trieste, tre nel Goriziano e 12 nel Friuli.

Continua pure il concorso per la assegnazione di vacanze gratis ai non vincenti premi in denaro.

GRANDE CONCORSO U. T. A. T.

Il primo premio di maggio vinto dal sig. *GUGLIELMO VENIER*

Ieri sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ha avuto luogo, negli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11, l'estrazione dei premi del mese di maggio del Grande Concorso U.T.A.T. Il primo premio, costituito da un viaggio speciale in aereo a Parigi, è stato vinto dal sig. Guglielmo Venier residente a Trieste, via dell'Eremo 152, con il tagliando n. 25415 rilasciato dal reparto Touring. Nella nostra edizione di domani pubblicheremo i nomi delle persone che hanno vinto gli altri nove premi.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-096
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME, giornal. ore 7 e 17.30.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
POLA, 14.15, dom. 7.25 e 14.15.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILI

Il 27 giugno 1959 ore 11 saranno venduti all'incanto in 14 lotti separati: un magazzino (prezzo base L. 2.200.000.—) in via Giuliani 44; un locale con retrobottega (prezzo base L. 1.700.000.—) e 12 appartamenti (prezzi base varianti tra L. 1.800.000.— e L. 2.900.000.—) in via Rigutti 5, di proprietà dell'Impresa Costruzioni Tamanini e terzi acquirenti.

Informazioni da richiedersi alla cancelleria del Tribunale (st. 240).

† Il cuore nobile e generoso del nostro indimenticabile

Carlo Silossi

ha cessato di battere.

Angosciati, ne danno l'annuncio la desolata moglie LYDIA nata ROCCO, il figlio dott. GUIDO, la nuora NILDE, la sorella LUCIA in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo lunedì 1 giugno alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30.5.59

La Direzione e il Personale della TERGESTEA, Casa di spedizioni, partecipano con profondo cordoglio il decesso di

Carlo Silossi

del quale serberanno grata memoria.

Il FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI E PREVIDENZE VARIE DELLE COMPAGNIE PORTUALI, a nome di tutti i lavoratori portuali, partecipa con profondo dolore la scomparsa di

Carlo Silossi

membro della Commissione amministratrice.

† Improvvisamente si è spento il 29 corr. il nostro caro

Andrea Manzin

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie PASQUA, il figlio MARIO, la sorella CATERINA (assente), la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 31 corr., alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri, all'età di 76 anni,

Giuseppe Querini

Lo partecipano i familiari e i parenti tutti. I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 16.

Campolongo al Torre, 31.5.59.

(Impr. Preschern, Gradisca, t. 9155)

† Il 29 corr. si è spento dopo breve malattia il nostro caro

Francesco Crasso

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie e il figlio e nel contempo ringraziano in particolar modo le sorelle, il fratello e i parenti tutti nonchè i condomini dello stabile di via Coroneo 38.

† Il 29 corr. è mancato al nostro affetto

Carlo Grom

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni di affeto tributate al nostro caro

cap. Umberto Valle

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. In particolare il primario dott. Buchberger, i signori medici, le suore e il personale dell'Ospedale maggiore che lo ebbero in cura, la Direzione e i colleghi del Lloyd Triestino, il Collegio patentati capitani di L.C. e D.M. di Trieste.

Le desolate famiglie:
VALLE - ZANETTI

Nel V triste anniversario della morte del

dott. Giulio Cleva

la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 1.o giugno, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

† Il giorno 27 corr. spirava

Ada Calvani

madre affettuosa ed esemplare, lasciando caro ricordo delle sue virtù.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la sorella con il marito, i figli, i cognati e i nipoti.

Un sentito grazie vada a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
CALVANI - DI NOIA

† Il 28 corr. è mancata all'affetto dei cari

Carla Micheli in Marussi

Nel darne il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito FRANCESCO, i figli GIULIO e NELLA e i familiari, commossi ringraziano tutti per le attestazioni di affetto a Lei tributate.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 1.o giugno, alle ore 8, nella chiesa di Roiano.

I FAMILIARI di

Lucia Fonda

ringraziano tutte quelle persone che, in varia guisa, hanno voluto onorare, la loro cara Estinta e in particolare il Commissariato per la Gioventù Italiana, la Società Triestina della Vela, il Villaggio Sereno, il prof. Papale, i medici e il personale dell'Ospedale alla Maddalena che con tanta cura la assistettero.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 2 giugno

IL CONCORSO DEL «PICCOLO» E DELL'ENTE FIERA

Si rinnova per la quinta volta «Coroniamo un sogno d'amore»

La tradizionale e simpatica iniziativa è affiancata quest'anno da «Bravi ragazzi», gara di bontà per giovani

L'appuntamento con i fidanzati triestini al Castello di San Giusto non mancherà nemmeno quest'anno. Per la quinta volta infatti — la prima edizione risale al 1954 — viene indetto a Trieste il concorso «Coroniamo un sogno d'amore» che si propone di offrire a una giovane coppia triestina la possibilità di sposarsi superando, grazie alla generosità di enti, ditte e privati, tutti gli ostacoli materiali connessi alle nozze e alla creazione del «nido».

Parlare di tradizione a proposito di questo concorso è forse pleonastico. Cinque anni di vita, e cinque anni di successi sono il bilancio di un'iniziativa che ha riscontrato, fin dal suo sorgere, il plauso e il consenso di tutta la cittadinanza. Di proposito il nostro giornale e lo Ente Fiera che organizzano anche quest'anno la manifestazione non hanno voluto mutare la indovinata formula del concorso il cui bando è il seguente:

«Il Piccolo» e l'Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Trieste indicono la quinta edizione del concorso «Coroniamo un sogno d'amore», libero a tutte le giovani coppie di fidanzati di cittadinanza italiana che abitano nella provincia di Trieste. Scopo del concorso — al quale potranno naturalmente partecipare anche le coppie che hanno già concorso e non sono state premiate negli scorsi anni — è quello di riconoscere pubblicamente e di premiare particolari doti morali di una giovane coppia, prossima al matrimonio.

«I candidati dovranno inviare entro il 20 giugno 1959 una lettera alla Commissione giudicatrice del concorso, presso la redazione de «Il Piccolo», via Silvio Pellico 8, nella quale illustreranno le ragioni per cui non hanno potuto sinora «coronare il loro sogno», specificando possibilmente la condizione e la professione del fidanzato e della fidanzata. Le lettere dovranno essere firmate da ambedue i giovani. Nell'esaminare ogni domanda la Commissione giudicatrice terrà conto dei motivi che hanno ritardato le nozze dei concorrenti e in base a questi formulerà il suo giudizio.

«Alla coppia che sarà prescelta dalla Commissione verranno aggiudicati i seguenti premi: 1) assegnazione in affitto a condizioni favorevoli di un appartamento di due stanze, servizi e cucina; 2) viaggio di nozze gratuito di una settimana a Merano; 3) assegno di lire 100.000 per le «piccole spese»; 4) abito da sposa; 5) arredamento della stanza da letto; 6) un album fotografico a ricordo; 7) le fedi nuziali; 8) biancheria per la casa; 9) un apparecchio radio.

«La cerimonia dell'assegnazione del premio avverrà nel corso di una particolare serata che avrà luogo venerdì 3 luglio al Castello di San Giusto. La coppia vincente sarà presentata al pubblico da Mike Bongiorno che a nome della Commissione e degli organizzatori del concorso, consegnerà ai due giovani un documento ufficiale in base al quale essi diverranno assegnatari dei premi il giorno delle nozze. Queste dovranno aver luogo entro e non oltre il 30 settembre 1959. Nell'eventualità che si verificasse un impedimento alle nozze o che le stesse non avvenissero entro la data prestabilita, la Commissione si riserva il diritto di designare un'altra coppia come vincitrice».

Sarà, com'è ovvio, Mike Bongiorno al Castello ad annunciare al pubblico triestino la coppia prescelta dalla Commissione giudicatrice. Ma Bongiorno avrà un nuovo compito. Quello di consegnare al vincitore di un altro concorso, abbinato al «Sogno d'amore», un ricco premio in denaro.

Il nuovo concorso, organizzato dal «Piccolo» e dall'Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Trieste s'intitola «Bravi ragazzi». Esso intende pubblicamente riconoscere e premiare un atto di bontà o di coraggio o di sacrificio o di abnegazione di un ragazzo o di una ragazza di età compresa fra gli otto e i quindici anni. La segnalazione dei casi da prendere in esame dalla apposita commissione potrà venir fatta con lettere di parenti, di insegnanti o di estranei, purchè chiaramente firmate dai mittenti che dovranno inoltre indicare il loro recapito. Il concorso è riservato ai ragazzi di nazionalità italiana nati a Trieste o residenti stabili nella nostra città. Il caso ritenuto più meritevole dopo attento esame da parte della commissione giudicatrice verrà presentato al pubblico nel corso della serata della premiazione del concorso «Coroniamo un sogno d'amore» e verrà premiato con il conferimento di una pergamena attestante l'atto compiuto nonchè con un assegno di lire cinquantamila e con un premio scolastico di lire cinquantamila l'anno per la durata di quattro anni scolastici.

Da domani dunque tutti i fidanzati triestini che desiderano partecipare al concorso e coloro i quali vogliono segnalare qualche ragazzo alla Commissione giudicatrice per il concorso che premierà il coraggio e la bontà dei nostri giovani possono scrivere al «Piccolo». Si ripeterà la dolce, commovente e ansiosa gara di ogni anno fra coloro che sognano di formare una famiglia e non possono realizzare questa loro sacra aspirazione.

Si celebra oggi la festa della ricreazione

Ricorre oggi l'annuale celebrazione della festa nazionale della ricreazione, che l'Enal indice in tutta l'Italia quasi per porre una pausa alla normale attività ricreativa di ogni giorno, e per fare una specie di bilancio, se così si può chiamare, di tutte le attività svolte dalle varie sezioni, affermando al tempo stesso la validità di quelle forme ricreative che, pur distraendo, educano, secondo un vecchio e sempre valido principio pedagogico.

La festa nazionale della ricreazione tende a richiamare l'attenzione sulla validità dell'impiego del tempo libero in attività di cultura, di formazione e di diletto, in cui tutti gli iscritti alle varie sezioni dell'Enal sono impegnati, dedicando un po' di tempo alla «passionaccia» che ognuno porta dentro di sè, per il canto, la musica, la recitazione, la danza o la perizia nei giochi.

Per la giornata odierna sono annunciate centinaia di piccole e grandi iniziative atte a celebrare la ricorrenza. Nella nostra città, a solennizzare la festa, oltre alle varie iniziative prese dai singoli circoli, l'Enal provinciale ha organizzato tutta una serie di manifestazioni interessanti una vasta gamma di attività ricreative.

Il programma comprende, dati i tempi di «Giro», una gara ciclistica su di un percorso di 60 chilometri. Al Castello di San Giusto si svolgerà una manifestazione aeromodellistica organizzata dal dopolavoro dell'Ilva. L'inaugurazione del cinema estivo «Secolo» di S. Giovanni avrà la concomitanza della disputa della «Coppa primavera» di bocce, mentre a conclusione della giornata nella sala dell'«Auditorium» di via del Teatro Romano si svolgerà uno spettacolo di arte varia con la partecipazione di gruppi e solisti. Nell'intervallo dello spettacolo verrà illustrato il significato della festa, e saranno consegnati i premi in gettoni d'oro di 100 mila lire ciascuno ai tre fortunati vincitori estratti a sorte fra i tesserati dell'Enal 1958. Essi sono: Maria Pia Loberti, abitante in via Gelsomini 5; Bruna Osvaldella, abitante in via Settefontane 69; Luciano Coss, abitante in via della Pietà 12.

Il programma della serata comprende, fra l'altro, l'esibizione del gruppo mandolinistico dell'Enal, diretto dal maestro Micol e del coro del gruppo P. Carniel, diretto dal maestro Gagliardi, nonchè alcuni numeri di arte varia scelti fra i migliori dilettanti.

Il piccone sul piede

Un doloroso infortunio è toccato ieri mattina al piastrellista Claudio Chersovani di 20 anni, abitante in Strada per Longera 18, il quale si è ferito nel cantiere edile dell'edificio in costruzione in via Canova 26. L'operaio stava usando un piccone per frantumare delle pietre, quando accidentalmente si è inferto un gran colpo a un piede. Alle 11,15 lo sfortunato piastrellista è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale

RIEVOCATO UN TRAGICO INCIDENTE

Cadde dal furgoncino sotto le ruote del filobus

Un tragico incidente della strada è stato rievocato ieri mattina davanti al Tribunale penale. Ernesto Salvagni ha perduto la vita, il 15 settembre 1955, per un nesso di circostanze veramente eccezionale; ciò non ha tuttavia impedito che si procedesse, sotto l'imputazione di omicidio colposo, contro Carlo Zollia.

Quel giorno lo Zollia, con uno scooter-furgoncino aveva appena terminato di portare a domicilio una poltrona in via Foscolo, per conto della ditta Zerial, per la quale lavorava. Aveva incontrato il vecchio amico, e dietro le reiterate insistenze di questi ha finito con lo accondiscendere a trasportarlo per un tratto sul furgoncino. Si trattava di un cassone aperto, senza sponde laterali, per cui il trasporto di persone vi era vietato. Quanto tale disposizione fosse saggia si è visto pochi attimi dopo: giunto all'incrocio con via D'Azeglio, lo Zollia è stato costretto a due brusche sterzate per evitare una passante; il Salvagni, che si trovava seduto sul cassone in precaria stabilità, è caduto sull'asfalto. Nello stesso istante giungeva una vettura filoviaria della linea «5», il cui guidatore nulla poteva per evitare di investire in pieno il poveretto. Ernesto Salvagni è spirato poco dopo.

Allo Zollia è stato disposto, per ordinanza prefettizia, il ritiro della patente di guida. Ieri si è anche celebrato a suo carico il processo: il Tribunale gli ha concesso le attenuanti generiche e lo ha pertanto condannato a quattro mesi di reclusione per l'omicidio colposo e tre mila lire di ammenda per la contravvenzione alle disposizioni sulla circolazione. Gli sono stati concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

Pres. Boschini; P. M. Brenci; canc. Urbani. Difesa avv. Fast.

«Toccata» senza volere dal portiere nostalgico

Piaceva bere al portinaio di via Crispi 11; magari neppure se ne accorgeva, ma in realtà alzava anche troppo il gomito, sicchè talvolta gli accadeva di apostrofare gli inquilini in modo non sempre gentile. Ed è finito che l'hanno licenziato. Ma anche dopo l'allontanamento il signor Lodovico Battistutta di 53 anni, che nel frattempo ha trovato alloggio in via S. Giusto 28, ha continuato a provare una certa nostalgia per quello sgabuzzino di via Crispi, dove ha trascorso tanta parte della sua vita. Nelle ultime settimane egli si è fatto vivo parecchie volte in via Crispi; ed è successo che venisse immancabilmente a parole con i vari inquilini, che accusava di avergli fatto perdere il posto.

Così avvenne anche il 23 dello scorso mese, e mentre il Battistutta si intratteneva nello atrio dello stabile che lo aveva visto portinaio in carica, si trovò a passare di là l'inquilina Angela Gasparini in Robez di 63 anni. La signora era ritenuta dal portinaio quale principale responsabile del suo licenziamento, poichè si era lamentata per il suo comportamento scorretto, e allora egli l'ha decisamente affrontata. Secondo le successive dichiarazioni della signora, il Battistutta le saltò addosso, picchiandola; egli invece racconta di averla sì investita in malo modo, ma solo a parole: nella foga del discorso, poichè gestiva ampiamente con le mani, l'ha toccata involontariamente. Comunque, la signora «toccata» ha riportato lesioni guaribili in un paio di giorni e s'è fatta medicare all'Ospedale.

Sul posto era intervenuta la polizia, chiamata dagli inquilini che avevano sentito sugli usci il clamore del diverbio. Gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia avevano preso in consegna il Battistutta proprio mentre stava allontanandosi alla chetichella; ora è stato denunciato in stato d'arresto per ubriachezza.

L'assemblea annuale dei bersagl eri in congedo

La sezione provinciale bersaglieri in congedo «Enrico Toti» di Trieste e dell'Istria, si è radunata ieri sera nella Casa del Combattente, sotto la presidenza di Raffaello Monciatti.

Alla riunione sono intervenuti buona parte dei bersaglieri iscritti, anziani e giovani. La relazione, molto diffusa ed esauriente, ha dimostrato quanto intensa sia stata l'attività sociale.

E' ricordata da tutti i bersaglieri la solenne adunata nazionale a Trieste riuscita sotto ogni riguardo soddisfacente, soprattutto per la partecipazione bersaglieresca da ogni parte d'Italia. E' seguita un'ampia discussione alla quale presero parte vari bersaglieri tra cui Almerigogna, Bocconi, Tamaro, richiamando l'attenzione del consiglio direttivo sulla funzione molto delicata e sensibile che i bersaglieri esplicano in una città come Trieste, ai confini della Patria. E' stato poi deliberato di convocare per il 18 giugno una riunione di bersaglieri di Trieste e dell'Istria, per un rancio sociale.

Il nuovo consiglio direttivo, eletto con regolare procedimento, è risultato così composto: presidente, rag. Raffaello Monciatti; consiglieri, avv. Ugo Panizzoni, rag. Arnaldo Rinaldi, rag. Renato Miot, Sergio Savolni, Pino Zocconi, Mario Prezzi; collegio dei sindaci: Enrico De Marco, dott. Giovanni Lacenere, Lucillo Martellani Bosco.

Specializzato nel vuotare le tasche agli operai

S'era specializzato in spogliazioni: nel visitare, cioè, non visto, spogliatoi di cantieri di lavoro od officine e nel vuotare le tasche degli operai. Non era un lavoro che rendesse molto; ma lui, Franco Guarnaccia, non aveva nemmeno eccessive pretese. Ai poliziotti ha raccontato, in seguito, che era stato costretto al furto per esser rimasto senza lavoro. Quel che è certo è che è stato «pescato» poco dopo le sue ultime imprese, al punto che quasi tutto il denaro rubato gli è stato ancora trovato addosso.

I due episodi di cui ha dovuto rispondere davanti al Pretore sono recentissimi. Il primo, in una officina di via Tommaso Luciani: si è appropriato dei portafogli di Giuseppe Skarabot con due mila lire, di quello di Silvano Corbatto, con 1.050 lire e 130 dinari e di quello di Mariano Brajni, con 1300 lire. Ha tenuto il denaro, gettando i portafogli in un recipiente di immondizie poco discosto. Dopo un paio di giorni, altra visita, questa volta allo stabile di via P. Diacono 3, dove ha trovato modo di sottrarre il portafogli dalla giacca dell'operaio Francesco Mercandel, con mille lire.

Appena avute le denunce, la polizia si è messa in moto e, in breve, ha pescato il suo uomo in un bar di via Madonnina. Dopo qualche reticenza ha confessato e tirato fuori il denaro che è stato restituito ai legittimi proprietari.

Il reato contestatogli era di furto, aggravato dall'abuso di ospitalità occasionale. Eliminata tale aggravante, il Pretore lo ha condannato a un mese e 15 giorni di reclusione nonchè a tremila lire di multa.

Pret. D'Amato; P.M. R. Ghezzi; canc. Scelzo; difesa avv. Santoro.

Questa sera, alle 20, alla chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore L. Lisi terrà una conferenza sul tema: «Cos'è la Chiesa di Cristo? Cosa vuole? Cosa insegna? Da dove proviene?» Seguirà una libera discussione.

NON TUTTI I GUAI SONO DEGLI SCOOTERS

Ciclista e pedone finiscono a terra

Sbatte con la motoretta contro un'auto appena partita

Una folla di spettatori ha assistito al pericoloso investimento di cui è rimasto vittima un passante, verso le 14.45, in piazza Garibaldi. Nell'intento di attraversare la strada il sarto Stanislao Kosuta di 52 anni, abitante in viale D'Annunzio 11, è sceso dal marciapiede della piazza, staccandosi da esso nei pressi della statua alla Madonna; il Kosuta ha mosso appena qualche passo per dirigersi verso via Toti, quando è stato travolto da un giovane ciclista, che pedalava verso via Oriani. Questi s'è accorto troppo tardi del passante che gli stava tagliando la strada, sicchè mentre il Kosuta veniva scaraventato violentemente al suolo, il giovane perdeva l'equilibrio e stramazzava con la bici sull'asfalto. Entrambi si sono così prodotti delle ferite di una certa entità.

I due sono stati raccolti da un'autolettiga della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore. L'investito, il Kosuta, è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una trentina di giorni; presentava contusioni alle tempie, contusioni escoriate multiple alle mani (con frattura del dito mignolo destro) e all'avambraccio sinistro (con sospette lesioni ossee) e stato di choc. Il giovane ciclista, che è il parrucchettista Antonio Biroslavo di 18 anni, abitante a Domio 65, è stato medicato all'astanteria per delle contusioni escoriate all'arcata sopracciliare destra e allo sterno, per cui è stato giudicato guaribile in una settimana.

Uno scoterista scendeva alle 10.15 la via Coroneo con l'intenzione di attraversare la via Carducci e d'imboccare quindi la via Milano; ma mentre sfociava in via Carducci ha superato sulla sinistra l'utilitaria TS 25868, guidata da Mario Barisi di 46 anni, abitante in via R. Manna 9. Questi precedeva lo scooterista, e non accorgendosi di venire da lui superato ha iniziato una conversione a sinistra, urtandolo di striscio e facendolo rovinare al suolo. Il guidatore dello scooter targata TS 23542 era l'autista Federico Perselli di 50 anni, abitante in S.M.M. inf. 1813, il quale ha successivamente raggiunto l'astanteria dell'Ospedale maggiore per farsi medicare una ferita lacero contusa al padiglione auricolare sinistro e un ematoma alla regione zigomatica sinistra; è stato poi dimesso con prognosi di una decina di giorni.

Un serio incidente è toccato verso le 15 al fuochista Giovanni Antonaz di 51 anni, abitante a S. Croce, il quale si è scontrato con un'autovettura mentre guidava lungo la strada costiera la propria motoretta TS 29955 diretto a Trieste. Nel tratto fra le due gallerie di Miramare egli è andato a sbattere con una certa violenza contro la parte posteriore della macchina targata TS 20015, guidata da Sergio Stocchi di 36 anni, abitante in viale D'Annunzio 75. Questi si è messo in movimento proprio mentre lo scooterista stava per raggiungerlo; fino a quel momento infatti la macchina era stata ferma. L'Antonaz non ha fatto in tempo perciò a evitare di sbattere contro l'auto appena staccatasi dal lato destro dove sostava. Lo sfortunato scooterista vi ha cozzato in pieno e quindi è rimbalzato al suolo. Egli è stato soccorso dalla CRI ed è stato trasportato all'Ospedale maggiore, e quindi ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese per delle contusioni all'emitorace destro con probabili fratture costali, una contusione escoriata al ginocchio sinistro e stato di choc traumatico.

Uno scooterista percorreva, verso le 23.15, la via Carducci in direzione di pazza Oberdan, quando all'altezza del passaggio pedonale in corrispondenza alla guida luminosa ha urtato la casalinga Angela Domeneghelli in Grassilli di 45 anni, abitante in via Capuano 6. La signora stava in quel momento attraversando la strada in compagnia del marito e del figlio; lei procedeva in mezzo a loro. I tre hanno scorto la motoretta sopraggiungente; mentre lo scooterista si accingeva a superarli agevolmente passando alle loro spalle, la signora ha avuto un momento di panico e ha compiuto un balzo indietro, disorientando così il guidatore. In seguito all'urto la donna si è rovesciata al suolo assieme all'investitore. Quest'ultimo, il signor Aldo Bobini di 35 anni, abitante in via Ghirlandaio 13, è rimasto però illeso, mentre la signora investita è stata raccolta da un automobilista di passaggio e trasportata all'Ospedale maggiore. E' stata quindi trattenuta in osservazione con prognosi di una settimana per delle contusioni escoriate allo zigomo sinistro e al gomito sinistro e lieve stato di choc.

Minacce di morte scritte con il gesso

«Si ricordi che non ho paura di mio papà nè della Polizia e di nessuno e quello che ho deciso di fare morte mia e morte sua». Il mattino del sei aprile scorso il signor Adalberto Skalak ha trovato scritte a gesso queste parole sulla porta della camera ch'egli occupa in subaffitto presso la famiglia di Oscar Buchbinder. Non potevano esserci dubbi sull'autore di quelle minacce: si trattava del figlio del padrone di casa, Tullio, di anni 34, ammogliato.

Intervenuta su segnalazione dello Skalak, la Polizia ha potuto appurare che tra il subinquilino e il Tullio Buchbinder c'erano screzi da vario tempo. Il primo aveva aiutato più volte il secondo, trovandogli del lavoro e curando anche qualche sua faccenda di carattere familiare. Il Tullio voleva però indurre lo Skalak a sloggiare da quella casa e per ottenere lo scopo a un certo momento non ha saputo inventare altro che quella scritta, che gli è valsa una imputazione di minacce gravi, per le quali è stato chiamato ieri a rispondere davanti al Pretore.

Nel frattempo nella casa del Buchbinder è tornata la pace; il Tullio ha anzi affermato che ora tra lui e lo Skalak era tornata la buona armonia e che «si stimavano reciprocamente». D'altro canto l'esposto dello Skalak tendeva soltanto a ottenere l'intervento delle autorità di fronte a quelle minacce di morte e non costituiva formalmente querela; sicchè il Pretore ha ordinato non doversi procedere nei confronti di Tullio Buchbinder, per difetto di querela.

Pret. D'Amato; P. M. Padovani; canc. Scelzo; Difesa avv. Affatati.

Tuffo sulla tolda dall'albero del cutter

Per poco un marittimo non è finito in acqua, ieri pomeriggio, essendo scivolato dall'albero di un «cutter» dove si era arrampicato per sistemare delle gomene. Si tratta di Italo Tamaro di 37 anni, abitante in via S. Michele 13, il quale è rimasto vittima dell'infortunio alle 16,15, mentre si trovava a bordo del cutter «Taigete», ormeggiato al molo Sartorio. Dopo un volo di quattro metri, il marittimo è invece piombato sulla tolda del natante, riuscendo a stento a evitare poi di scivolare in mare. Il Tamaro, che lavorava alle dipendenze dello «Yacht Club Adria», di Vienna si è fatto successivamente trasportare con la CRI all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove è stato medicato per delle contusioni alla spalla e alla coscia destra, guaribili in una settimana.



a venti come a sessant'anni lo stesso volto

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Bertelli conserva attraverso gli anni elasticità e freschezza.

CREMA Venus BERTELLI

...e non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e ingentilisce le mani.

A CONCLUSIONE DI UNA LUNGA CARRIERA

Congedo dall'Ateneo del dott. Alfonso Violi

È stato il direttore amministrativo degli anni difficili



Il prof. Udina e il dott. Violi nel corso della cerimonia di ieri

Ieri, dopo 44 anni di carriera compiuta nella amministrazione dello Stato e dopo aver retto per 17 anni la direzione amministrativa dell'Università degli Studi di Trieste, il dott. Alfonso Violi si è congedato dall'Ateneo. Nella sala del Corpo Accademico, alla presenza del personale amministrativo, tecnico e subalterno, il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone ha porto all'illustre funzionario il saluto dell'Università. Il prof. Manlio Udina, in rappresentanza del Commissariato del Governo, e altri oratori, hanno manifestato i sensi del più caloroso e commosso commiato ad Alfonso Violi, che a tutti ha risposto con toccanti parole. Molti doni hanno accompagnato le parole degli oratori.

Alfonso Violi, nato a Oppido Mamertina (Reggio Calabria) nel 1891, subito dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza partecipò alla guerra 1915-18, nella quale venne ferito e decorato di croce di guerra. E' stato congedato col grado di maggiore di complemento. Ha avuto, per il suo passato di combattente, di esemplare funzionario con vari incarichi, fra cui la direzione amministrativa dell'Istituto superiore di Ingegneria a Pisa e la direzione amministrativa dell'Università degli Studi di Pisa, varie onorificenze; la più recente quella di cavaliere ufficiale della Repubblica.

Il direttore amministrativo dell'Università è per legge notaro dell'Ateneo; egli è quindi responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari che riguardano gli atti dell'Università; fa inoltre parte del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico. E' doveroso sottolineare che la direzione amministrativa del dott. Violi al nostro Ateneo coincise con eccezionali momenti storici per la vita dell'Università triestina. Vanno soprattutto ricordati la costituzione delle facoltà di lettere e filosofia nel settembre 1943 in piena occupazione tedesca della città; l'occupazione militare dell'Ateneo da parte dei neozelandesi nel maggio 1945; la crisi dei rapporti dell'Università con il G.M.A. e le conseguenti pressioni di ordine amministrativo con il blocco dei fondi.

La nuova direzione amministrativa dell'Università di Trieste viene assunta dal dott. Mario Ciabattini, già direttore amministrativo aggiunto dell'Ateneo.

CONFERENZE

Domani, alle ore 19, nella sala della Società Adriatica di Scienze in via dell'Annunziata n. 7, il comm. avv. dott. Marcello Travan parlerà sul tema: «La protezione legale delle bellezze naturali». Alla conferenza che sarà illustrata con diapositive a colori, sono invitati i membri del Comitato per la protezione della fauna e della flora del Carso e i simpatizzanti.

Nella «Famiglia montonese»

Martedì alle ore 9, nella chiesa del Seminario in via Besenghi 16, sarà celebrata una Messa in suffragio dei montonesi vittime dell'occupazione jugoslava dal 1943 al 1945. La «Famiglia montonese» invita tutti i suoi iscritti a parteciparvi.

IN ASSEMBLEA GLI ARMATORI GIULIANI

PARADOSSI NELLA CRISI DEI SERVIZI MARITTIMI

Con l'intervento dei principali esponenti dell'armamento triestino, ha avuto luogo ieri l'assemblea annuale dell'Associazione degli armatori giuliani, sotto la presidenza dell'ing. Nicolò Martinoli, assistito dal direttore cap. dott. Ferruccio Brusaferro. L'ordine del giorno dei lavori prevedeva la relazione sull'attività svolta nel 1958, la relazione del collegio dei sindaci e l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'ing. Martinoli ha aperto i lavori dell'assemblea, rivolgendo un reverente pensiero ai soci scomparsi ed ha quindi svolto un'ampia ed esauriente relazione che è valsa a puntualizzare la situazione e i problemi della categoria.

Dopo aver accennato alla crisi mondiale della marina da carico, egli ha fatto un'acuta analisi degli indici pubblicati da varie fonti relativi all'attività dei mercati marittimi internazionali e ha messo in rilievo che nell'anno in esame i noli per carichi secchi sono scesi al 60 per cento di quelli del 1957 e al 40 per cento del 1956, osservando come la tendenza riflessiva abbia colpito in misura anche maggiore il settore cisterniero. Il presidente dell'Associazione ha quindi precisato che di fronte a questo sempre più marcato rallentamento dei traffici, si è avuto un continuo aumento del tonnellaggio che sembra paradossale, ove si pensi che all'inizio del 1959 oltre 8 milioni di tonnellate di stazza lorda risultavano in disarmo in tutto il mondo per mancanza di traffico. Nella relazione è stato fatto al riguardo un quadro delle iniziative in atto, intese a consentire alla nostra marina mercantile il superamento delle attuali difficoltà, ponendola allo stesso livello delle concorrenti estere, e si sofferma sui principali provvedimenti invocati dall'armamento, tra i quali figurano le richieste per un premio di demolizione per il tonnellaggio antiquato, per un aggiornamento della legge Tambroni, per maggiori facilitazioni creditizie, per una sana politica fiscale, per la limitazione della concorrenza del naviglio di p.i.n. ecc.

Nell'ultima parte della sua relazione il presidente ha riferito su questioni di carattere valutario, fiscale, sindacale ed organizzativo e si è infine soffermato sui problemi speciali che interessano in modo vitale il naviglio minore.

L'assemblea, dopo aver approvato la relazione, ha rivolto un caldo ringraziamento al presidente della Confederazione italiana degli armatori liberi cav. lav. dott. Angelo Costa, per la sua instancabile opera dedicata alla tutela degli interessi dell'armamento nazionale ed ha espresso anche al direttore confederale com.te Teodoro Rositani la propria riconoscenza per il costante e fattivo appoggio accordato alla nostra associazione.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psicofisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, da lunedì 1.o giugno a venerdì 5, dalle ore 10 alle 11.

Il Sindaco rende noto che giovedì 4 giugno verrà chiusa al traffico dei veicoli la via Roma nel tratto compreso tra la via Geppa e la via Ghega.

La Compagnia Volontari Giuliani invita i partecipanti al rancio fraterno del 23 corr. di passare in sede sociale per prendere visione delle fotografie e prenotarsi. La sede è aperta dalle 18 alle 20.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CIRCO MEDRANO (via S. Marco). Alle ore 17 e 21.15 presente: Radio Circus Show, con Luciano Tajoli e Pina Renzi.

ARCOBALENO. 14: «Quota pericolo» con James Garner, Edmond O'Brien. Cinemascope technicolor. Il film che esalta il disperato valore degli uomini in guerra.

EXCELSIOR. 14: «10 secondi con il diavolo». Un film United Artists, con Jeff Chandler, Jack Palance e Martine Carol.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, a richiesta, ultima mattinata: «Bambi» di Walt Disney. Technicolor. Indistintamente lire 100.

FENICE. 15: «Le 8 celle della morte» con Mickey Rooney. Un film di una realtà insuperabile.

FILODRAMMATICO. 14.30: Un film M. G. M. della comicità irresistibile «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness e Irene Browne.

GRATTACIELO. 14.30: Un meraviglioso film dalle visioni fantastiche. «L'ottava meraviglia del mondo», in cinemascope technicolor. Immenso, fantasmagorico, allucinante. Il più grande successo di pubblico e di critica nelle principali città di America e d'Europa.

SUPERCINEMA. 14.30: Il film della risata premiato per il 1959: «Noi gangster» con Gino Cervi e Fernandel, gli insuperabili interpreti di «Don Camillo». Le più impensate avventure del buonumore.

ALABARDA. 14.30: Gary Cooper e Maria Schell ne «L'albero degli impiccati». Technicolor Warner. Sete di violenza e un amore infinito nel più formidabile film del West.

AURORA. 13.30: «Il 7.o viaggio di Sinbad» con K. Grant e K. Mathews. Grandiosa realizzazione cinematografica Columbia in cinemascope e technicolor.

CAPITOL. 14.30: «Poveri milionari». Il divertentissimo film Titanus, con Maurizio Arena, Renato Salvatori, Sylva Koscina, Lorella De Luca, Alessandra Panaro e Fred Buscaglione. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 15: Quattro grandi interpreti: R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone in un western senza precedenti «Ultima notte a Warlock». Cinemascope Fox colore De Luxe. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 14.30, estivo 20.30 e 22: «Il cavaliere del castello maledetto». Cinemascope a colori, con Massimo Serato, Irene Tunc e Pierre Cressoy. Seconda visione.

IMPERO. 15: Ancora oggi e richiesta «Christine» (L'amante pura) con R. Schneider. Enorme successo.

ITALIA. 15: «La violetera». Delicata vicenda di un amore meraviglioso in una sfavillante technicolor musicale, con Sarita Montiel e Raf Vallone. Grande successo.

MASSIMO. 14.30: «La gatta» di H. Decoin, con Françoise Arnoul. Sensazionali avventure di spionaggio nella Francia occupata dai nazisti. (Dagli archivi segreti del Comando Supremo).

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30, con Stan Laurel e Oliver Hardy e la brigata di Topolino e «Allegri vagabondi».

VIALE. 14: «Commandos» con James Garner ed Eichika Choureau. Un film spettacolare magistralmente interpretato.

VITT. VENETO. 15: «Non voglio morire». (L'ultimo grido di Barbara Graham nella camera a gas) con Susan Hayward e Simon Oakland. Capolavoro senza precedenti. Premio Oscar 1959 per la migliore interpretazione femminile. Viet. ai minori.

ALDEBARAN. 14: «Il principe del circo». Cento trovate comiche per il più brillante film dell'anno. Cinemascope in technicolor, con Danny Kaye e Pier Angeli.

ARISTON. 16 (20.30 all'estivo t. p.): «Venezia, la luna e tu». Grande successo Titanus, con Alberto Sordi, Marisa Allasio, Nino Manfredi e I. Schoener. Esilarante in technicolor. Ultimo giorno.

ASTRA 14.30: «Furia selvaggia» con P. Newman. Una grande interpretazione in un classico western Warner.

IDEALE. 15: «Missili in giardino». Cinemascope Fox a colori, con Paul Newman e Joanne Woodward.

MARCONI. Vedi estivi.

MODERNO. 13.30, 16, 19, 22: «Karamazov» con Yul Brynner, M. Schell, Claire Bloom e Lee J. Cobb. E' un cinemascope-technicolor dal romanzo di F. Dostoievsky. Viet. minori.

S. MARCO. 15: «I soliti ignoti». Il più spassoso dei film, con Vittorio Gassman, R. Salvatori, M. Mastroianni, Totò e M. Carotenuto.

SAVONA. 14: «Lazzarella». Avvincente, spassoso, con Alessandra Panaro, Domenico Modugno e T. Pica.

AZZURRO. 14: James Stewart e Kim Novak nel film technicolor in vistavision «La donna che visse due volte». Grande successo.

BELVEDERE. 14: «Il cavaliere del mistero». Avventuroso technicolor con A. Ladd.

LUMIERE. 14: «Tarzan e il safari perduto». Cinemascope technicolor, con Gordon Scott e Beta St. John.

NOVO CINE. 14: «Il letto del re». Grandioso technicolor, con Gregory Ratoff e Kay Kendall.

ODEON. 14: Due grandi interpreti Jeff Chandler e Maureen O'Hara nel technicolor «Il maggiore Brady».

ESTIVI

ARISTON. 20.30: «Venezia, la luna e tu». L'ultimo grande successo Titanus, con Alberto Sordi, Marisa Allasio e Inge Schoener. Esilarante in technicolor.

DIANA. 20: «Un amore splendido». Cinemascope e colori, con Cary Grant, Deborah Kerr e C. Nesbitt. Sentimentale.

GARIBALDI. 20.15 e 22: «Il cavaliere del castello maledetto». Cinemascope a colori, con Massimo Serato, Irene Tunc e Pierre Cressoy.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La curva del diavolo». Vistavision technicolor, con Cornell Wilde e Jean Wallace. Si ripete il primo tempo.

MARCONI. 20: «Mogli pericolose», spassosissimo con Sylva Koscina e Renato Salvatori.

PARADISO. 20 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Gli implacabili». Avventuroso cinemascope a colori, con C. Gable, J. Russell e R. Ryan.

PONZIANA. 20: «Passeggio di notte». Western cinemascope in technicolor, con J. Stewart e A. Murphy.

STADIO. 20: «Addio alle armi». La più bella storia d'amore di ogni tempo. Cinemascope in technicolor, con Rock Hudson, Jennifer Jones, Alberto Sordi e Vittorio De Sica.

VALMAURA. 20: «Il cantante matto». Il più irresistibile capolavoro, con Dean Martin e Jerry Lewis.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Ercole e la regina di Lidia». Technicolor in cinemascope, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Silvia Lopez.

ROMA. «La trovatella di Pompei» con Massimo Girotti e A. Panaro.

VERDI. «Gigi». Technicolor in cinemascope, con Leslie Caron e Maurice Chevalier.

VOLTA. «Due gentiluomini attraverso il Giappone». Cinemascope in technicolor, con Teresa Wright e Cameron Mitchell.

SPETTACOLI

IV Saggio di studio al Conservatorio «Tartini»

Domani 1.o giugno, con inizio alle ore 21, avrà luogo presso il Teatro Nuovo di via Giustiniano, il IV Saggio di studio degli alunni del Conservatorio di Musica «G. Tartini», dedicato al teatro musicale italiano.

Verranno eseguiti gli intermezzi dall'opera «La serva padrona» di Pergolesi e il Trittico per concerto in tre episodi «Maria Egiziaca» di O. Respighi.

Si esibiranno gli alunni della scuola di canto e arte scenica, con il coro e l'orchestra del Conservatorio.

Folklore tirolese a Trieste e Muggia

In data odierna è a Trieste il complesso bandistico e folcloristico altoatesino di Salorno che si esibirà alle 10,30 in piazza dell'Unità d'Italia e quindi sfilerà al suono delle sue vivaci marcie attraverso Capo di Piazza, piazza della Borsa, Corso Italia fino a piazza Goldoni.

Alla sera alle 20.30 lo stesso complesso si esibirà nella pi

IN VACANZA GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI

CHIUSO L'ANNO SCOLASTICO ALL'INSEGNA DEI NUOVI PROGRAMMI

Esperimenti didattici e dialogo con le famiglie hanno caratterizzato questi mesi di lavoro



Così l'estro satirico di Breghel rappresentava la scuola allo inizio del XVII secolo: il maestro intento a punire con la verga e gli allievi abbandonati a se stessi in un completo disordine

Fra tuoni allegri e raffiche di gioia — è il caso di parafrasare una poesia di Luciano Folgore — anche le scolaresche triestine hanno dato da qualche ora l'addio ai banchi della scuola e pregustano il bisogno di tuffarsi nella salsedine marina o di abbracciare le purissime brezze dell'altipiano carsico.

Anno intenso e fervido quanto pochi altri, poichè per la prima volta la scuola primaria ebbe il compito di porre in pratica i principi dei nuovi programmi didattici, che raggruppano gli alunni delle 5 classi in due cicli, il primo costituito dalla I e II classe, e il secondo, dalla III, IV e V.

Non è opportuno ricordare qui, poichè già in queste colonne si è più volte riportato, la novità della struttura dell'ordinamento primario e i concetti teorici che lo determinano a nostro avviso di una esemplare organicità feconda che corrispondono, di massima, alle elementari e molteplici istanze psicologiche e sociali dei ragazzi di oggi, uomini di domani.

Certamente, siamo in epoca di continuo processo, e adeguarvisi da una parte agli interessi fluttuanti dei ragazzi, e dall'altra alle concrete richieste di una società moderna che un domani li dovrà accogliere, non è cosa facile come sembrava al primo apparire dei programmi ministeriali che imponevano successivamente l'impiego di validi mezzi didattici, di ambienti adeguati, di ulteriori possibilità finanziarie, di esatta interpretazione e abnegazione professionale, senza i quali fattori gli stessi dovevano ovviamente riuscire mutilati. Infatti ciò avvenne, noi pensiamo, anche nella scuola triestina. I programmi emanati non furono accompagnati da una serie di aiuti economico-finanziari che li avrebbero resi operanti e fertili come era nei voti di tutti; all'insegnante mancò la stessa parola chiarificatrice e il conforto alla sua faticosa opera; e fu lasciato quasi solo a cavarsela, con la sua fede, con la sua abnegazione, con la sua sublime perseveranza di missionario misconosciuto. E poichè non trovarono la soluzione fra i banchi della scuola, gli insegnanti uscirono dalle aule ad ogni raggio di sole che sembrava voler partecipare quest'anno più che mai al grande compito. Mai non furono viste tante colonne di ragazzi festanti come quest'anno scolastico; a centinaia accorsero a visitare i vari musei cittadini, da quello di scienze naturali, a quello del mare, a quello del Risorgimento all'orto botanico, da quello di storia ed arte all'acquario. Si salì sul colle Capitolino, Cattedrale, castello federiciano; si penetrò nelle fabbriche e industrie di Zaule, si intrapresero giterelle a Muggia, Poggioreale, Barcola, Duino e val Rosandra.

Fu per tali ragioni che il Centro Didattico del Provveditorato e le varie Associazioni magistrali accolsero la proposta di alcuni volonterosi, di promuovere un incontro fra insegnanti primari e secondari onde poter maggiormente giovare alla formazione del fanciullo e del preadolescente, proprio sottoponendo ad acuta disamina i nuovi programmi che avevano reso più profondo il solco fra i due ordini scolastici.

Venne poi la volta del fervido e ripetuto dialogo fra scuola e famiglia, quest'ultima preoccupata per l'eccessiva mole di compiti, per il metodo nuovo non sempre compreso o saggiamente attuato, per le esagerate «ricerche» che toglievano la pace ai genitori ed opprimevano i ragazzi.

Si tranquillizzarono le famiglie assicurando loro che se la esplorazione dell'ambiente, caldeggiata con insistenza dai nuovi programmi, doveva essere attuata perchè corrispondeva più che ad un richiamo scolastico alle stesse esigenze vitali del ragazzo, nello stesso tempo il nuovo metodo richiedeva misura e buon senso che non sarebbero mancati ad un insegnante scrupoloso e cosciente, particolarmente aperto ai moderni progressi della scuola e della vita. In quanto ai temi domestici, si richiamava giustamente l'attenzione degli insegnanti sulla necessità di limitarsi il più delle volte al lavoro scolastico, ricorrendo a quello domestico solo in funzione complementare. Ma se taluni gridarono all'esagerato carico dello studio imposto dai nuovi programmi, ad altri parve più opportuno parlare di riduzione di programma, sia per ciò che riguardasse le singole materie, sia per alcune disposizioni ministeriali che facilitavano successivamente il passaggio dello scolaro da una classe all'altra.

Questo discutibile facilismo finì col valicare i confini della scuola primaria, ed intaccò, col dibattito e difesa del latino, la scuola media e l'intera struttura classica della scuola italiana. Non sembri quindi fuori misura l'affermare, in questo esame consuntivo, che i nuovi programmi della scuola primaria scossero sin dalle fondamenta tutta la scuola italiana, e la impegnano da qualche mese in un accurato studio di riforma per la scuola media, corrispondente ai principi della scuola di base e aperta ai concreti bisogni della società. La rivoluzione dei programmi non poteva quindi riuscire più benefica e più creativa di così.

Per una più franca serenità, sia per la scuola che per le famiglie, mancò forse a tutta questa fervida sperimentazione una maggior compattezza unitaria, una concentrazione di forze ed entusiasmi che avrebbero reso più spedito il ritmo e affermati maggiormente i valori spirituali.

Sarebbe stato desiderabile, a proposito, organizzare non una mostra coreografica, ma la raccolta genuina del più riuscito materiale didattico, a testimonianza dell'operosità scolastica e più ancora per favorire una più intensa interazione fra classe e classe, scuola e scuola, e quindi scuola e famiglia, scuola e società. Sarebbe stato un atto di coraggio ma anche di valido aiuto per un giudizio, un obiettivo esame e un più deciso proseguimento. Comunque in questa fase di prima sperimentazione, gli insegnanti triestini hanno decisamente contribuito alla chiarifica della vasta problematica scolastica, anche se molti aspetti rimangono ancora dubbi ed insoluti.

E' nella speranza di tutti che la scuola trovi la forza di ridursi ad unità e possa imprimere alle giovani menti quella direzione spirituale indispensabile che, espressa chiaramente nei recenti programmi, è proprio l'alta finalità educativa da ogni parte auspicata.

Tullio Bressan



(«Giornalfoto»)

Si è chiuso ieri l'anno scolastico per le scuole elementari con le tradizionali cerimonie di sempre: l'omaggio floreale alla maestra, la poesia e l'esposizione dei «lavori» eseguiti nel corso dell'anno, com'è appunto il caso di questo gruppo di allieve della scuola di via Donadoni

Appuntamento alla TV

L'incorreggibile Walter e gli spenti vulcani dei documentaristi Cose buone e mediocri nell'avventura nazionale del Giro d'Italia

Incorreggibile, Walter Chiari ha nuovamente ceduto agli umori polemici attaccando cupamente la critica, e, in particolare, due critici (nome e cognome chiosati con faceti «calembours» di cui è facile immaginare la profondità vertiginosa dell'humour). L'unica differenza, rispetto alla settimana scorsa, è che Chiari in seguito alle pressioni dei dirigenti TV, ha ridotto di qualche minuto la durata della sua «rappresaglia»; il che non significa che l'uomo abbia attaccato i suoi nemici con mano più leggera, anzi.

***

Il tedio, purtroppo, non è solo una prerogativa degli attori-polemisti, ma anche di parecchi documentari. Eccone uno che convalida esemplarmente la nostra asserzione. Si tratta di «Giro intorno a tre vulcani». Iniziatosi la settimana scorsa con una panoramica sullo Stromboli, è poi proseguito con un'escursione assolutamente impari alla circostanza, sull'Etna. Se è questo il modo di far conoscere, attraverso la televisione, le bellezze più caratteristiche, suggestive e magari drammatiche, del nostro Paese o di un qualsiasi altro soggetto, vuol dire che alla base di tutto permane un grosso equivoco: un equivoco, in primo luogo, di linguaggio, di modo d'espressione. A nessuno infatti dovrebbe sfuggire che il mezzo televisivo ha la propria peculiare misura che non ammette collusioni e che corrisponde solo alla facoltà di vedere le cose e di riordinarle in un seguito di immagini necessarie. Tutto ciò che non proviene da quest'ordine, da questa inevitabile successione d'immagini, sarà quello che si vuole: cattiva letteratura applicata, oleografia retorica, effettismo spurio, ma non certo il linguaggio, e perchè no?, la poesia, propri della televisione. Ora però va detto che, astraendo dal motivo principale che si proponeva di illustrare le molteplici caratteristiche del vulcano siciliano, il documentario non è mancato di efficace immediatezza in una sequenza: quella del matrimonio. Per il resto, tutto un chiacchiericcio futile, insistente, fastidioso.

***

Il Giro d'Italia non è soltanto un grande episodio sportivo, ma un vero avvenimento nazionale. Un avvenimento che a prescindere dalle deprimenti implicazioni di carattere commerciale, esercita ancora, a quarantadue anni dalla sua nascita, un fascino irresistibile sulle folle. Sarà forse perchè i ciclisti, specialmente gli oscuri, conservano più a lungo i caratteri provinciali o popolani delle origini a differenza, poniamo, dei calciatori presto inurbati e quindi facilmente aristocratizzati dalla città. Succede così che agli occhi degli sportivi i calciatori appaiono un po' tutti, fuori e dentro il campo, dei baronetti. Non sarà vero, ma da questa convinzione nasce alle volte l'asprezza polemica, la protervia feroce e magari ingiusta, dei tifosi contro gli effimeri idoli del pallone. Chissà, può darsi che lo stadio sia il test ideale di molte rivendicazioni sociali represse. Ma non così, oppure in misura assai minore per i pedalatori. Come non commuoversi, e sia pure per l'ultimo della fila, davanti al piccolo atleta grondante sudore, sfatto dalla fatica, dalle crisi, dalle «bombe», che arrampicandosi sulle rampe infernali delle Alpi o dei Pirenei, «si misura col volo dell'aquila» e sembra «sfidare il cielo come un angelo della montagna»? C'è nell'interesse degli sportivi e in genere di quasi tutti gli italiani per l'avventura di questi uomini, redenti dalla vittoria sulla fralezza del proprio corpo, un sentimento vicino alla trepidazione mistica. Per quindici giorni all'anno, i missionari del pedale diventano nella fantasia popolare le cattedrali provvisorie di una fede che ritrova il suo mito tangibile e consolatore, e in qualche modo, finalmente, puro. Causa non ultima della grande passione per il Giro, può essere questa.

Ciò posto, bisogna riconoscere che la TV ha fatto molto per «portare in tutte le case italiane» il racconto di questa bella avventura sportiva. Però, fare molto non significa necessariamente fare bene. Noi infatti abbiamo l'impressione che la macchina da presa divaghi un po' troppo: sulle scenette di colore, sulle mani della gente protese al video nell'atto birichino di ghermirci il naso, sugli alberi, sui tetti delle case ecc.; e per contro, segua meno del dovuto o con scarsa puntualità, le vicende della gara, le immagini immediate dei corridori impegnati nello sforzo: le sole a poter fornire degli interessanti dettagli tecnici e a rendere, insieme, la verità dei piccoli drammi umani dei protagonisti. Ci sembra inoltre che l'obiettivo agisca di solito troppo lontano dall'azione viva, col risultato di sfocare l'evidenza dei motivi salienti, che quasi sempre si verificano lungo il percorso e quindi prima dell'arrivo di tappa.

Quanto poi ai commenti e alle interviste di fine gara, non ci siamo proprio. Molte volte i più semplici e ignorati ragazzotti che disputano il Giro, mostrano maggior intelligenza e proprietà dei loro intervistatori. E' in queste occasioni che si vede come la TV sia ancora tanto giovane.

***

Il Falstaff delle «Allegre comari di Windsor» è quel miles gloriosus *crapulone, vigliacco e non privo d'una sua birbantesca grandezza che Shakespeare, dopo essersene sbarazzato nell'Enrico IV (lo si saprà però nell'Enrico V), resuscitò, secondo un'accreditata leggenda, per desiderio della regina Elisabetta in questa commedia che rivela già i forti talenti comici del poeta. Ma dall'«Enrico IV» alle «Allegre comari» Falstaff è sceso un bel gradino verso la completa degradazione morale, sanzionata più ancora che dalla sua meschinità, dal ridicolo che lo travolge ad opera delle «comari». La commedia è dunque la storia d'una grande beffa inflitta da due maliziose borghesi, la signora Page e la signora Ford, a questo ventruto dongiovanni da strapazzo il quale dalla millanteria guerresca è passato alla millanteria galante trasformandosi in un buffo e venale insidiatore di donne. Questa montagna di carne e d'empietà finge di fare delle profferte amorose alle due ricche dame al solo scopo di impossessarsi delle loro borse.*

Fin qui, dunque, Falstaff rimane il birbante delle origini. La novità è nel fatto ch'egli è ormai un birbante senza genio e che pertanto le due donne indispettite da quella dichiarazione d'amore che l'eroe invia ad entrambe in copia conforme, non hanno alcuna difficoltà a beffarlo ripetutamente, farlo bastonare, ricoprirlo di ridicolo e ridurlo a zimbello di tutta la città. E' davvero la fine ingloriosa d'un «centauro del porco», com'ebbe a definire Victor Hugo questo monumentale personaggio scespiriano, tradito dal suo stesso autore.

L'allegra commedia di Shakespeare è stata presentata venerdì sera dalla TV in ripresa diretta dal Teatro Donizetti di Bergamo per l'interpretazione di Gino Cervi e della sua Compagnia. Che sia stato uno spettacolo sempre perfetto non ci sembra, e ciò potrebbe forse provare quanto precaria sia, specialmente nelle opere di grande impegno e fantasia, la trasposizione dalla scena di teatro a quella del video. Comunque, il regista Pietro Scharoff è riuscito a riprodurre con chiara evidenza il divertimento delle burle e quel tanto di ambiguo e piccante che c'è nel gioco delle due donne col vecchio pomposo e ribaldo. Merito naturalmente di Cervi, della Villi e della Miserocchi che hanno messo nella galante tenzone, il primo tutta la fatuità e l'impudenza richieste dal suo personaggio, le seconde la malizia e l'eleganza necessarie a caratterizzare queste «allegre comari» che sono fra le donne più agili, leste e piccanti di tutta la commedia elisabettiana. Anche Mauri che era il signor Ford e la Benvenuti che era la signora Quickly hanno collaborato egregiamente coi protagonisti maggiori.

Ber.

MOSTRE D'ARTE

Federico Righi, dieci anni dopo

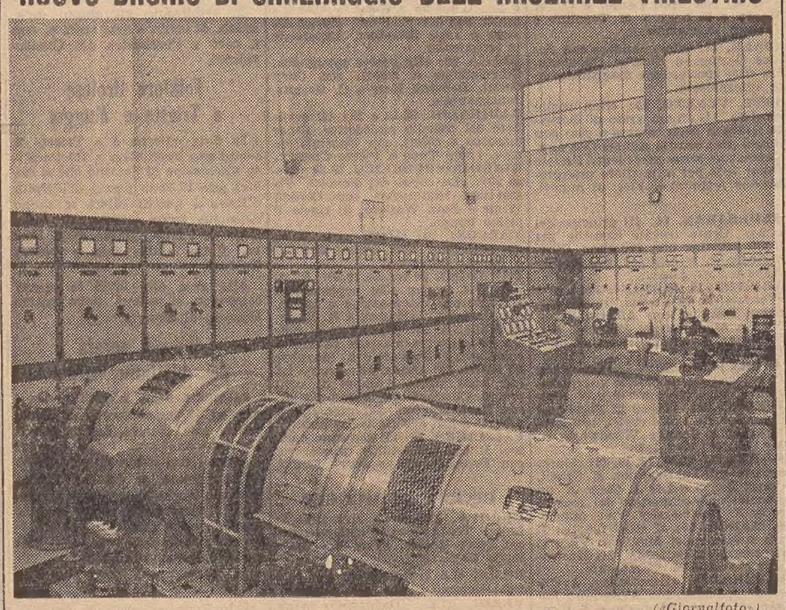
L'ultima personale triestina di Federico Righi risale a dieci anni fa. Dopo di allora le presenze di Righi nella sua città natale si sono limitate a singoli invii alle collettive. Non molti pezzi, non troppo spesso, ma quanto bastava a dar la misura del suo costante impegno e della pienezza dei risultati raggiunti con una pittura tanto più colta e raffinata, quanto meno culturalistica o di accatto. In realtà Righi in questi dieci anni ha lavorato molto ed ha molto esposto. Ha partecipato a Biennali e Quadriennali, alle mostre nazionali di Milano, di Vienna, di Roma, di Bergamo e alle internazionali di Genova, Cincinnati, Grenchen, Lubiana: ha allestito personali a Roma, Milano, Berna, Chicago e Basilea. Tanto che oggi si può parlare veramente di notorietà su scala internazionale: ciò che per un pittore triestino è un fatto abbastanza singolare. Vero è che Righi è sulla breccia da un quarto di secolo. E anche prima dell'ultima guerra era largamente conosciuto (nell'ambito dei conoscitori più aperti alle nuove tendenze) non solo a Trieste ma in tutta Italia. Gli ultimi passi (i più difficili) lungo quella strada che porta non solo al successo ma anche a coglierne i frutti, sono stati tuttavia compiuti nell'ultimo decennio, anzi negli ultimi anni. Perciò che Righi oggi esponga a Trieste è un fatto che risponde più a un impulso sentimentale che a un'esigenza pratica. Chè all'atto pratico Trieste è per Righi ormai «fuori giro». Ma nell'attuale stagione artistica triestina, che è stata ed è piuttosto sostenuta, questa rassegna era proprio quello che ci voleva, a coronare con un avvenimento di seria portata culturale una serie di mostre altamente qualificate e selezionate. Righi è un temperamento riflessivo e paziente. I suoi dipinti sono trattati con amorosa cura, con un gusto prezioso e raffinato della materia pittorica. Senza gridi e senza impennate. Una pittura tranquilla, giocata su colori bassi e discreti, costruita con impeccabile senso d'ordine e coerenza compositiva. Non è pittura astratta, ma è la pittura matura e consapevole di un artista che ha «digerito» e compreso criticamente i risultati delle varie tendenze di avanguardia. Righi ha avuto a suo tempo simpatie per Van Gogh e gli espressionisti. Si è poi infiammato di Picasso, ma dell'opera del vulcanico maestro ha saputo ritenere solo taluni elementi più sottilmente fantasiosi e di sapore quasi surreale come più congeniali alle sue disposizioni.

Dell'astrattismo mostra di aver considerato producente piuttosto il rigore architettonico della corrente geometrica di radice neoplastica (ma già celato nei contesti più cordiali ed ilari di un Ben Nicholson piuttosto che negli sterilizzati prototipi di un Mondrian): ed è mirabile osservare come codesti elementi di cultura che arricchiscono il linguaggio di Righi, appaiono assorbiti senza residui in una sintesi affatto nuova che non si lascia porre etichette e che, più che a qualsiasi altra cosa, rimanda, malgrado la diversità di linguaggio all'opera precedente di Righi, al suo gusto per la materia, alla sua grafia sottile e perentoria, al tono distintivo della sua ispirazione.

In questa mostra compaiono alcune tele di grande formato, talune tavole (ed è il dipingere in tavola pratica che di per sè è sintomo di una volontà di ricuperare certe sottigliezze tecniche che furono care agli antichi) e alcune tempere su carta giapponese, macchiate con un gusto raffinato e prezioso che sfrutta a pieno le risorse del mezzo. Come temi si può dire che questa mostra ne propone una serie della più ampia latitudine: dalla natura morta all'inquadratura d'ambiente (tetti, panni stesi ad asciugare), alla figura: dall'idillio alla tragedia. I pezzi più rigorosamente costruiti secondo un'architettura formale limpida e perentoria sono le tavole con «colpo di vento» e «tetti»: di diversa dimensione, ma concepiti secondo il medesimo «ordine» in relazione al medesimo tema dei «panni». Ma motivi di codesto genere possono essere talora risolti anche in chiave espressionistica con colori assai più decisi e succosi come nel robusto «tetti di Roma di notte». C'è quindi la serie delle nature morte (con rocchetti da filanda, con ombrello, con macinino turco), che trovano la loro più alta espressione (in una trasfigurazione di tono morandianamente «metafisico») in quella intitolata «carnevale», dove il motivo del nastro (o serpentina) che si snoda con capriccioso, scattante intreccio, è una trovata da maestro. Quanto ai quadri di figura è da rilevare come Righi, malgrado l'estrema libertà della stilizzazione quasi astrattizzante, riesca ciò non di meno ad esprimere con assoluta intensità un arco di sentimenti umani di sorprendente latitudine: l'incanto meridiano nel «pastore», la nostalgia della «grazia» classica nell'atmosfera idillica delle due «musicanti» (un pezzo che resta uno dei più sapidamente e delicatamente modulati nel colore e nella grafia) e, in «Marcinelle» e «Studio per Marcinelle», la tragicità più desolata rammemorando, attraverso certo Picasso, le «dolenti» della tradizione bizantina. Un pezzo che sta a sè e che in un certo senso riassume ed esprime con maggiore trasparenza i motivi tipici della visione dell'artista è la tavola con i «tacchini nel cesto», tanto più significativo in quanto dipinto «per gioco». Qui c'è l'«humor» un po' amaro di Righi (i capponi di Renzo) e c'è il suo gusto per il fantastico nella trasposizione dei gallinacei in draghi o serpenti e il suo sicuro preciso senso dell'equilibrio formale nell'intreccio dei colli che ne fa una composizione astratta. Notevoli, come si disse, le tempere, tra cui particolarmente felice quella con la finestra, il cielo ed i panni.

Gio.

NUOVO BACINO DI CARENAGGIO DELL'ARSENALE TRIESTINO



(«Giornalfoto»)

Questi impianti elettrici sono stati progettati ed eseguiti per il nuovo bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino dalla Ditta MACHNE & C. di Trieste, progettista e direttore dei lavori l'ing. Egeo Bonetta. Le opere comprendono la cabina di trasformazione 27000/380 V, i quadri di distribuzione di corrente continua e alternata, le blindosbarre per l'alimentazione delle saldatrici e delle navi in carenaggio, e l'illuminazione del bacino per i lavori notturni

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Le adesioni all'Automobile Club procedono in forma molto lusinghiera, il che dimostra che tutti i servizi impostati dal sodalizio a favore dei propri associati sono quanto mai graditi ed apprezzati, specie in questa stagione dell'anno, durante la quale più ferve la attività turistica ed escursionistica, si che gli automobilisti sentono concretamente il vantaggio dell'appartenenza all'Automobile Club.

I soci nuovi ammessi al sodalizio dal 16 al 27 maggio u. s. sono i seguenti: Stelio Mariccchio, Remo Bellomi, Sergio Bencimi, dott. Gino Bernabei, dott. Ireneo Bordon, Silvia Brandolin, Virginio Burolo, ditta «dott. ing. R. Cail succ.», Pasquale Caprio, S. E. dott. Carlo Casoli, Aurelio Consoli, Mario Consoli, Gualtiero Cucagna, Rosario D'Angelo, Giovanna De Domini, Claudio Fabbri, Franca Fatta, Mario Gregori, S. E. dott. Tommaso Grieb, prof. Dario Groppi, dott. Carlo Grusovin, Ada Harabaglia, Angelo Incalcaterra, Jeanne Malherbe, dott. Eugenio Morgante, Mario Morosi, Antonio Morrone, S. E. dott. Carmelo Palermo, Otello Ravalico, Fernanda Regli, S. E. dott. Aldo Renzi, geom. Arturo Riosa, Salvatore Segala, per. ind. Aldo Siberna, Ljubomir Stele, Romano Tomicich, Carlo Tremuli, cav. Guglielmo Valle, Giuseppe Vizzich, Nathan Giorgio Wiesenfeld.

Servizio assistenza e consulenza automobilistica: (soci e non soci).

In modo celere ed economico svolge a mezzo del suo personale specializzato qualsiasi pratica burocratica-amministrativa inerente all'autoveicolo, dalla prima iscrizione alla radiazione del mezzo (sia per demolizione od esportazione) attraverso i numerosi adempimenti richiesti dalle leggi e disposizioni vigenti, affinchè lo utente dell'autoveicolo trovi assistenza accurata e modica nel prezzo della prestazione, sicuro del buon fine della richiesta, senza contravvenire a quanto, dettato dalle norme in vigore.

La severità dettata dal Nuovo Codice della Strada, di prossima attuazione, sarà di sprone a tutti di sfruttare l'assistenza e consulenza loro offerte, eliminando ritardi od omissioni a tutto ciò che la legge prescrive, comminando ammende ai trasgressori.

Per tutte le pratiche inerenti (trasferimenti di proprietà — trasferimenti proprietà e provincia — iscrizioni d'ipoteche — cancellazioni delle stesse — annotazione di vincoli — duplicati licenze di circolazione — patenti di guida — certificati internazionali per l'estero — aggiornamento di qualsiasi documento di circolazione) i sigg. soci godranno dello sconto del 20% sulla tariffa nazionale prevista per qualsiasi operazione.

Altri servizi a disposizione dei soci e non soci.

Soci e turismo, manifestazioni sportive, «S.A.R.A.» - «FINSARA» - Tutte le assicurazioni automezzi di proprietà dei soci e non soci A. C. Rateazioni e garanzia compravendita autoveicoli.

«La sezione pegno» della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 10 settembre se a scadenza sei mesi e 15 gennaio se a scadenza tre mesi.

A seguito dei lavori di sistemazione della pavimentazione stradale, la strada di Montebiascone, dall'imbocco della via Fabio Severo fino al n. 194, rimarrà chiusa al traffico veicolare a partire dal 3 giugno e fino a ultimazione dei lavori.

SEGNALAZIONI

A proposito di una segnalazione apparsa ieri nella nostra rubrica, in cui si lamentava l'assenza dei guardiani dal giardinetto di via S. Michele durante due incidenti, gli interessati hanno tenuto a chiarire la loro posizione, puntualizzando la situazione al momento degli incidenti occorsi a una bambina e a un ragazzo. Mentre le bambine in questione è caduta dall'altalena, il guardiano di turno di sorveglianza stava salendo le scale del giardinetto. Prontamente accorso, ha medicato la bambina, e l'ha portata in braccio a casa sua, in via del Pesce. La sua presenza è dunque incontestabile, nè assicura l'interessato, è in grado di «fermare al volo» i bambini che cadono dall'altalena. Quanto all'incidente occorso a un ragazzo nella mattinata di domenica 24 maggio, il guardiano di turno era momentaneamente assente dal luogo di lavoro perchè comandato a S. Giusto, dove si stavano svolgendo delle cerimonie con la deposizione di corone ai piedi del monumento ai Caduti. Nella lettera apparsa nell'edizione di ieri chi ci ha scritto domandava se i guardiani sono stipendiati e hanno l'obbligo di sorveglianza. La risposta è ovvia, e gli interessati affermano di eseguire scrupolosamente il proprio compito. Tutto qui.

Nella nostra rubrica del 26 maggio era apparsa la lettera di una erede che da lunghi anni stà attendendo la definizione della sua pratica per il rimborso dei danni di guerra. L'interessata è invitata a rivolgersi al sig. Spinotti, telefonando al 37-730; il quale, essendo membro della commissione danni di guerra, avrà cura della sua pratica.

Un pensionato dell'Inps, che segue da molti anni, giornalmente, la nostra rubrica, ha notato che nessuno ha mai fatto all'Acegat la proposta di istituire delle tessere tranviarie per pensionati; a prezzo conveniente — è logico — per cui la proposta l'ha fatta lui. Se ai moltissimi pensionati dell'Inps, ha detto, venissero concesse delle tessere speciali, all'inizio dell'anno l'Acegat avrebbe un buon quantitativo di liquidi nelle sue casse, e un'infinità di pensionati potrebbero circolare su tutti i tram, escluse la linea 20, con un buon risparmio. Vantaggi quindi per tutti e due, ha concluso il lettore e i pensionati avrebbero finalmente un tangibile aiuto. La proposta di instituire delle tessere tranviarie per pensionati non ci sembra da scartare, per cui la giriamo al competente ufficio dell'Acegat, affinchè voglia esaminarla.

Una lettrice ci segnala una spinosa questione, che torna di attualità ogni anno alla chiusura delle scuole elementari. Si tratta del regalino che, per iniziativa di alcune mamme, viene fatto alle insegnanti. Nella lettera pervenutaci in redazione si lamenta il fatto che un tale dono molto spesso viene accompagnato dalla firma di quelle mamme che lo hanno offerto, creando così una duplice serie di imbarazzo: quello delle mamme che non possono sottoscrivere, a causa di motivi economici, il foglietto che accompagna il regalo e quello delle mamme che, per non «far brutta figura», sono costrette a privarsi di soldi che sarebbero loro necessari per altre cose. Noi aggiungiamo poi che si crea uno stato di imbarazzo anche nell'insegnante, che deve accettare un dono che, a norma di regolamento, non dovrebbe prendere. I regalini alle maestre, se fatti, dovrebbero essere anonimi, di tutta la classe, ma è forse meglio non farli addirittura. I regali più graditi sono infatti quelli che gli scolari fanno spontaneamente, come quando portano alla «signorina maestra», a esempio, le prime violette raccolte sul ciglio della strada. E in quel caso le mamme non c'entrano per niente.

Concorso UTAT

PREMI DEL MESE DI GIUGNO

1° PREMIO: Viaggio speciale in autopullman a Roma in occasione delle «Nozze d'Argento UTAT» per Ognissanti, con visita di Ravenna e Firenze. A Roma la sistemazione avverrà negli alberghi: «Grand Hôtel Mediterraneo», «Hôtel Massimo d'Azeglio», «Hôtel San Giorgio», «Hôtel Atlantico» e «Hôtel Nord».

2° PREMIO: Viaggio in autopullman a VIENNA con la Soc. «SAT» compresi tre pernottamenti all'Hôtel Centrale di Vienna.

3° PREMIO: Soggiorno di 7 giorni al GRAND HOTEL SAVOIA di CORTINA D'AMPEZZO compreso il viaggio in autopullman con la Società «SAT».

4° PREMIO: Soggiorno di 7 giorni all'«Hôtel Posta» di Santa Cristina in Val Gardena, compreso il viaggio in autopullman con le Società «USA» e «SAD».

5° PREMIO: Soggiorno di 7 giorni all'«Hôtel Angelo» di Ortisei, compreso il viaggio in autopullman con le Società «USA» e «SAD».

6° PREMIO: Soggiorno di 7 giorni al «Grand Hôtel Salus» di Fiuggi.

7° PREMIO: Soggiorno di 7 giorni all'«Hôtel Rosa d'Oro» di Brunico, compreso il viaggio in autopullman con la Società «USA».

8° PREMIO: Una cassetta della «FORTUNA STOCK» con buono premio.

9° PREMIO: Polizza di assicurazione per Responsabilità Civile, per un anno, per motoscooter della Compagnia d'Assicurazione di Torino.

10° PREMIO: Soggiorno di fine settimana all'«Hôtel Internazionale» di Jesolo, compreso il viaggio in autopullman con la Società Anonima Autoservizi «ASTAR» e «FAP».

Concorrono ai premi tutti coloro che richiedono una prestazione turistica del costo minimo di L. 500 presso gli uffici

UTAT

VIA IMBRIANI N. 11 — TELEFONO 96-468
GALLERIA PROTTI 2 — TELEFONO 35-547
BIGLIETTERIA LARGO BARRIERA VECCHIA (STAZIONE AUTOCORRIERE) — TEL. 93-212

Disegnatore

meccanico di precisione, pratico sviluppo progetti e particolari, cerca per ufficio tecnico industria elettromeccanica con sede in Friuli. Indirizzare risposte con curriculum, referenze, pretese a **CASSETTA 17/C SPI UDINE**

Industria importanza nazionale

macchine edili e stradali cerca rappresentanti qualificati per province Tre Venezie. Precisare attività, referenze. Massima riservatezza. **CASELLA 35/M, SPI, MILANO**



La papera...

perseguita i portatori di dentiere che dimenticano di adoperare la rinomata polvere Orasiv. Il prodotto facilita i movimenti della bocca evitando sibili e balbettamenti. Sicurezza - prestigio - conforto. In vendita nelle farmacie.

ORASIV



Versate la polvere del WATER FLAX nella coppa del W.C., lasciate agire durante la notte od il più a lungo possibile. Poi fate funzionare lo scarico dell'acqua ed il WATER FLAX avrà pulito, disinfettato, deodorato tutto il W.C. compreso il gomito. Facile da adoperare è profumato, economico: risultati sorprendenti.

WATER FLAX
la meraviglia dell'igiene moderna
PRODOTTI CIDEM
MILANO - VIA CASSOLO, 12

20% è questo lo sconto che la Ditta Radio I.C.A.R., via Rossetti 6, tel. 95309 Vi praticherà su tutti i prodotti SIEMENS. FRIGORIFERI - ASPIRAPOLVERE - SCALDABAGNI - TOSTAPANE - VALIGETTE AMPLIFICATE TELEVISORI e APPARECCHI RADIO Produz. 1959

20% di sconto su TELEVISORI e APP. RADIO TELEFUNKEN - PHONOLA - ADMIRAL - LAVATRICI OSVA - CASTOR - HOOVER - GRIPPO - CUCINE ONOFERI TRIPLEX-OSVA-FARGAS

30% di sconto su tutti gli apparecchi della Televisione e Radio produzione 1958

50% di sconto su un vasto assortimento di lampadari elettrici tipi moderni

Rateizzazione fino a 30 mesi con gettoniera o salvadanaio

Radio I.C.A.R.
Via Rossetti 6 - Tel. 95309

CRESIME

...l'orgoglio di ricevere in dono un OMEGA (da L. 22 mila in poi) **o un TISSOT...** (da L. 11 mila in poi)

MARZARI
VIA ROMA 3
Lg. Barriera V. 13

VINSAN-SODA Le polveri più frizzanti per acqua da tavola
Per ogni scatola VINSAN-SODA una busta VINSAN gratis

SORDITÀ

La MIKRO - ELEKTRIK S. A. di ZURIGO (Svizzera) ha creato per i deboli di udito un nuovo apparecchio:

"OMIKRON„ - 333

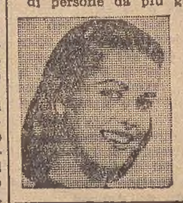
che si porta dietro l'orecchio o sotto i capelli, occultando al 100 % l'applicazione

Dimostrazioni gratuite e senza impegno a:
TRIESTE: Hôtel «Milano», lunedì 1.o giugno, ore 10-20

ISTITUTO AUDIOTECNICO - Via Larga, 2 - MILANO

STATI ANSIOSI?

Provvedete, procuratevi subito MELISANA KLOSTERFRAU. Milioni di persone da più generazioni sanno che Melisana Klosterfrau è il preparato che dà sollievo. Il distillato naturale di erbe medicamentose. Sentirete subito una diffusa sensazione di benessere.





LAVATRICI riber ...una scelta felice!

RAFFORZATO IL TRAFFICO SU TUTTA LA RETE NAZIONALE

DA QUESTA MATTINA IN VIGORE IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO

Una coppia di treni fine-settimana fra Trieste e Calalzo-Pieve Attivato fra Roma e la nostra città un nuovo servizio diretto

Roma, 30

Il nuovo orario ferroviario estivo entra in vigore su tutta la rete nazionale alle ore zero del 31 maggio.

Per far fronte alle molteplici necessità dei mesi di luglio e di agosto nei quali si svolge il traffico maggiore, le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un aumento sia dei treni sussidiari giornalieri che di quelli di fine settimana ed estivi. Con il 31 maggio entrano anche in funzione numerose nuove carrozze con cuccette di 2.a classe sulle reti interne e internazionali.

Fra i treni di fine settimana, istituiti per facilitare l'esodo dalle grandi città nei mesi caldi, il nuovo orario prevede un treno prefestivo Milano-Sanremo e una coppia di treni fra Trieste e Calalzo-Pieve (con coincidenza per Cortina d'Ampezzo). Sono state anche istituite una coppia di treni festivi fra Milano e Albenga, una fra Roma e La Spezia ed un'altra fra Milano e Padova. Il sabato pomeriggio, inoltre, funzionerà un nuovo treno Milano-Bologna.

A sussidio del «Treno del Sole» che fa servizio fra Torino e la Sicilia, è stato istituito anche il «Treno dell'Etna». Altri treni ordinari entreranno in servizio da domani sulla Milano-Venezia, sulla Bologna-Roma, sulla Verona-Viareggio e sull'Aquila-Roma.

La «Freccia del Molise» permetterà un servizio rapido fra Campobasso e Napoli, via Valle Caudina; un treno «Dorico» entrerà in servizio fra Ancona e Livorno. L'attivazione dal 31 maggio della trazione elettrica nel tratto Ancona-Pescara, completando l'elettrificazione della intera linea Bologna-Bari, consentirà miglioramenti sia per le coincidenze che per la impostazione dei percorsi dei treni. La coppia di elettromotrici Bologna-Foggia verrà quindi prolungata fino a Bari consentendo notevoli facilitazioni per i viaggiatori e un sensibile risparmio di tempo.

Sulla Roma-Villa S. Giovanni-Sicilia, oltre al sussidiario treno estivo del «Treno del Sole», verrà attivata una nuova coppia di treni che permetterà di diminuire di circa mezz'ora le distanze fra Roma e Siracusa e Roma-Palermo.

Fra Roma e Trieste verrà attivato un servizio diretto con elettromotrice in aggiunta alla «Freccia della Laguna»; questa ultima partirà da Roma alle 13.30 e compirà l'intero percorso in 7 ore e 45 minuti, giungendo a Trieste alle 21.15; da Trieste a Milano si potrà andare in sole 4 ore e 20 minuti partendo alle 18.35 ed utilizzando a Mestre la coincidenza con il «Rialto» in arrivo a Milano alle 22.55.

L'orario ferroviario estivo porterà anche alcune modifiche nella rete internazionale. La coppia di treni estivi «Autocouchettes» Ostenda-Milano (Porta Vittoria) attraverserà quest'anno il transito del Sempione anzichè quello del Gottardo e verrà instradata a Sud di Basilea per la via di Lotschberg. Per il trasporto delle automobili saranno utilizzati nuovi carri belgi a due piani mentre il servizio viaggiatori oltre che da carrozze-letto sarà assicurato anche da carrozze-cuccette di 2.a classe.

Questo particolare tipo di vettura che ha incontrato il favore dei viaggiatori verrà immesso anche nel treno estivo Parigi-Venezia a sussidio del «Simplon Orient Express» e fra Ginevra e Ancona. Per il transito di Chiasso (linea del Gottardo si avranno sensibili miglioramenti per il traffico con la Germania dovuti all'avvenuta elettrificazione delle linee della sponda sinistra del Reno e per l'impiego, da parte delle Ferrovie svizzere, di locomotori di maggiore potenza sulla linea del Gottardo.

In considerazione della elevata frequenza di viaggiatori sulla linea «Riviera Express» il treno verrà quest'anno sdoppiato fra Basilea e Milano separando le due correnti di traffico; quella proveniente dalla Germania giungerà a Milano alle ore 8.02 e proseguirà direttamente per Genova con le carrozze ordinarie ed a cuccette in arrivo da Amsterdam e da Amburgo destinate a Ventimiglia mentre si fermeranno a Genova le carrozze letto di 1.a e 2.a classe provenienti da Amsterdam e Francoforte. Il ritorno avverrà nel pomeriggio da Ventimiglia e da Genova alle 19.40 per giungere a Milano alle 22.30. Sarà inoltre migliorato il servizio diretto di 2.a classe Zurigo-Venezia eliminando la sosta a Milano.

Per il transito del Brennero, nella prossima estate, circolerà una nuova coppia di treni rapidi, denominata «Gondoliere», che coprirà la distanza fra Monaco e Venezia in sole 7 ore e 10 minuti con circa 3 ore e mezzo di anticipo sul tempo impiegato dai treni ordinari. L'orario della nuova coppia di treni sarà il seguente: Monaco partenza alle ore 7; arrivo a Venezia 14.10; Venezia partenza ore 15.35 arrivo a Monaco 23.02. Con il nuovo orario estivo risulteranno sensibilmente migliorati anche i servizi ferroviari diretti fra la Germania e le spiagge adriatiche. Con il «Tirol Express» circoleranno trisettimanalmente, nei mesi più caldi, carrozze da Grossnbrode a Bologna. Sono stati inoltre prolungati fra Bologna e Ancona i treni sussidiari dell'Alpen Express», con carrozze da Hoek Van Holland per Ancona e da Monaco per Ancona e Venezia per servire tutto il litorale adriatico con partenza ed arrivo ad Ancona rispettivamente alle ore 8.30 e 20.30.

Con la coppia di treni estivi denominata «Italicus» verranno inoltre meglio servite le località balneari a Sud di Ancona.

La Loren intimidita dal Presidente De Gaulle

Parigi, 30

«Il Generale De Gaulle mi ha intimidito più di tutti gli altri Capi di Stato», ha dichiarato Sophia Loren a quanti le chiedevano quale impressione avesse prodotto su di lei — che era già stata presentata alla Regina Elisabetta e al Presidente Eisenhower — l'incontro con il Presidente della Repubblica francese.

La presentazione ha avuto luogo ieri sera, al Palais de Chaillot, nel corso della «Grand nuit de la Chancellerie», spettacolo di beneficenza cui hanno assistito, oltre al Generale, quattordici Ministri, i Presidenti delle Assemblee ed i membri del corpo diplomatico. Il momento più «epico» della serata è stato quello in cui Maurice Chevalier ha presentato al pubblico le «vedette» straniere presenti alla manifestazione ed ha fatto cantare loro il ritornello della sua celebre canzone «Ma pomme...». Il coro, applauditissimo, era composto da Sophia Loren, Dorothy Dandridge — la «Carmen nera» —, Renato Rascel, Gary Grant, William Holden, il regista americano Stanley Donen e Yul Brynner.

PRECIPITA DA 10 METRI UN TRATTORE CON RIMORCHIO

TRE MORTI E SETTE FERITI IN UN INCIDENTE IN CALABRIA

Semidistrutta nella sciagura un famiglia di contadini

Cosenza, 30

Un trattore agricolo con rimorchio sul quale viaggiavano oltre al conducente nove contadini, è precipitato da un ponte su un torrente della Presila. Nell'incidente tre contadini sono rimasti uccisi ed altri sette gravemente feriti. La sciagura è avvenuta in località Casino Percacciante, alla periferia del Comune di Celico.

Il trattore ed il rimorchio, di proprietà del contadino Pietro Paese, sono precipitati per cause non ancora accertate da una altezza di circa dieci metri. Sono morti sul colpo il conducente del trattore Angelo Perroni di 25 anni e una donna Annina Ferrari, di 40 anni, che gli era vicina al posto di guida. All'Ospedale civile di Cosenza, dove sono stati trasportati i feriti, è deceduto, poco dopo il ricovero, il cinquantaduenne Natale Pisano. I sette feriti, tutti in gravi condizioni, sono Gennaro Brogno, di 15 anni, Salvatore Costa di 53, Eugenio Oliva di 28, Rosaria Gencarelli di 13, e Carmine, Dina e Rita Pisano, rispettivamente di 45, 14 e 22 anni.

Sul posto si sono recati la Polizia stradale, i carabinieri e i vigili del fuoco con le autoambulanze. Successivamente è giunto anche il Sost. Proc. della Repubblica di Cosenza dott. Califa per le constatazioni di legge. Dai primi elementi raccolti sembra che lo sterzo del trattore si sia improvvisamente bloccato, facendo di conseguenza perdere al conducente il controllo della guida. Il trattore, dopo aver sbandato per qualche metro, ha abbattuto il parapetto del ponte precipitando quindi nel sottostante burrone profondo undici metri. L'incidente è avvenuto precisamente sulla strada provinciale che allaccia la valle del Crati alla Sila, costruita recentemente dall'Opera per la valorizzazione della Sila, in una località molto distante dal centro abitato di Celico.

Sul trattore avevano preso posto, oltre al conducente, due famiglie di contadini che si recavano a lavorare in un fondo di proprietà di Pietro Paese. Delle due persone morte sul colpo una era la moglie di Natale Pisano, morto all'ospedale di Cosenza, e madre di Dina e Rita Pisano, le quali si trovano ricoverate all'ospedale assieme agli altri feriti.

Commemorato a Vienna il compositore Haydn

Vienna, 30

Una solenne manifestazione si è svolta nella sala grande del Musikverein per commemorare il 150.o anniversario della morte di Francois Joseph Haydn (31 maggio 1809), il celebre compositore della «Creazione» e delle «Quattro Stagioni».

Il Presidente della Repubblica, Schaerf, e il Ministro della Istruzione, Drimmel, hanno pronunciato discorsi nei quali hanno rievocato, l'opera del grande musicista.

L'operazione a Re Paolo conclusa felicemente

Zurigo, 30

Re Paolo di Grecia è stato sottoposto oggi a Zurigo ad una riuscita operazione per la rimozione di una cataratta dal suo occhio destro. L'operazione è stata effettuata dallo specialista svizzero, Amsler.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 19-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 20-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Sistiana» verso 8-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 7-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 8-6 da Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, verso 20-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Bixio» verso 20-6 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 9-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 5-6 da Genova per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 6-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 2-7 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-5 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 29-5 part. da Aden per Massaua. «Alga» 29-5 arr. a Mombasa. «Algida» 26-5 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 30-5 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Aquileia» 29-5 part. da Takoradi per Accra. «Asia» 7-6 in part. da Genova per Napoli. «Astra» a Genova. «Australia» 30-5 part. da Genova per Napoli. «Bertani» 27-5 part. da Napoli per P. Said. «Bixio» 29-5 part. da P. Said per Napoli. «Cabotο» 24-5 arr. a Chalna. «Callina» 28-5 arr. Singapore. «Diana» 25-5 part. da Massaua per Suez. «Durino» 25-5 part. da Livorno per P. Said. «Europa» 28-5 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 29-5 part. da Saigon per Hong Kong. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 25-5 part. da Venezia per Port Said. «Nettunia» 29-5 arr. a Fremantle. «Oceania» 29-5 part. da Cochin per Aden. «Onda» 29-5 part. da Durban per Cape Town. «Perla» a Trieste. «Piave» 30-5 part. da Marsiglia per Genova. «Portorose» a Trieste. «Risano» 24-5 part. da Dakar per Algeri. «Rosandra» 28-5 part. da Sassandra per Dakar. «Sistiana» 28-5 part. da Genova per Fiume. «Spuma» a Trieste. «Timavo» 26-5 part. da Lagos per Douala. «Toscana» 28-5 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 26-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 31-5 in arr. a Singapore. «Vivaldi» 28-5 part. da Bombay per Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 13-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 17-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-6 da Genova per Cannes. Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 1-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 12-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 12-6 da Trieste per Venezia, (Napoli), (Livorno), Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 29-5 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 29-5 part. New York per Gibilterra, Napoli, Genova. «G. Cesare» 29-5 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-5 part. Lisbona per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso. «Vulcania» 30-5 part. Napoli per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 24-5 arr. Napoli. «C.te Grande» 30-5 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Barcellona. «A. Vespucci» 30-5 part. Barcellona per Cannes, Napoli, Genova. «Marco Polo» 28-5 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 30-5 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Paita, Puna, Manta. «Leme» 28-5 arr. Trieste. «Nereide» 27-5 part. Rio de Janeiro per Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli. «Tritone» 18-5 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires. «Vesuvio» 28-5 part. Palamos per Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro. «Stromboli» 20-5 part. Las Palmas per Santos, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 28-5 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «A. Volta» 25-5 part. S. Josè Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Portland. «A. Pacinotti» 28-5 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao. «G. Ferraris» 21-5 part. Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli. «Etna» 14-5 part. La Guaira per Genova, Livorno, Napoli, Ravenna, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 3-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Calamata, Pireo, Candia. «Messapia» 3-6 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 3-6 da Genova per Marsiglia, Eleusis, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Brennero» 4-6 ore 8 da Trieste per Venezia Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 4-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 5-6 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «Bernina» 10-6 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 10-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 12-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «San Marco» 12-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 31-5 da Spalato per Zara. «Ausonia» 31-5 da Rodi per Pireo. «Esperia» 31-5 da Brindisi per Alessandria. «San Giorgio» 31-5 da Pireo per Brindisi. «Bernina» 31-5 da Lattachia per Mersina. «Enotria» 31-5 da Pireo per Rodi. «Loredan» 31-5 in navigazione da Salonicco per Venezia. «Chioggia» 31-5 in navigazione da Venezia per Alessandria. «Vicenza» 31-5 da Bari per Durazzo. «Messapia» 31-5 da Napoli per Genova. «S. Marco» 30-5 da Napoli per Pireo. «Brennero» 31-5 a Venezia. «Stelvio» 30-5 da Catania per Alessandria. «Udine» 31-5 a Genova. «Belluno» 28-5 a Deringé.

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

STATO CIVILE

MORTI: Manzin Andrea a. 69; Grom Carlo a. 53; Rangan Rodolfo a. 77; Silossi Carlo a. 75; Crasso Francesco a. 55; Barberis Iolanda a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lamacchia Giuseppe tubista con Modugno Susanna casalinga; Pamfili Luciano geometra con Vallan Angela impiegata; Godini Carlo magazziniere con Sentieri Nella magliaia; Illari Pietro operaio con Rossi Clara casalinga; Azzopardo Ervino dott. legge con Nunzi Liana casalinga; Davanzo Elvio cameriere maritt. con Tremul Marinella sarta; Bobul Davide falegname con Blason Ester sarta; Diomel Giovanni fabbro nave con Pocien Rosanna sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bartole Silvio, marittimo, con Trani Anita, operaia; Montgomery Travis Richard, studente, con Stabile Giovanna, casalinga; Stefani Edoardo, elettricista, con Bettini Iolanda, sarta; Vatta Nicolò, impiegato, con Fabbro Vanda, sarta; Gregoris Dariano, elettromeccanico, con Martin Loredana, casalinga; dott. Camilli Romeno, ingegnere, con Calì Maurizia, casalinga; Tence Riccardo, impiegato, con Leghissa Maria, sarta; Callin Pietro, computista, con Fabec Anna Maria, impiegata; Madrusan Guerrino, commesso, con Peppelardo Leda, parrucchiera; Usnar Carlo, meccanico, con Antoni Margherita, casalinga; Villatora Roberto, impiegato, con Gallopin Maria, cartotecnica; Muslin Giuseppe, impiegato, con Marini Anna Maria, assistente sociale; Giberna Mario, bracciante, con Torchetti Caterina ved. Trombetta, casalinga; Bassanese Stelio, torrefattore, con Protti Pierina, pellicciaia; Della Valle Michele, autista, con Stefanucci Maria Carmela, casalinga; Bianco Pietro, impiegato, con Russo Franca, casalinga; Musilli Gennaro, studente, con Cultrera Maria, studentessa; Sfregola Mario, venditore ambulante, con Forgiarini Annamaria, casalinga; Mazzoli Roberto, impiegato, con Peverà Adriana, tipografa; Pellaschier Mario, finanziere, con Gobbesso Romilda, casalinga; Della Sala Nicola, agente di P. S., con Imbimbo Giovanna, casalinga; Merino Mario con Renna Anna Maria; Radanich Giuseppe Olivo, bracciante, con Morgan Maria, casalinga; Tratnik Luigi, studente, con Krusic Anna Maria, impiegata; Petrovcic Giuseppe, pittore, con Stantic Evksenija; dott. Garitta Salvatore, ispettore dogana, con Kranz Margarete, casalinga; Lenisa Gino, saleriato statale, con Danieli Giovanna, sarta; Ghietti Ferruccio, dirigente d'azienda, con Vascotto Gianna, studentessa; Luce Vitantonio, saldatore elettrico, con Biasutti Romana, casalinga; Cipolla Francesco, procuratore legale, con Citarrella Rita, casalinga; Briganti Amedeo, impiegato, con Kogler Elisabeth, casalinga; Destasi Francesco, barbiere, con Maranzana Amalia, casalinga; Zanetti Camillo, commerciante, con Caterni Alba, commerciante; Stani Bruno, impiegato, con Furlani Liliana, casalinga; Salina Ugo Alberto, pensionato, con Vanzaghi Maria ved. Grassi casalinga; Bonetta Luigi, commerciante, con Stocchi Valeria, sarta; Vragnaz Costantino Giordano, autista, con Grassi Florida, casalinga; Zidarich Giorgio, carpentiere legno, con Mioc Claudia, operaia chimica; Lonzar Giovanni, marittimo, con Taibi Giuseppa, casalinga; Bonetti Giovanni, carpentiere ferro, con Cernecca Luciana, casalinga.

CRESIME
NOZZE
FOTOGRAFO
CERETTI

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Senza freni, taccuino del Giro - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: Giro d'Italia - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Giro d'Italia - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica. Lanterne e fucciole - 14.05: Giro di Italia - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Gli italiani visti controluce - 15.30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi - 16: Ritmi e canzoni e Giro d'Italia - 17.30: Concerto sinfonico, diretto da Franci. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.15: Le grandi giornate del '59 - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Vienna - 21.10: Cinquant'anni di canzoni d'amore - 21.50: Letture del Purgatorio - 23.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto da camera - 23.30: Musica da ballo - Ultime.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong - Le favole di Fred: Buscaglione e i suoi Asternovas - La collana delle sette perle - Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico - 13.45: Spensieratissimo, rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Canzoni in allegria - 15: Il discobolo, attualità musicale - 15.30: Vetrine di orchestre - 16: La mongolfiera, rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: radiocronaca diretta di un avvenimento sportivo - 18.30: Giro d'Italia - 18.35: Ballate con noi - 19.30: Stornelli e serenate - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Ventiquattresima ora, programma presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche - 22: Ballate con Rotondo, canta Aldrovandi - 22.30: Domenica sport - 23: Orchestra diretta da Malgoni.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Franck - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Boccherini e Grieg - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: «La carriera di un libertino», di Strawinsky, direttore Sanzogno - Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: «Canzoni triestine», orchestra diretta da Guido Cergoli e Coro diretto da Lucio Gagliardi - 9.30: Suona il chitarrista Bruno Tonazzi - 9.50: Michele Eulambio: «Preludio romantico», Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Santi Di Stefano - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano, 255.a trasmissione - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia, anno V, n. 33 - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 10.30: Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va la va...», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

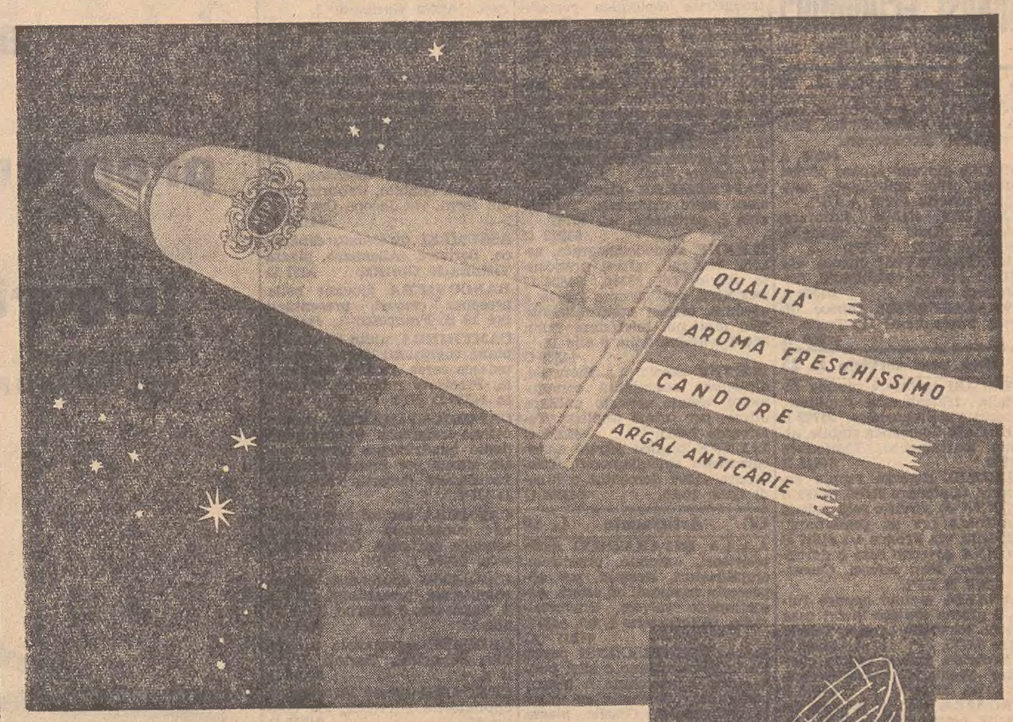
SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

TELEVISIONE

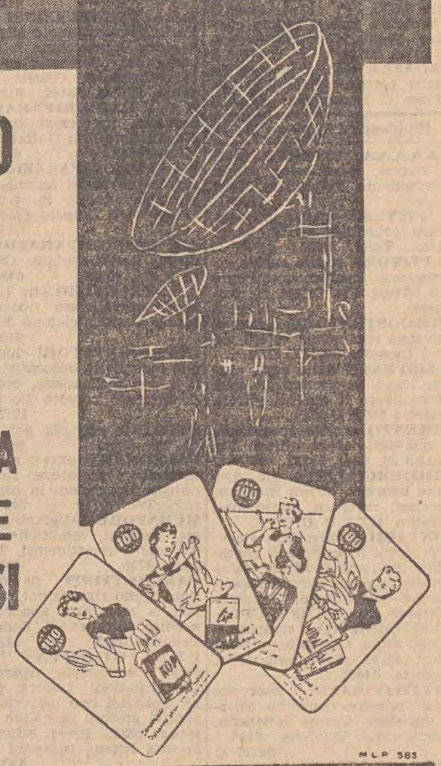
10: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15: Eurovisione da Lucerna per i campionati europei di pugilato dilettanti - Giro d'Italia - 18.30: Telegiornale - 18.45: Perry Como show - 19.15: Avventure in Africa - 19.45: Scienza e fantasia: «L'onda omicron», racconto - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia - 21.15: Tognazzi e Vianello presentano: «Un, due, tre» - 22.20: La cortina di vetro - 22.45: Cinelandia - 23.15: Telegiornale e la domenica sportiva.



Ugo Tognazzi riporta stasera alla TV il suo varietà musicale «Un, due, tre» in collaborazione, naturalmente, con Raimondo Vianello. L'appuntamento per l'odierna ripresa della trasmissione promette un'attrazione... esplosiva: Diana Dors sarà infatti l'ospite d'onore. Lo spettacolo è ben noto nella sua fortunata formula e questa nuova edizione si annuncia di brillante effetto.



IL DENTIFRICIO
MIRA
E' ENTRATO IN ORBITA
...CON LE FIGURINE
DEI GRANDI CONCORSI
KOP kip AVA MIRA
BUCATO



MLP 583

Ora - servite Coca-Cola fin che volete!

F 11



IL NUOVO FORMATO FAMILIARE
vi dà più Coca-Cola a minor prezzo

Il vostro denaro è così ben speso... quando acquistate la Coca-Cola in Formato Familiare! Perchè ora potete avere più Coca-Cola e vi costa meno per bibita. Sì, con Coca-Cola nel Formato Familiare avrete "il meglio" per quattro o più persone. Perciò date alla vostra famiglia il buon gusto, il gaio senso di benessere della Coca-Cola, a tavola, ai ricevimenti, ogni giorno. Acquistate Coca-Cola nel Formato Familiare e risparmierete!



Coca-Cola
MARCHIO REG.
SIMBOLO DI BUON GUSTO

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
SOCIETA' IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TRIESTE - VIA DEI GIACINTI 32-34

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICA praticissima cerca famiglia a Monfalcone. Telefono 3864, Monfalcone. 44308 A

DONNA giovane capace offresi pulizia uffici ambulatori, mattina. Cassetta 44272 A UPI.

RAGAZZA stabile, tuttofare, onesta, offresi per famiglia. Cassetta 24722 A UPI.

PRESTASERVIZI media età offresi ore da combinarsi. Telefonare 85926. 64925 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Torrebianca 12, Tullio. 44308 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI tuttofare piccola famiglia, trattamento familiare. Godnig, via Stuparich 4. 24755 B

CERCASI domestica stabile, ottimo trattamento. Telefonare 36155. 64848 B

CERCASI ragazza sappia cucinare, telefonare 28580. 64899 B

DONNA di servizio solo pulizia mattinata ore da combinarsi. Esposito, via Franca 4/1.64917 B

DONNA governo casa e dormire presso sola, cercasi. Cassetta 44350 B UPI.

RAGAZZA stabile oppure tutto il giorno pratica lavori casa buono stipendio cercasi. Telefonare 38725. 64894 B

RAGAZZA stabile sappia cucinare, Pagliaro, piazza Scorcola 4, tel. 29863. 44378 B

RAGAZZA stabile piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre n. 7, negozio. 64959 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 37685. 44365 C

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati offresi. Telef. 24824. 64768 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 44298 C

AMMINISTRATORE dirigente industria commercio estero, offresi. Cassetta 64912 C UPI.

ASSISTENTE edile capo cantiere lunga esperienza qualsiasi lavoro libero 15 giugno, offresi. Cassetta 64927 C UPI.

CEMENTO armato specializzato qualsiasi lavoro offresi. Via Milano 33, telef. 38233. 64796 C

COMMERCIALISTA già dirigente bancario offresi incarichi fiduciari, revisioni, consulenze. Cassetta 44273 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto moderni procedimenti contabilità industriale offresi elaborazione impianti curando applicazione svolgimento. Primarie referenze. Cass. 24713 C UPI.

DATTILOGRAFA, comptometrista, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Cassetta. 44407 C.

DATTILOGRAFO, riservato, presa consegna domicilio, offresi qualsiasi lavoro letterario, commerciale. Telefono 46896. 24717 C

DICIANNOVENNE bella presenza offresi apprendistato commessa. Cassetta 64943 C - UPI.

DIPLOMATO ragioniere 20.enne, conoscenza perfetta tedesco, serbocroato e sloveno, offresi primo impiego. Cassetta 64802 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, rimoderna lucida mobili, speciale in carpenteria edile, offresi. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 64796 C

GIOVANE 23 anni ottima famiglia, cultura, referenze propria macchina cerca posta stabile. Cassetta 64864 C UPI.

GIOVANE signora ottimo inglese occuperebbesi pomeriggi bambini. Tel. 92-777. 64837 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 44209 C

IMPIEGATO cauzione qualsiasi orario offresi ovunque. Carta d'identità 5.008.723. Fermoposta. 64865 C

INVALIDO veloce coscienzioso riservato dattilografo, presa consegna domicilio; accetta qualsiasi lavoro letterario, commerciale. Cass. 24501 C UPI.

OFFRESI sarto taglia mette in prova e confeziona qualunque modello. Perez, dell'Istria 19, telefono 41467. 64900 C

PENSIONATO 53.enne ex carabiniere con macchina propria, cauzione, conoscenza tedesco sloveno cerca posto riscuotitore, recapito pacchi, ecc. Telefonare 92267. 24761 C

PIASTRELLISTA muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 44416 C

RAGAZZO 18.enne cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 64868 C UPI.

RAGIONIERE capacissimo referenziato dirigente aziendale buon conoscitore commercio jugoslavo, offresi. Cassetta num. 44376 C UPI.

SARTA abilissima confezioni anche per negozio, offresi. Cassetta 44371 C UPI.

SIGNORINA bella presenza traduttrice diplomata perfetto inglese tedesco sloveno buona conoscenza spagnolo cerca occupazione estiva. Scrivere Cassetta 24736 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio buona conoscenza inglese ottime referenze offresi. Cassetta 44377 C UPI.

TAPPEZZIERE e materassaio, offresi lavori anche a domicilio. Telefonare 70403. 44372 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 66762. 64803 C

17.ENNE stenodattilografa, assolte biennali, offresi praticante ufficio. Tel. 28146. 64824 C

18.ENNE praticissima frutta e verdura, offresi eventualmente solo mattina, telefonare num. 39623 mattina dalle 9 alle 11. 44338 C

18.ENNE assolto 1.a Biennale, diplomato contabilità comptometer, esente servizio militare offresi per primo impiego. Telefonare 70253. 44295 C

19.ENNE pratico offresi aiutocommesso abbigliamento. Telefonare 41204 domenica o lunedì dalle 10-16. 64828 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 64817 CC

A.A.A. ESEGUISCONSI punto Parigi, punto turco e altri punti, tutto a macchina o mano; confezioni biancheria su misura. Giovannini Gisella, piazza Borsa 12, tel. 25468. 64831 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telefono 93497. 64941 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 24566 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 64826 CC

A.A. TELEVISIONE. Laboratorio specializzato riparazioni. Radio Ursini, telefono 39763. 24008 CC

COPRICONTATORI luce acqua ecc. novità decorativi pronti o con ordinazione, economici. Mercato coperto I.o piano. 12121 CC

DISEGNO lenzuola per corredo. Tel. 50141. 64890 CC

FALEGNAME offresi anche a domicilio, lucidature, rimodernature, riparazioni in genere e rolò. Tel. 70710. 64942 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti rivestimenti. Telefonare 48738. 64901 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature a macchina applicazione vernice sintetica, S. Zenone 6. Telefono 50036. 44321 CC

PELLICCERIA: laboratorio specializzato riparazioni, trasformazioni, tintura, pulitura, qualsiasi tipo pelliccia. Preventivi gratuiti domicilio. Telefonare 36355. Prezzi estivi. Pelliccería Ritam, Imbriani 12. 44346 CC

PERMANENTE successo strepitoso risultato solo da Orfeo Cosulich, S. Maurizio 4. 44382 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, tailleurs. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 64837 CC

SARTA uomo rivolta vestiti, cappotti, confeziona calzoni, prezzi modesti. Telefono 65013. 44292 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA commessa 16-19 anni bella presenza presentarsi oggi 11-11.30 oppure lunedì ore 7.30 negozio abbigliamento, Indirizzo UPI. 64857 D

AGENZIA primaria Compagnia assumerebbe ottimo produttore desideroso migliorare posizione possibilità carriera. Massima riservatezza. Cass. 64841 D UPI.

AIUTO commessa per pasticceria e panificio pratica ramo, cercasi immediatamente. Presentarsi soltanto pratica, via Carducci 32, Pasticceria Bonazza. 64894 D

ANNUNCIATORE spigliato 2 ore serali assumo subito presentarsi Viale XX Settembre 20 ore 15-16 oggi. 44402 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, rivolgersi Salone Olga, Giuliani 26. 44320 D

APPRENDISTA falegname - cercasi - viale XX Settembre n. 102. 44379 D

APPRENDISTA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 44344 D

APPRENDISTA e garzona pratica sarta uomo, cercansi. S. Nicolò 2. 44220 D

APPRENDISTA grafica robusta massimo 18 anni cercasi. Via Gambini 25. 44179 D

APPRENDISTA parrucchiera 14.enne cercasi. Salone Verdi, via del Teatro 4. 44270 D

APPRENDISTA banconiera, 16-18enne cerca Bar El Cafetero, via Udine 1. 24767 D

APPRENDISTA 14 enne cercasi, presentarsi lunedì ore 9 Novalux, Paganini 6. 44399 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Piazza Garibaldi 2.

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Montorsino 5, Corradi. 24444 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni soltanto se statura alta cerca negozio borsette centralissimo. Rivolgersi lunedì 8.30-9.30 ufficio pianoterra, via Torrebianca 24. 12 D

APPRENDISTI meccanici assumonsi. Giubilo, Fabbrica mobili ferro, via Jacopo Cavalli 7. 44180 D

ASSUMESI diplomato dinamico. Scrivere «Alleanza», piazza Vittoria 20, Gorizia. 2227 D

BANCONIERA giovane bella presenza cercasi, presentarsi ore 18 S. Francesco 2. 44414 D

CAMERIERA, aiuto cameriera piani, cognizioni lingue almeno tedesca cerca Albergo stagionale. Precisare referenze. Cassetta 44383 D UPI.

CAPORICEVIMENTO capace ottime referenze e corrispondente quadrilingue cercasi posto annuo per grande albergo. Indirizzare Cassetta n. 64823 D UPI. 64828 C

CASSIERA cercasi con cauzione, conoscenza lingue, per spiaggia adriatica. Offerte Cassetta 24674 D UPI.

CERCANSI apprendisti pittori volonterosi, presentarsi in via S. Francesco 9 interno, dalle 10 alle 12. 64849 D

CERCASI apprendista meccanico bilanciaio. Bartoli, Vidali n. 4. 24748 D

CERCANSI mezze lavoranti e apprendiste stiratrici, via Giulia 55. 24753 D

CERCASI ragazzo 14.enne in mattinata, pescheria, via Giulia 55. 64913 D

CERCASI garzona fiori, Marchi, Ghega 15. 44335 D

CERCASI stiratrice pratica per tutti i lavori, piazza Vico 6. 44315 D

COMMESSA per pasticceria con referenze cercasi. Indicare età posti occupati. Scrivere Cassetta 64894 D UPI.

COMMESSA bella presenza cercasi per stagione balneare Lignano. Indispensabile conoscenza tedesco. Cassetta 44299 D UPI.

COMMESSO confezioni uomo donna pratico allestimento vetrine, età massima anni 40, cerca importante ditta. Inviare offerte manoscritte, dettagliando età posti occupati referenze. Cassetta 24684 D - UPI.

COMMESSO o commessa pratica manifatture confezioni cercasi. Presentarsi Casa del Fabbricante, via Mazzini 28. 44351 D

COMPAGNIA di assicurazioni offre a persona pratica produzione gestione subagenzia provincia. Offerte dettagliate Casella n. 64882 D UPI.

DUE aiuto banconiere bella presenza per bar nuovo, rivolgersi presso Balli, via S. Marco 12. 44316 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi Corso Italia 10, presentarsi lunedì dopo le 9. 64907 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi, telefonare 33471. 64917 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Roma, via Severi 7. 44296 D

GARZONA sarta donna cercasi. Luin, Stuparich 4. 44345 D

GARZONA sarta donna cercasi, presentarsi lunedì via Tiziano 8, Romanello. 44324 D

GARZONE sarte cercansi, sartoria Manzoni 2/A pianoterra. 44408 D

GIOVANE internista per buffet cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 10, Imbriani 10. 44312 D

IMPORTANTE azienda tessuti arredamento cerca per negozio Trieste direttore massima introduzione ramo arredamento. Scrivere API, Cassetta 18 H, Venezia. 5686 D

IMPORTANTE impresa costruzioni assume geometra già pratico cantiere, contabilità, disegni, eventuale trattazione vendite. Inviare curriculum vitae completo con pretese. Patente auto 69453, fermo posta Udine. 44423 D

IMPRESA costruzioni assume Udine segretaria elemento primordine, buona cultura, facile parola, pratica ufficio vendite, contabilità paghe. Scrivere offerte, età, presenza, studio, lingue, posti occupati, posizione famiglia. Patente auto 69453 fermo posta Udine. 44423 D

IMPORTANTE industria assumerebbe segretaria massimo 30.enne bella presenza indipendente disposta viaggiare. Offerte dettagliate Cassetta n. 64813 D UPI.

IMPORTANTE azienda cerca operaio meccanico bilanciaio purchè capace da qualsiasi provincia. Offerte Cassetta n. 44348 D UPI.

INGHILTERRA: cercasi cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5609 D

LAVORANTE o mezzo sarto uomo praticissimo cercasi. Inviare offerte indicando età posti occupati. Cass. 64890 D UPI

INTERNISTA trattoria assume subito Tavernetta al Molo Grignano. 64842 D

MEZZA lavorante sarta, pratica biancheria in serie cerca Italtessile, piazza Goldoni n. 1.

MEZZO lavorante bravo, buona paga, cercasi subito, via S. Lazzaro 9. 44331 D

OPERAI per centrali telefoniche età tra 18 e 25 anni cerca importante Società. Indicare studi fatti. Cass. 24707 D UPI.

MEZZALAVORANTE, apprendista sarte uomo, cerca Vasta, Foscolo 16, I. Telefono 41658. Buono stipendio. Presentarsi lunedì. 64904 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante finita cercasi, Salone nuovo, telefonare 48738. 64901 D

PER ufficio immobiliare amministrazioni ed esportazioni cerco impiegata distinta, colta, pratica con eventuale cauzione indicare età referenze assicurasi assoluta segretezza. Scrivere Cassetta 64891 D UPI.

PARRUCCHIERA apprendista cerca Salone Mina, via Armando Diaz 7. 64854 D

PARRUCCHIERA signora, elemento capace, stabile, cerca Franco, via Giulia 49. 64795 D

PRIMARIA sartoria donna cerca garzona e apprendista. Telefonare 55061, via Cologna 18, primo piano. 44267 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Crispi 35/I. 64947 D

PORTINAI cercansi, marito falegname - muratore, referenze. Cassetta 64840 D UPI.

RAGAZZA 14-15 anni, robusta, cercasi per negozio frutta, via Felice Venezian 15, presentarsi dalle 16.30 in poi. 64855 D

RAGAZZA-O apprendista bar, cercasi, via Crispi 3. 24745 D

RAGAZZETTA per servizio domicilio cercasi. Latteria, Beccaria 10. 44278 D

RAGAZZO 14.enne cercasi, macelleria Visini, Battisti 23. 24725 D

RAGAZZO 14 o 15 anni cerca Macelleria Venutti, Battisti 26. 64818 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari, piazza C. Alberto 5. 44390 D

RAGAZZO e ragazza 14-15 anni cercasi. Panificio Madonnina 21. 44412 D

SIGNORINA trenta quaranta anni, conoscenza commerciali per vendita dolciumi cercasi. Cassetta 44425 D - UPI.

SIGNORINE cercansi, bella presenza, massimo 18.enni per vendita gelato. Indirizzo UPI. 64867 D

TORREFAZIONE cerca ragazzo 15.enne per apprendista banconiere. Presentarsi ore 11-12. Piazza Cavana 2. 64906 D

VENDITRICE pratica per tabacchi, cercasi. Cassetta 64896 D UPI.

14.ENNE apprendista cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 64830 D

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTANSI ufficio due stanze grandi piazza Borsa 40.000 mensili, compreso riscaldamento. Telefonare lunedì 35823. 24727 F

AFFITTASI camera comodo cucina, bagno, casa quieta, signora o signorina, paraggi Perugino, telef. 90741. 64850 F

AFFITTASI vuota grandiosa soleggiata ingresso libero, primo, uso ufficio. Telefonare n. 42040. 64647 F

AFFITTASI camera a due letti una o due persone, escluso donne. Rossetti 12, II, porta 7. 44332 F

AFFITTASI matrimoniale, rivolgersi portineria, via Tor S. Piero 6. 44361 F

AFFITTASI matrimoniale uso telefono poco uso cucina 9.000. Telefonare 51733. 64893 F

AFFITTASI stanza a signore distinto persona sola ingresso libero centro, telefonare 51-949. 44388 F

CAMERA affittasi pensionata distinta vicinanze Faro presso sola. Cassetta 44306 F UPI.

CAMERA due letti. 1 o 2 amici affittasi, via Udine 12, quarto, Ogrizek. 44325 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria, via Crispi 43 porta 11. 44387 F

CAMERA affittasi, signorina distinta. Telefono 62-276. 41766 F

CAMERETTA affittasi, 1 o 2 persone, mobiliata. Zennaro, via Madonna Mare 4. 24759 F

CAMERINO affittasi, Molino a vento 38. 24747 F

CENTRALISSIMA grande vuota ingresso libero telefono affittasi adatta ufficio ambulatorio laboratorio. Indirizzo UPI. 44363 F

CENTRALISSIMA mobiliata bagno telefono ascensore, affittasi signore stabile. Tel. 26748. 64966 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinto, anche breve soggiorno. Machiavelli 15/III sinistra. 44429 F

LETTO affittasi a donna anziana presso sola. Valdirivo 32, quinto. 64870 F

MATRIMONIALE centralissima bella arredata, uso bagno, telefono, affittasi 12.000. Telefonare 26937. 64922 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affittasi distinti (sola), tel. 34666. 44370 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche provvisoriamente, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 64926 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, telefono, affittasi distinti coniugi presso sola. Via Catullo 20, II p. Bertolini. Visitare ore 15-19. 64887 F

MATRIMONIALE o due letti ingresso libero uso bagno telefono affittasi. Telefonare 36355. 44346 F

MATRIMONIALE centralissima affittasi, amici o coniugi distinti. Telefonare 65491 lunedì ore 10-19. 44297 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche solo signore perbene. Timeus 4, Humar. 64805 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli. Zollia, Crispi 49, visitare 12-18. 44303 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Foscolo 22, mezzanino sinistra. 44304 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. Cellini 2, III destra. 44329 F

MOBILIATA, tipo salotto, bagno telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, III, destra 44392 F

MOBILIATA grande 2 letti affittasi. Crispi 76-I, sinistra. 64797 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Foscolo 3i, porta 6.

MOBILIATA bella affittasi a signora seria centro. Cassetta 64794 F UPI.

MOBILIATA affittasi a distinto. Tel. 59449. 44310 F

MOBILIATA casa distinta paraggi Sanatorio Triestino, zona tranquilla, affittasi insegnante, professoressa. Cassetta n. 44352 F UPI.

MOBILIATA centro, bellissima, soleggiata, affittasi, una persona. Telefonare 56984, dalle 9 alle 12. 64799 F

MOBILIATA con acqua corrente una due persone affittasi, anche temporaneamente. Torrebianca 25, II destra. 44375 F

MOBILIATA con bagno affittasi. Piccolomini 8, II piano, stanza 9. 3366 F

PRENDONSI costo bambini ogni età, posto incantevole, salutare. Telef. 61549. 44368 F

STANZA mobiliata bellissima, affittasi uno o due signori distinti, paraggi Ginnastica, Rossetti, telefonare 93275. 44385 F

STANZA mobiliata piazzamezza, bellissima ogni conforto, affittasi. Telefonare lunedì 24742. 44374 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi senza figli, via Scalinata 1. Lioci, primo piano. 44366 F

STANZA affitto periodo estivo. Telefono 66393. 24703 F

STANZA con bagno affittasi signore serio. Crispi 12, II piano. 64801 F

STANZA mobiliata affittasi XXX Ottobre 15 p. 7 44395 F

STANZA vuota esclusa cucina. Rossetti 28 porta 11. Tel. 56-196 24768 F

STANZE due mobiliate elegantemente, telefono, affittansi pressi Campo Marzio. Telefonare 33718. 64844 F

STANZETTA elegante ogni comfort assistenza familiare affittasi escluse donne. Telefonare 91215. 44281 F

UFFICIO centralissimo, 3 stanze, anticamera, accessori, I piano, casa nuova, ascensore, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi uso, affittasi. Telefono 41449. 44291 F

UFFICIO stanza ingresso indipendente, centrale. Telefonare 49-633 ore 10-16. 44401 F

VUOTA bellissima, casa signorile, pressi Ospedale, ingresso semilibero, affittasi uso ufficio. Telefonare 91215. 44281 F

VUOTA con o senza cucina, bagno, telefono, affittasi. Cassetta 64916 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità - Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia Istituto Enenkel. Battisti 22, tel. 38800. 12103 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6. Metodo Ponti. 44311 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 24619 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne di maestra Maria Iessipowa, San Lazzaro 3, tel. 38719. 64935 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14 47 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

INSEGNANTE dà lezioni elementari, medie inferiori, 250 all'ora. Tel. 22436. 44409 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro con moneta carissimo ricordo smarrito Castagneto - Kandler, mancia. Telefonare 62264. 64963 H

BRACCIALE smarrito targa «Stefano» pregasi telefonare 35382, mancia. 64965 H

CAMICE smarrito giorno 29, tratto Mercato coperto, via Roma. Telefonare 50971. 44313 H

GRIFFONCINA, orecchie mal tagliate, rinvenuta. Ricovero animali, Marchesetti 10/4. 24741 H

LUPETTO cucciolo bastardo biondo chiaro orecchie e musetto marrone rinvenuto. Telef. 35277 dalle 14-16. 44403 H

OROLOGIO Omega donna metallo bianco, cinghia grigia, caro ricordo persona estinta, smarrito Ginnastica-Severo giovedì 28. Mancia competente. Telefonare 42072. 64791 H

RINVENUTO gatto maschio bianco, coda nera e macchietta, via Coroneo. Non presentandosi proprietario cedo ad amatore. Telefonare 27798. 24742 H

SIAMESE, gattina coda normale rinvenuta via Romagna. Telefonare 30470. 24742 H

SMARRITI occhiali vista presso via Muraglione - Romagna, telef. 71120, mancia. 24760 H

SMARRITO bracciale caro ricordo, giovedì. Inciso «Anita». Generosa ricompensa. Telefonare 62729. 64938 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. MEDIA - LUCIANI nuovi affittansi 1 agosto con bagno, ascensore: 20 mila. 22.5000, 24.000, 30.000 referenziando. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO pronta entrata, casa nuova, via Locchi, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo, vista a mare, affittasi. Altro centrale casa nuova, pronta entrata, tre stanze, cucina, atrio, bagno completo, gabinetto separato, riscaldamento, poggiolo, ascensore, affittasi. Altro in palazzina, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, balconata, giardino, terrazza, centralnafta, affittasi. Altro centralissimo, casa nuova tre stanze, cucina, bagno, affittasi. Altro casa nuova, Severo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi, senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 64834 I

A.A. APPARTAMENTO ammobiliato comfort vista soleggiato affittasi. Tel. 25869. 64958 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabili centrali di nuova costruzione. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A. APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, cucina, bagno completo, paraggi piazza Scorcola, affittasi 25.000 mensili senza compenso. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 I

A. AFFITTIAMO appartamenti 3, 4 stanze termobagno confort. Amministrazione Terlizzi Sanfrancesco 14. 44394 I

A APPARTAMENTO settimo piano, casa nuova, tre stanze, cucina, bagno, cantina, riscaldamento, ampia terrazza, affittasi completamente mobiliato (compreso frigorifero e televisore) lire 40.000 mensili, senza compensi. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 I

A. APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale affittasi Agenzia Caccia 3, telefono 44714. I I

A. CENTRALISSIMO tristanze soggiorno, centralnafta, ascensore, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 64884 I

A. LOCALE affari bellissimo per usi diversi mq. 43, via V. da Feltre - Donadoni, affittasi. Telef. 50300. 44206 I

A LOCALE 95 mq. centrale affittasi prontamente senza spese Tel. 55202. 1235 I

A. STANZE conforto appartamentino bellissimo, altro grande. Palma, Goldoni (nove) primo. 44328 I

A. VILLA padronale, 14 stanze, parco, affittasi condizioni favorevolissime. AGEP, Passo Goldoni 2. 64884 I

AFFITTASI locale per laboratorio sartoria minimo compenso. Desenibus, tel. 52313. 44389 I

AFFITTASI 18 mesi, quartiere camera cucina, gabinetto, 11.000 mensili senza spese. Tel. 52563

AFFITTANSI due stanze anticamera I p., per solo uso ambulatorio (escluso dentistico) o ufficio, casa nuova via Giulia. Telefono 50300. 44027 I

AFFITTASI 5 stanze stanzetta doppi servizi poggiuoli vista mare centralnafta ascensore, nuovo mobiliato. Telefonare n. 61793. 44360 I

AFFITTANSI appartamenti quadristanze servizi Hortis. Altro tristanze bagno stanzetta via Udine. Altro quadristanze bagno giardino terrazzo Stazione. Telefonare 61793. 44360 I

AFFITTASI appartamento due stanze bagno cucina riscaldamento, telef. 43048. 44327 I

AFFITTASI appartamento centrale, III piano, soleggiato, 4 stanze, cucina, servizi telefonare 38752 ore 12-13. 64847 I

AFFITTASI magazzino due fori posizione centrale. Cassetta n. 64851 I UPI.

AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino, bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, provvisto di riscaldamento autonomo. Via Geppa 2/III piano. Rivolgersi portinaia. 64953 I

AFFITTASI 1 luglio 1959 appartamento 6 stanze, cucina, stanza domestica, camerino bagno, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, paraggi piazza Libertà. Telefonare 23823. lunedì ore 10-12. 64954 I

AFFITTASI 1 stanza a persona sola, via Udine 11. Rivolgersi portinaia. 64955 I

AFFITTANSI 3 stanze uso ufficio, anche singolarmente, piazza Ponterosso 6/III piano, con ascensore. Telefonare 23823, lunedì ore 10-12. 64956 I

ALLOGGIO primo piano affittasi studio professionale. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16, telefono 95725. 64821 I

APPARTAMENTI in ville: Besenghi, Roncheto, Severo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTINO camera cucinino (soffitta) 8000, 220.000 prelievo mobilio; altro 2 camere cucina 6000, 230.000 parte mobilio (soffitta); altri senza spese due stanze soggiorno nuovi 22.000, 25.000; altro 3 stanze, stanzetta bagno cucina 25.000, affittansi. Corso Corso Italia 29, Failla. 44417 I

(Continua a pagina 10)

avete in programma un frigorifero ?

ATA

Scegliete un KELVINATOR "COLD-FLOW-SYSTEM"

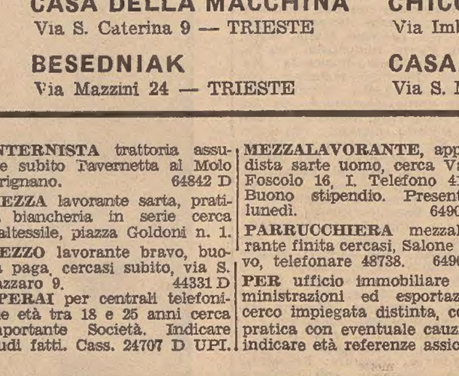


Costruito coi rigorosi standard americani della Kelvinator e dotato di compressore originale Kelvinator

KELVINATOR presenta tre eccezionali soluzioni:

TABLE-TOP mod. K 9 B 45 litri 125 lire 88.700 + i.g.e. e dazio

GARANZIA 5 ANNI



mod. K 13 B 75 litri 210 lire 131.500 + i.g.e. e dazio

GARANZIA 5 ANNI

mod. K 12 B 65 litri 170 lire 111.500 + i.g.e. e dazio

GARANZIA 5 ANNI

Il frigorifero più diffuso nel mondo!

Kelvinator

manufactured and sold by S.A.F.E.T.

Cernusco sul Naviglio (Milano)

telefoni: 5.26 - 2.19

(prefisso per chiamata da Milano: 09.04)

Concessionari per Trieste:

EMPORIO TRIESTINO DI S. ROSSONI
Via Carducci 15 — TRIESTE

CASA DELLA MACCHINA
Via S. Caterina 9 — TRIESTE

CHICCO MARIO
Via Imbriani 11 — TRIESTE

BESEDNIAK
Via Mazzini 24 — TRIESTE

CASALINGA TRIESTINA
Via S. Maurizio 16 — TRIESTE



vi siete mai chiesti perché?

oltre il 70% delle Case automobilistiche mondiali equipaggia all'origine i motori con FILTRO FRAM? perché prove di laboratorio e pratiche hanno tassativamente provato che

FRAM PROLUNGA LA VITA DEL MOTORE

ma non basta che la casa costruttrice preveda la protezione del motore dall'usura, è indispensabile che il FILTRO sia mantenuto in costante efficienza: il nostro slogan

HAI CAMBIATO LA CARTUCCIA?

Vi ricorda la precisa norma di periodica manutenzione e Vi invita a considerare che la qualifica di RICAMBIO ORIGINALE è già di per sè stessa garanzia di efficienza e funzionalità.

per questo richiedete ESIGETE ed accertatevi che sul vostro motore vengano montate solo e sempre

CARTUCCE DI RICAMBIO ORIGINALI FRAM

le cartucce per filtro olio FRAM adattabili ai più correnti tipi di vetture italiane, valgono: per FIAT 1100 L. 800 - per FIAT 600 L. 600 - per LANCIA Appia L. 1.400 - per ALFA ROMEO Giulietta L. 1.600. ESIGETE che a questi prezzi venga montata effettivamente la CARTUCCIA FRAM.

FRAM

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. TORINO

LICENZIATARIA FRAM CORPORATION PROVIDENCE (U.S.A.) FILTRI OLIO ARIA CARBURANTE

CRONACHE SPORTIVE

IERI IL GIRO D'ITALIA HA ATTACCATO LE ALPI

Gaul in salita e Van Looy in discesa: gli eroi della 14.a tappa sono loro

Ma la rivelazione è il ragazzo Massignan, appena passato professionista - Il belga primo al traguardo di Rovereto e terzo in classifica - Alle sue spalle urgono Zamboni e Ronchini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rovereto, 30

Fino ai piedi della montagna della 14.a tappa, fluente come un fiume placido, si poteva credere che in vista della scalata di domani i capitani avrebbero concesso alla ciurma la grande giornata di sport. Non è stato possibile. Sulla prima rampa la gara ha preso fuoco ed abbiamo potuto così assistere a fasi emozionanti. Possiamo dire senz'altro che la corsa di oggi ha rappresentato il preludio di quella che sarà la rappresentazione di domani e del successivo tappone nel San Bernardo.

Quel che è accaduto oggi si può riassumere in una sola constatazione che è questa: Van Looy non si contenta più della vittoria ma punta direttamente al successo finale. Il suo pronto intervento nel corso delle prime scaramucce su un terreno che i critici gli vietano e soprattutto la sua tenacia nel perseguire l'intento malgrado l'umiliazione infiltagli da Gaul e Ronchini prima, Favero, Massignan e tutti gli altri poi.

Superata l'aspra erta del Pian delle Fugazze il belga è partito alla riscossa raggiungendo i primi nella lunga e difficile discesa e battendo infine in volata i superstiti della rapida e turbinosa battaglia, mentre Gaul appiedato da una foratura perdeva il piccolo tesoro conquistato con la sua ennesima prodezza in salita. I riflessi della classifica generale non sono così gravi come la vicenda ad un certo punto aveva fatto prevedere. In ogni modo Van Looy ha potuto raggranellare 30 secondi nei confronti della Maglia rosa, seguito da Zamboni. Il belga è passato al terzo posto; ma dopo i tre stranieri abbiamo oggi nei posti d'onore ben quattro italiani e tra questi Ronchini, in stato di grazia, e un Massignan più che mai promettente.

A proposito di quest'ultimo è bene dire subito che si tratta di un giovane che promette molto. Passando per Vicenza siamo stati testimoni di un tributo di ammirazione da parte dei suoi conterranei che ci ha commossi. Massignan è passato nei professionisti poco prima del Giro d'Italia ed è entrato nella squadra della «Legnano» per pura combinazione. Sembra perchè raccomandato da un industriale di Vicenza. Come si vede qualche volta un raccomandato sa arrangiarsi da sè. Certo è che nelle rampe del Pian delle Fugazze il fanciullo veniva su con elasticità e freschezza.

Van Looy se lo è visto passare davanti, lo ha guardato con invidia. Ed eccoci con Massignan al centro della tappa odierna. Sono stati gli italiani a dare il fuoco alla miccia. Sono partiti per primi Pintarelli e Catalano; poi si è mosso Neri seguito da Ronchini e Magni. La strada, nel verde cupo del bosco di Recoaro, era più difficile di quel che sembrava. Quando Van Looy ha attaccato, noi del seguito abbiamo fatto una esclamazione di meraviglia. Evidentemente il belga non aveva studiato a sufficienza l'altimetria della regione. Recoaro stava in cielo con il suo stabilimento di acque demaniali e dopo Recoaro c'era ancora più alto il traguardo della montagna. Non avevamo mai visto Van Looy sulle cime nevose e quando sul Pian delle Fugazze è arrivato 'leggero come un alito di vento, Charlie Gaul, i maligni hanno sussurrato. Gaul raggiunse prima Neri che non ha resistito al passo doppio di Van Looy, procedendo quindi spedito. L'arrivo del lussemburghese costituì naturalmente per il belga una doccia fredda.

Gaul procedeva ormai tranquillo alla conquista del Premio della Montagna, con Favero redivivo e Massignan che superavano di qualche balza. Non parlo di coloro che seguivano. L'ordine di arrivo dice abbastanza eloquentemente; non si è mai avuta la sensazione di un capovolgimento della classifica. Baldini, Anquetil, Zamboni, Carlesi, Poblet erano a pochi passi di distanza, ed anche Nencini, vittima di una rapida crisi, si è riavuto. A tre chilometri dal traguardo mentre Gaul, Favero, Ronchini e Van Looy procedevano vicinissimi, Massignan ha perduto terreno; ma sulle serpentine successive ecco la foratura di Gaul. Questo è forse il secondo episodio rimarchevole della giornata, lasciando il primo posto in classifica al tentativo di Van Looy in salita. Non è che il lussemburghese avrebbe potuto ostacolare la vittoria di Van Looy, ma la foratura è costata al re della montagna 30 secondi nei confronti del belga.

Finalmente oggi la moglie di Van Looy ha potuto offrire il fascio di fiori che aveva portato ieri a Verona al marito vincitore. Se quella di oggi è stato il preludio, domani sulle Dolomiti avremo emozioni a non finire. Partiremo da Trento alle 11.19; alle 13 saremo al Broccon, alle 15 sul Rolle e alle 16.30 sul Costalunga. Poi un volo di 30 chilometri dal traguardo di Bolzano.

Alessandro Alesiani

ORDINE DI ARRIVO

1) **VAN LOOY RIK** (G. S. Faem.a) che percorre i km. 143 in 4.7'30" alla media di km. 34,666;
2) Favero Vito (Atala) s.t.; 3) Ronchini Diego (Bianchi) id.; 4) Massignan Imerio (Legnano) 4.7'34"; 5) Maulè Cleto (G.S. Carpano) 4.7'52"; 6) Fantini 4.7'57"; 7) Nencini id.; 7) Carlesi id.; 9) Gaul 4.8'; 10) Anquetil 4.8'11"; 11) Monte in 4.8'16"; 12) Pambianco id.; 13) Defilippis id.; 14) Cestari id.; 15) Baldini 4.8'24", 16) Conterno, 17) Couvreur, 18) Zamboni, 19) Battistini, 20) Boni, 21) Junkermann, 22) Moser, 23) Pavard, 24) Fornara, 25) Poblet tutti con il tempo di Baldini; 26) Galeaz 4.8'45"; 27) Kazianka 4.9'8"; 28) Barale id.; 29) Graf id.; 30) Ricco id.; 31) Vermeulin 4.10'17", 32) Hovenaers id.; 103) Vannitsen in 4.24'.

Scarponi batte Zuddas

Cagliari, 30

Scarponi ha conservato il titolo italiano dei pesi gallo battendo Zuddas per arresto del combattimento all'inizio della quinta ripresa in seguito a intervento medico. Zuddas ha riportato una ferita all'occhio sinistro.

Europei di basket

Istanbul, 30

Nel girone di consolazione dei campionati europei di pallacanestro l'Austria ha ottenuto oggi la sua prima vittoria battendo l'Iran per 60-49. Altri risultati del torneo di consolazione: Finlandia-Germania Est 60-49 (34-23); Jugoslavia-Israele 72-56 (28-29).

Nelle finali per il titolo, la Polonia ha battuto il Belgio per 74-68 (37-31).

Brach squalificato

Milano, 30

La Commissione giudicante della Lega nazionale ha preso i seguenti provvedimenti a carico di società e giocatori: ammenda di lire 40.000, Juventus. Squalifica per una giornata: Brach (Triestina). Giocatori non espulsi. Squalifica per una giornata: Mora (Sampdoria); Recagno (Sampdoria); ammonizione con diffida: Manente (Udinese); ammonizione: Tulissi (Triestina), Stivanello (Juventus), Delfino (Sampdoria), Ghiggia (Roma).

Regate a Napoli

Vittoria di Pellaschiar

Classe 5,50 s.l.: 1) «Yliam» (Noverraz) Svizzera, 2) «Nuvola» (Salata) Italia, 3) «Ballerina III» (Metzger) Svizzera, 4) «Hoywa» (Gerwer) Germania, 5) «Dalgra III» (Rivelli) Italia, 6) «Artemis» (Piper) Svizzera.

Classe Stars: 1) «Merope 3» (Straulino) Italia, 2) «Tanaquil» (Both) Svizzera, 3) «Vesania» (Fondi) Italia, 4) «Cha-cha» (Berue) Germania, 5) «May be» (Misail) Svizzera, 6) «Furia» (Serafino) Italia.

Classe Dragoni: 1) «Venilia» (Macchi) Italia, 2) «Koboldi» (Fischer) Germania, 3) «Gabbiano» (Fiorillo) Italia, 4) «Damsel» (Delimal) Francia.

Classe Finn: 1) «Timavo» (Pelaschiar) Italia, 2) «Candia» (Altran) Italia, 3) «Whisky» (Fago) Italia, 4) «Nautilus II» (Trani) Italia, 5) «Hukleberry» (Kearuseur) Germania, 6) «Errol Flynn» (Pinaud) Francia.

Classifiche dopo la terza prova:

Classe 5,50 s.l.: 1) «Yliam» p. 39, 2) «Ballerina III» p. 33, 3) «Dalgra 3» p. 32. **Classe Star:** 1) «Merope 3» p. 54, 2) «May be» p. 42, 3) «Caprice» p. 40. **Classe Dragoni:** 1) «Venilia» p. 18, 2) «Koboldi» p. 14, 3) «Damsel» p. 10. **Classe Finn:** 1) «Errol Flynn» p. 60, 2) «Candia» p. 59, 3) «Timavo» punti 55.

Pietrangeli vince il torneo parigino

Parigi, 30

Nicola Pietrangeli si è aggiudicato oggi il titolo del singolare maschile dei campionati tennistici internazionali di Francia battendo il sudafricano Ian Vermaak: 3-6, 6-3, 6-4, 6-1. In semifinale Vermaak aveva battuto Luis Ayala.

Pietrangeli ha migliorato il suo gioco man mano che la partita progrediva e l'ha conclusa con una serie di magnifici servizi e di colpi schiacciati. Pietrangeli aveva iniziato esitante ma col progredire dello incontro si è rinfrancato e ha dominato il sudafricano.

Battuto Valdes

New York, 30

Il cubano Nino Valdes, ottavo nelle classifiche mondiali dei pesi massimi, è stato battuto ai punti ieri sera a New York dal ventitreenne Alonzo Johnson in 10 riprese.

Record europeo di Hary

Leverkusen (Germania), 30

Il tedesco Hary ha battuto il record europeo delle 100 yarde in 9"4 e il francese Delecour quello francese della stessa distanza in 9"5 nel corso di una riunione di atletica leggera disputata a Leverkusen.

La Coppa Moliè vinta dall'italia

Genova, 30

L'Italia ha vinto la 16.a edizione della Coppa Moliè battendo la Francia per 23 a 13.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY

Facile per gli alabardati l'incontro col Ferroviario (8-2)

Iniziatasi a ritmo velocissimo, la gara è calata di tono col passare dei minuti. Al quarto d'ora la contesa aveva un dominatore: la Triestina; da quel momento Bertuzzi III aveva già messo a segno la sua terza rete personale, Bissoli timidamente aveva osato perforare la porta difesa da Cataletto, dimezzando così le distanze, la gara non aveva più nulla da proporre nè in chiave tecnica, nè sul metro agonistico. La Triestina ha folgorato l'avversario, che spavaldamente aveva cercato di intralciare i movimenti alabardati con una manovra fragile per taluni deprecabili personalismi di Bissoli.

Inceppatosi l'ingranaggio dell'azione collettiva il Ferroviario ha accusato notevoli lacune nel tema offensivo, mentre Ottonelli, con alcuni intempestivi interventi, apriva le porte al successo alabardato. Il solo Bercè, spalleggiato dall'anziano ed indomabile Krassevich, cercava di fronteggiare con coraggio l'assalto portatovi dagli alabardati. La barriera crollò sotto i colpi d'ariete, i tiri di Bertuzzi III prima, Italia e Prins dopo trovarono lo sbarramento sprovveduto ed impreparato. La Triestina ebbe partita vinta, la schiacciante superiorità si trasformò in un monologo serrato. I secondi trenta minuti furono inutili: il risultato era scontato, il successo pienamente meritato, la scialba prova di giovedì scorso contro il Crda riscattata con gli interessi.

La cronaca registra oltre alla marcatura delle dieci reti un «penalty» battuto da Krassevich al 6' e deviato da Cataletto; al 5' Bertuzzi III colpiva il paletto a portiere spiazzato, il tutto nella seconda frazione di gioco. Arbitraggio mediocre. Primo tempo: 6-1.

FERROVIARIO: Ottonelli, Krassevich, Bercè, Bissoli (2), Spessot, Fonda, Loggia IV. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prins (2), Bertuzzi III (3), Martellani (1), Iellersich, Italia (2). ARBITRO: Bagliani, di Alessandria.

B. I.

Monza - Crda 11-6

Monfalcone, 30

La partita è stata sostenuta, molto veloce e combattuta ed massimo per entrambe le squadre che in esse hanno profuso tutte le loro energie. E' stato un incontro bello sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Hanno prevalso gli ospiti in virtù delle loro maggiore classe ma i monfalconesi si sono battuti bene con quella tenacia che li ha distinti l'anno scorso nella categoria inferiore. Sono stati anche sfortunati i cantierini, che nel secondo tempo non realizzavano due tiri di «rigore». Entrambi i portieri hanno compiuto parate di classe: Brumat non ha colpa delle reti subite. Partiti subito in vantaggio gli ospiti hanno tenuto sempre in pugno le redini dell'incontro con autorità e sicurezza. Il primo tempo si è chiuso col risultato di 6-3 per il Monza.

MONZA: Bolis, Berretta, Pennati, Levati (1), Gelmini II (6), Gelmini I (2), Bosisio (2). CRDA: Brumat, Tognon, Barbariccia, Velente (3), Pessudetti (1), Mazzoli (2), Sicignano. ARBITRO: Del Col di Modena.

Tre gare rinviate

Causa la pioggia che ha reso impraticabili le piste, gli incontri Amatori Novara - Hockey Novara, Merzotto - Lazio, Pirelli - Amatori Modena non hanno avuto luogo.

Fino alla Futa le Ferrari hanno dominato la corsa

In testa a tutti Abate seguito da Toselli - Una Porsche rompe la teoria delle vetture italiane - Vari incidenti ma nessuno grave

Brescia, 30

Tutte le 104 macchine iscritte alla Mille Miglia 1959 hanno preso il via regolarmente da Brescia. La pioggia che ha molestato le operazioni è cessata alla partenza delle ultime vetture. Tranne la mancata partecipazione di Oliver Gendebien (il campione belga voleva un milione di ingaggio, ma i dirigenti dell'Automobil Club di Brescia si sono rifiutati di darglielo), nulla di rimarchevole è accaduto nel cerchio ristretto dei probabili vincitori. Taramazzo, Abate e Gerini, che corrono tutti su Ferrari nella categoria Gran Turismo oltre 2.000, rimangono perciò i favoriti.

I 104 concorrenti arrivati regolarmente a Fornovo Taro (km. 142 da Brescia) hanno incontrato le prime serie difficoltà sulle rampe del Passo della Cisa (km. 38) cioè nel primo tratto a velocità libera. Luigi Taramazzo il vincitore della scorsa edizione, che conduceva il carosello, nell'abbordare una curva è uscito di strada danneggiando gravemente la macchina, per cui ha dovuto ritirarsi. Sia lui che il compagno Gerini sono però usciti incolumi dal pauroso incidente. Anche Cavalli su Giulietta S. v. ha avuto un incidente simile, per cui ha abbandonato. Per guasti meccanici si sono pure ritirati Sala Gian Carlo (Renault) e Adria (Fiat 1100).

Il tempo migliore sulla salita è stato comunque realizzato dal torinese Carlo Abate che con la Ferrari ha percorso i 38 km. alla media di km. 95,750. Egli guida perciò la gara precedendo di 1' Toselli e il belga Schild, il marchese Gerini di 2'. Nella categoria Gran Turismo 1600 cc. regolare la marcia delle Porsche pilotata dalla coppia femminile Ferrier-Pozzazzi. Una vera sorpresa invece il tempo di Lanzini-Nember nella categoria Gran Turismo 1300 cc. che hanno salito la Cisa alla media di km. 85,854. Sempre nella categoria Gran Turismo tra le 1100 è in testa l'Appia Zagato di Kerschbaumer. La categoria turismo è dominata dall'Alfa T. I. di Salvetta (classe oltre 1600 cc.) che ha percorso la Cisa alla media di Km. 84.278. A 70 all'ora invece marcia la Peugeot di Pozzati nella classe 1600 cc.

Con una Giulietta T. I. Bonetto guida invece la classe 1300 alla rimarchevole media di km. 82,202.

La rossa Ferrari pilotata dal torinese Abate in coppia con Giovanni Balzarini, guida la «Mille Miglia '59» anche al Passo del Cerreto, cioè a 257 km. dalla partenza. Lo seguono staccati di alcuni minuti le Ferrari di Toselli, Schild, Guichet e Gerini.

Carlo Abate ha percorso i due tratti vedoci nel tempo di 32'51" 1 quinto alla media oraria di km. 91,862. Immutati sono rimasti i primi cinque posti nella classifica generale (gli stessi della categoria Gran Turismo oltre 2000); al sesto posto è passata la Giulietta T. I. di Bongiasca, seguita dalla Porsche della pilota svizzera Terrier che, rispetto alla sua posizione nella Cisa ha guadagnato ben due posti. Nelle altre classi, sia della categoria Gran Turismo che Turismo, non si sono verificati mutamenti degni di rilievo.

La Mille Miglia tornata a passo di regolarità sulla via Emilia transitando da Reggio e Modena, risale l'Appennino per disputare in velocità il terzo tratto veloce valevole per la classifica generale, Pieve Pelago-Abetone di 12 severissimi chilometri in salita. Anche su queste strade la rossa Ferrari n. 5 di Carlo Abate continua a dirigere la corsa percorrendo i 12 mila metri alla media oraria di km. 84,188. Nell'ordine lo seguono sul Passo Toselli, Pierini (che tende a migliorare la sua posizione) Guichet e Schild. Ada Pace con la Giulietta Sprint Veloce Zagato avanza pure velocissima. Buona del resto anche la prova della svizzera Terrier (Porche) che ha guadagnato un posto nella classifica generale.

Nella categoria Turismo nulla di cambiato: Salvetta (Alfa 1900 T. I.) è sempre in testa nella sua classe. Non si segnala nessun mutamento di classifica nelle altre classi. La Mille Miglia si avvia regolarmente verso le colline pistoiesi e dopo aver passato Firenze, raggiunge la famosa strada della Futa dove l'aspetta il quarto tratto veloce di km. 27.

Ecco la classifica generale fino a questo punto: 1) Abate (Ferrari) che ha percorse km. 62.800 in 40'54"2, alla media di km. 90.851; 2) Toselli (Ferrari) in 42'07"3; 3) Schild (Ferrari) 42'58"; 4) Guichet 43'10"; 5) Gerini (Ferrari) 43'46"2; 6) Ferrier (Porchè) 45' 11"1; 7) Bongiasca (Giulietta) 45' 19"; 8) Ada Pace (Giulietta) 45' 24"3; 9) Lanzini (Giulietta) 45' 30"2; 10) Bonetto (Giulietta) 45' 43" 1.

Vinta da un aviatore la corsa di Indianapolis

Indianapolis, 30

Roger Ward, un ex pilota di aviazione di 38 anni, ha vinto la 43.ma «500 miglia» di Indianapolis, davanti a Jim Rathman, distaccato di 23", a Johnny Thompson, Tony Bettenhausen e Paul Goldschmith. Alla corsa hanno assistito 200 mila spettatori. La media del vincitore è stata di 135,837 miglia orarie. Il vincitore dell'anno scorso, Jimmy Bryan, per difficoltà dell'accensione non è partito.

A prendere la testa al primo giro è stato Johnny Thomson, che era partito alla corda. Eddy Sachs, che era partito nella prima fila, è uscito di pista alla curva di sud-ovest, ma le vetture che seguivano sono riuscite ad evitarlo. Sachs è uscito illeso dall'incidente. ed è rientrato in gara dopo avere cambiato le ruote. Una pioggia saltuaria e il caldo umido hanno infastidito i concorrenti..

Len Sutton è uscito di pista alla curva di sud-ovest andando a grattare il muro di cinta e per 5 minuti e 42 secondi la luce gialla ha invitato i corridori alla prudenza mentre la vettura veniva rimossa dalla pista. Sutton è rimasto illeso.

Trotto a Montebello

Sui tre giri e mezzo l'attesa corsa Totip

Nel Premio degli Arbusti, corsa Totip posta al centro dell'odierno convegno all'ippodromo di Montebello, scenderanno a confronto per un'impegnativa battaglia che durerà per tre giri e mezzo di pista, degli ottimi fondisti. I concorrenti saranno dieci, ma i più indicati a far loro la vittoria, dovrebbero essere i «quattro anni» Ozzano, Edolo e Zodiaco, e il «vecio» Mottarone.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Aiuole:* Galino, Zuara, Civiltà. *Premio dei Roseti:* Gigetto, Zolla, Sibarita. *Premio dei Rampicanti:* Fenicio, Sibari, Caio. *Premio dei Glicini:* Bei, Mister Clyde, Rombo. *Premio degli Arbusti (Totip):* Ozzano, Mottarone, Edolo. *Premio delle Siepi:* Basra, Splendidus, Formentor. *Premio dell'Edera 1.a div.:* Chinuccia, Iluso, Uiterius. *Premio dell'Edera 2.a div.:* Maharani, Tagetes, Galatone.

GRAN PREMIO FYNSEC per traguardi volanti AL GIRO D'ITALIA

La forte compagine della maglia verde, Helyett-Leroux, ottimamente diretta da Paul Wiegant, sta giocando un ruolo di primissimo piano in questa 42.ma edizione del Giro d'Italia.

Merito principale di Jacques Anquetil ottimamente coadiuvato dai Darrigade, Brun, Graczyk, Elliot, Delberghe, Stablinski, Vermeulin e Pavard.

Ma a rendere ancor più suggestiva, ed anche più nostra in un certo senso la partecipazione di una così agguerrita «equine di una così agguerrita «équibuito il patrocinio dato dalla FYNSEC alla squadra della Helyett-Leroux. Anquetil sin dalla seconda tappa, quella a cronometro di Salsomaggiore, ha avuto modo di far trionfare il nome del FYNSEC, classico prodotto nostro il cui slogan «vi dà la carica» lo ha reso da tempo popolare tra il vasto pubblico.

L'adesione data dal FYNSEC al Giro d'Italia ha suscitato vivissimo interesse tra il pubblico, anche perchè questa adesione non si è limitata al patrocinio della squadra di Anquetil, ma si è concretata con l'istituzione di una brillante serie di «Traguardi volanti FYNSEC», serie che dovrà chiudere in bellezza con l'assegnazione del GRAN PREMIO FYNSEC a quell'atleta che risulterà alla fine primo della classifica dei traguardi volanti stessi.

L'iniziativa della FYNSEC si è dimostrata, già da queste prime battute del Giro d'Italia, come uno dei più adeguati incentivi ad animare, nelle sue varie fasi la classica e tradizionale manifestazione ciclistica italiana.

In più tappe sono stati infatti distribuiti i vari traguardi volanti (a volte anche due per tappa). Traguardi ambitissimi per ogni atleta, anche perchè, come dicevamo, ogni vincitore, e di traguardo e di una tappa, concorre con un particolare punteggio al Gran Premio finale istituito dalla FYNSEC.

Da Milano a Vasto, da Rimini a Courmayeur, da Ascoli Piceno a Verona, si correrà insomma all'insegna del FYNSEC in un clima di rinnovato agonismo a tutto beneficio dello sport e della riuscita della più attesa tra le competizioni internazionali di ciclismo.

EUROPEI DI BOXE: TRE ITALIANI IN FINALE

A fatica Benvenuti doma l'irruenza di Jakovlievic

Un osso duro il campione jugoslavo - Brandi vince per squalifica dell'avversario e Bossi per "forfait„ - Saraudi battuto

Lucerna, 30

Quattro sono gli italiani ancora sulla breccia quando oggi iniziano gli incontri di semifinale del campionato europeo dilettanti di pugilato. La prima notizia della giornata è favorevole ai colori italiani. Il welter Carmelo Bossi, di Milano, entra in finale senza aver bisogno di misurarsi con l'irlandese Harry Perry. Quest'ultimo, infatti, dichiara forfait a causa di uno stiramento muscolare alla gamba destra, riportato nel combattimento di ieri contro il danese Nielsen.

Il welter leggero Piero Brandi è il primo degli italiani ad apparire sul ring. Il suo avversario è l'ungherese Istvan Juhasz, un ragazzo solido, dalli box forse un po' rozza, ma efficace, specialmente per impressionare la giuria.

Il magiaro è fermo sulle gambe, ma appare duro come un toro. Brandi mette senz'altro in mostra una tecnica migliore, ma Juhasz controbatte con corti sinistri e destri.

Il colpo di scena lo si ha nella seconda ripresa. L'ungherese esce da un corpo a corpo portando due colpi che al posto in cui siamo sono parsi bassi. L'italiano si accascia al suolo comprimendosi il basso ventre con una smorfia di dolore sul volto. L'arbitro Nussgen, della Germania Occidentale, conta l'azzurro fino a dieci e dichiara quindi terminato l'incontro. Nella tribuna della stampa e tra gli spettatori si giura e si scommette sulla irregolarità del colpo portato dal magiaro. Ed ecco il verdetto della giuria: Brandi è dato vincitore per squalifica dell'avversario.

Subito dopo sale sul ring il campione internazionale militare, l'italiano Giulio Saraudi, di Civitavecchia, il quale ha di fronte niente di meno che il campione uscente dei medio massimi, il romeno George Negrea.

Gli attacchi di Negrea nel primo round sono portati a fondo con corti sinistri al corpo doppiati da ganci destri. Saraudi risponde con decisi sinistri al viso. In veloci scambi nel corpo a corpo, il campione uscente ha la meglio, mentre l'italiano può raccogliere qualche punto toccando con l'allungo sinistro. Al secondo minuto della seconda ripresa Negrea tocca Saraudi al viso. L'italiano accusa il colpo e le sue idee si annebbiano. Il romeno se ne avvantaggia e termina il round all'attacco. Un sinistro alla mascella, verso la fine del round, manda Saraudi a sbattere contro un angolo.

Terzo ed ultimo round. Negrea non apre la guardia ed attacca con precisi colpi al viso ed al corpo. Saraudi si deve difendere spesso alle corde e qualche volta riesce a piazzare il suo allungo sinistro. Ma il romeno è una volpe navigata e riesce a portare il combattimento fino al termine mantenendo un ampio vantaggio ai punti sull'italiano.

E' poi la volta del triestino Giovanni Benvenuti, campione europeo uscente, il quale deve misurarsi col 25enne jugoslavo Dragan Jacovlievic per ottenere il diritto di entrare nella finale dei welter pesanti.

L'inizio dell'italiano non è veloce come al solito. Benvenuti cerca di studiare prima l'avversario per cercare le aperture. Questa è la sua tattica abituale. E' infatti in questo primo scorcio dell'incontro che il più prestante avversario riesce ad ottenere qualche punto, ma verso la fine della prima ripresa contrattacca ed ha lo jugoslavo alle corde.

Nella seconda ripresa Jakovlievic cerca il combattimento a distanza, ravvicinata dove può avere le sole possibilità di toccare il campione italiano. Benvenuti esce bene da due difficili situazioni alle corde prima con un gancio sinistro alla mascella, quindi con uno «swing» destro sempre alla mascella.

Lo slavo si mantiene all'attacco anche all'inizio della terza ed ultima ripresa e coglie Benvenuti con alcuni colpi al viso accusati dall'italiano che, a sua volta, coglie punti con sinistri di incontro al viso. Jacovlievic sa che la sua miglior difesa è l'attacco e mantiene l'iniziativa. L'italiano risponde. Ambedue i pugili appaiono stanchi ed affaticati verso la fine del combattimento. Leggermente più stanco appare lo jugoslavo, il quale si è dimostrato veramente bravo riuscendo a tenere testa al fuoriclasse italiano. Nella finale Benvenuti si incontrerà con il polacco Dampc.

Ecco il punteggio a favore del triestino: 59-58, 60-57, 60-56, 60-57, mentre il quinto giudice ha assegnato 59-59 con raccomandazione per Jakovlievic.

Domenico Giordano

Ecco i risultati delle semifinali. **Pesi gallo:** Grigorico (URSS) batte Mitrovic (Jug.) ai punti; Rascher (Germ. Occ.) batte Zawadski (Pol.) ai punti. **Pesi mosca:** Hombert (Ger. Occ.) batte McLean (Irl.) ai punti; Torok (Ung.) batte Stolinkov (URSS) ai punti. **Pesi piuma:** Adamski (Pol.) batte Juncker (Fr.) ai punti; Goschke (Germ. Occ.) batte Tus (Tur.) ai punti. **Pesi leggeri:** Velincv (Bulg.) batte Mihalic (Rom.) ai punti; Maeki (Finl.) batte Kellner (Ung.) ai punti. **Pesi welter leggeri:** Brandi (It.) batte Juhasz (Ung.) per squalifica alla seconda ripr.; Jengibarian (URSS) batte Konig (Aust.) per k. o. alla prima ripresa. **Pesi welter pesanti:** Dampc (Pol.) batte Caroll (Germ. Or.) ai punti; Benvenuti (It.) batte Jakovlievic (Jug.) ai punti. **Pesi medio massimi:** Negrea (Rom.) batte Saraudi (It.) ai punti; Pietrzykowski (Pol.) batte Senjkin (URSS) ai punti.

La riunione di Udine

Vecchiatto per k. o. batte l'austriaco Taki

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 30

Pubblico scarso e comunque largamente insufficiente a coprire le spese organizzative. Fra gli spettatori Folco Lulli e Tiberio Mitri.

Buona la parte dilettantistica; vivaci, interessanti e ricchi di contenuto tecnico gli incontri fra i pesi gallo Zara di Udine e Boschi di Trieste e quello fra i pesi welter Mariani di Trieste e Battistutta di Udine, che si sono conclusi con due equi verdetti di parità. Il confronto dilettantistico fra l'Accademia Pugilistica Triestina e la Accademia Pugilistica Udinese si è concluso in parità: sei a sei.

L'incontro fra il campione d'Italia Mario Vecchiatto e l'austriaco Taky ha avuto una conclusione imprevista. Dopo una prima ripresa nella quale l'udinese prevale anche perchè l'austriaco si mantiene molto guardingo, nella seconda lo incontro entra in una fase più equilibrata e tecnicamente pregevole anche se al centro della seconda ripresa l'austriaco incassa con relativa facilità un preciso destro alla faccia. Nella terza il combattimento si fa ancora più vivace. Le fasi sono alterne. Dopo uno scambio al centro del ring Vecchiatto mette a segno un micidiale sinistro d'incontro sulla bocca dello stomaco che mette in ginocchio Taky per il conto totale.

Ecco i risultati della serata:

Novizi. Piuma: Del Degan (A. P. Triestina) batte Fumolo (A. P. Udinese) per arresto del combattimento alla prima ripresa; leggeri: Colaurti (APU) batte ai punti Caradonna (APT).

Dilettanti. Welter: Peressi (APU) batte Scano (APT) per getto della spugna alla seconda ripresa; gallo: Boschi (APT) e Zara (APU) nullo; leggeri: Benvenuti II (APT) batte Pirandello (APU) ai punti; welter: Mariani (APT) e Battistutta (APU) nullo.

Professionisti. Welter: Palfi di Vienna, kg. 66.500, batte Cainero di Udine, kg. 66.600, per k.o. tecnico alla sesta ripresa; leggeri: Vecchiatto di Udine, kg. 62.500, batte Taky di Vienna, kg. 62.500, per k.o. alla terza ripresa.

Arbitro: Pillon di Venezia.

C. C.

La «Lambertenghi» a Trieste

Sono continuate ieri sui campi del Tennis Club Triestino di via Guido Reni le gare valevoli per la indicativa provinciale della Coppa «Porro-Lambertenghi», riservata ai giovanissimi. Nella giornata odierna verranno effettuati ancora i singolari maschili e, tempo permettendo nel pomeriggio, avranno inizio i singolari femminili. Questi i risultati di ieri. Singolare maschile: Stauber batte Torresella 6-2, 3-6, 6-3; Vascotto batte Rossi 6-1, 6-2; Cortivo batte Vascotto 7-5, 6-2.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Trofeo Sussan per esordienti, Coppa Acegat - II prova (km. 50); partenza dal piazzale Valmaura alle 14, arrivo a Opicina (Dazio).

BASEBALL

Red Devils - Libertas Valdonega, Serie B; campo Villa Opicina ore 15.

TENNIS

Coppa Porro Lambertenghi, finali provinciali: campi di via Guido Reni ore 9.

PALLAVOLO

Vis - Vigili del Fuoco Trieste, Serie B maschile; campo di via Belpoggio ore 10.30.

Crda Trieste - Fiamma Venezia, Serie B maschile; Palestra comunale di Muggia ore 15.

Vigili del Fuoco Trieste - PAV, Serie C maschile; campo via Battisti di Muggia ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30; corsa di centro il Premio degli Arbusti, lire 330 mila, metri 2850. E' una corsa Totip.

CAMPIONATO NAZIONALE JUNIORES DI CALCIO

La Triestina vince (1-0) e va in finale con la Fiorentina

Grosseto, 30

Inizio in grande stile del campionato di calcio juniores a Grosseto: due belle partite fra Fiorentina e Messina e fra Triestina e Fedit Roma, con due vittorie per uno a zero ottenute dai viola e dagli alabardati. Domani nel pomeriggio pertanto, dopo le finali per il terzo e quarto posto che saranno disputate da Messina e Fedit, incroceranno le armi i ragazzi giuliani contro i toscani; la finale è stabilita per le ore 17 (quella per la piazza d'onore alle 15) e vi assisterà il commissario della Figc Bruno Zauli.

I due incontri di ieri hanno dimostrato la buona preparazione delle squadre giovanili: le finaliste infatti si sono praticamente equivalse in forza ed in possibilità. Il successo è andato alle due squadre che meglio hanno saputo sfruttare l'occasione favorevole, inserendosi in un corridoio e realizzando con velocità ed astuzia. Pressapoco le stesse azioni del gol triestino e del gol toscano, con soluzione di successo nel primo tempo per i viola e a pochi minuti dal termine per gli alabardati.

La Triestina ha mantenuto per buona parte del confronto con i romani della Fedit le redini del giuoco, senza tuttavia riuscire a sfondare, un po' per merito del sestetto arretrato, un po' per difetto di precisione nel tiro in porta. Al 37' della ripresa un'azione un po' fortunata ha coronato gli sforzi degli alabardati: Del Negro, con un tiro lungo, non troppo forte, ha ingannato Mosca ed ha messo a segno.

Nella partita fra la Fiorentina ed il Messina, i viola si sono dimostrati più capaci nella costruzione del giuoco, meno abili entro area; i siciliani hanno alternato a veloci azioni in profondità inutili tentativi di schierarsi molto arretrati per sviluppare un gioco prudente e uscirne al momento opportuno in contropiede. Ha segnato Dugini, al 29' del primo tempo. E vani sono stati i contrattacchi della squadra sicula per rimontare lo svantaggio.

Ed ecco le formazioni delle squadre triestina e romana: *Triestina:* Scrigner; Fontanò, Carpenetti; Bizzai, Cardioli, Rocco; De Rossi, Pellegrini, Verbacci, Scala II, Del Negro. *Fedit Roma:* Mosca; Labianca, Marini; Verdone, Stenti, Guaraldi; Conti, Beccaccioli, Chinagli, Corazza, Quadrini. Arbitro: Levrero di Genova.

F. A.

CLASSIFICA GENERALE

1) **GAUL 57.9'38";**

2) **Anquetil a 45";** 3) **Van Looy a 2'27";** 4) **Zamboni a 2'57";** 5) **Ronchini a 3'58";** 6) **Carlesi a 4'3";** 7) **Massignan a 4'49";** 8) **Poblet a 4'53";** 9) **Defilippis a 5'28";** 10) **Couvreur a 6'30";** 11) **Nencini a 7'9";** 12) **Hoevenaers a 8'8";** 13) **Junkermann a 8'47";** 14) **Bono a 9'37";** 15) **Battistini a 10'34";** 16) **Conterno a 12'8";** 17) **Baldini a 13'7";** 18) **Moser a 13'42";** 19) **Sabbadini a 14'19";** 20) **Neri a 14'36".**

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA!

Gillette lancia i rasoi "su misura"

Soltanto l'esperienza ed i modernissimi impianti della Gillette potevano produrre rasoi di alta precisione ed ora questo meraviglioso Trio di rasoi "su misura" creato per ogni tipo di pelle e di barba.

Scegliete anche voi il "vostro" rasoio, per assicurarvi la perfezione nella rasatura quotidiana.

Il "vostro" rasoio Gillette, con un dispenser di lame Gillette Blu, in elegante astuccio

Lire 985



Scegliete nel TRIO

il rasoio adatto alla vostra pelle ed alla vostra barba



LEGGERO per pelli sensibili o per chi preferisce un rasoio leggero

MEDIO per pelle e barba normali

PESANTE per barba dura o per chi preferisce un rasoio pesante

Per radersi bene ci vuole **Gillette**

MARCHIO REGISTRATO

1480



Un segreto svelato!

Non è più un segreto preparare la vera

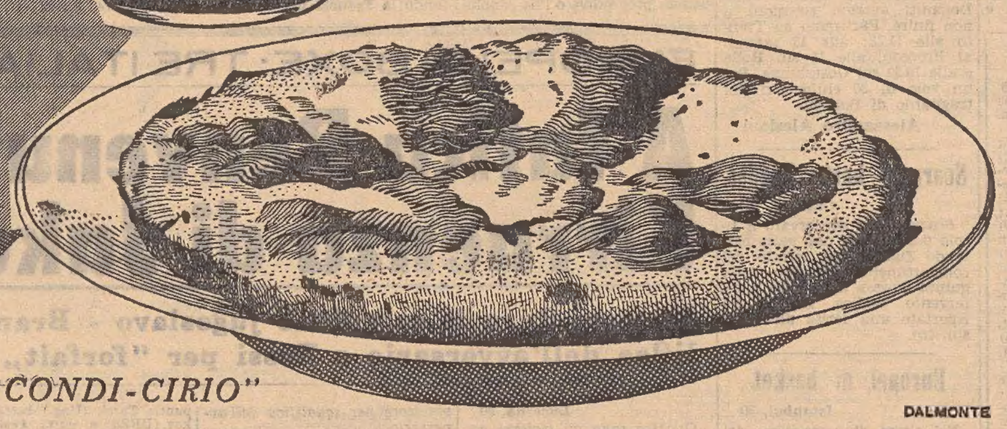
PIZZA alla NAPOLETANA

non occorre più recarsi alla Pizzeria per gustare l'autentica PIZZA alla NAPOLETANA, basta un flacone di "CONDI-CIRIO" e la potrete preparare molto facilmente in casa.

Ecco la ricetta:

Prendete pasta già lievitata, lavoratela un poco e stendetela col mattarello sulla spianatoia, riducendola a mezzo centimetro di altezza.
Disponete quindi la pasta in una teglia unta d'olio, versateci sopra il contenuto di un flacone di "CONDI-CIRIO", stendendo con un cucchiaio la salsa sulla superficie della pizza e disponendovi uno ad uno i filetti di pomodoro. Aggiungetevi un po' di aglio a fettine, un po' di origano, del sale e delle alici all'olio Cirio, oppure, se lo preferite, delle fettine di mozzarella.
Infornate in forno caldissimo per 10 minuti circa e servite la pizza ben calda.

Condi
CIRIO



Il segreto è svelato!
il vero segreto è riposto nel condimento, nella bontà e nelle proprietà gustose e perfettamente dosate del "CONDI-CIRIO"

DALMONTE

APPARTAMENTO stanza stanzetta accessori 15.000 mensili. Altro stanza cucinetta accessori prelevando mobilio 10.000 mensili. Altro tristanze stanzetta servizi, giardino 25.000 mensili. Altri 2-3 stanze servizi affittiamo, visita 10-12. Licciardello, Mazzini 22. 64944 I

APPARTAMENTO grande signorile soleggiato, zona verde, 4 stanze accessori affittasi. Telefonare 47385 dalle 13-15 intermediari. 44415 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 400 metri campagna 10.000 mensili compensando spese affittasi. Lunedì, Licciardello, Mazzini 22. 64944 I

APPARTAMENTO nuovo, tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale affittasi. Tel. 26748. 64966 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, 7 stanze accessori riscaldamento poggioli ascensore affittasi 30 giugno. Visitare soltanto giorni feriali via Carducci 22 IV destra. 64861 I

APPARTAMENTO Fabio Severo 94 camera grande, cameri no, soggiorno, cucinino, bagno installato, giardinetto affittasi 15.000 mensili; 190.000 rimborso spese. Visite pomeriggio. 24769 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ripostiglio affittasi 25.000 mensili. Altro nuovo 2 stanze cucina bagno affittasi. Altro centralissimo 3 stanze accessori doppi servizi centralmente affittasi 30.000 mensili. Altro signorile 2 stanze 1 salone vista mare doppi servizi massimi comforts affittasi. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 1235 I

APPARTAMENTO zona Roiano, con splendida vista mare, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, giardino in comune affittasi Carli S. Maurizio 4. 809 I

APPARTAMENTO nuovo Sansovino: tricamere, stanzino, riscaldamento, bagno, ascensore, vista libera, poggiolo, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO grande piazza Borsa, caloriferi, bagno, altri Mazzini (I piano) adatto abitazione-ufficio, circolo; Belpoggio, Santacaterina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino doppi servizi affittasi via Bellosguardo 30, vista sulla via Locchi. Telef. 30585. 64839 I

APPARTAMENTO tre stanze signorile ingresso indipendente affittasi prossimità Tribunale. Telefonare 37703, orario 9-10. 24673 I

CEDESI affittanza appartamento stanza stanzino cucina prelevando mobilio. Giorni feriali ore 15-18. Indirizzo UPI.

ICAM, scambiasi tre stanze, stanzino cucina con un più piccolo. Telefonare 51027 dalle ore 10-14. 64898 I

LOCALE un foro via Fabio Severo angolo Galilei, ed altro locale adatto archivio medesima casa, affittansi. Telef. 23823, lunedì ore 16-18. 64957 I

LOCALE d'affari, piazza passaggio, adatto ogni articolo, affittasi. Cassetta 43968 I UPI.

MAGAZZINO affittasi - Loewe, campo S. Giacomo 11. 24756 I

MAGAZZINO 4 locali mq. 380 affittasi. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16, telef. 95725.

MAGAZZINO 450x460 d'affittare. Via Gatteri 26. 64832 I

MATRIMONIALE con cucinino, Kandler, IV piano, affittasi. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16 feriali telefono 95725.

NEGOZI, magazzini, diverse grandezze in affitto cedonsi galleria Rossoni Amministrazione.

NEGOZIETTO adatto qualsiasi attività magnifica posizione forte passaggio affittasi. Cassetta 43968 I UPI.

NEGOZIO affittasi adatto per qualsiasi uso, rivolgersi in via Fornace 11. 44369 I

QUARTIERE camera cucina rimesso nuovo I piano adatto persona sola affittasi. Commerciale 13, ore 9-11. 64886 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina bagno, grande terrazza, orto, rimesso a nuovo, affittasi. Compenso spese. Via Vigneti 67, visitare lunedì. 64808 I

STANZA cucina bagno installato giardino affittasi, telefonare 59677. 64866 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI piccoli grandi cerchiamo affitto aggiornato per sistemazione famiglie distinte; telefonare lunedì 61309 ore ufficio. 64944 L

APPARTAMENTINO affitto tristanze stanzetta accessori cercasi anche periferia. Cassetta 64938 L - UPI.

APPARTAMENTO in affitto cercasi due tristanze, camerino, accessori, riscaldamento industriale zona Rossetti-D'Annunzio o Università vecchia. Indicare fitto, mintermediari. Cassetta 64806 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori centrale massimo secondo piano cercasi affitto. Scrivere Cass. 24706 L UPI.

CERCO magazzino, in affitto per commercio. Offerte condizioni scrivere Cassetta 44293

APPARTAMENTO due stanze, affittanza cercasi; telefonare lunedì 95176. 44411 L

APPARTAMENTO bistanze, bagno, cercano affitto coniugi soli, telefonare mattinata 29791, pomeriggio 63252, inintermediari. 44355 L

APPARTAMENTO zona Rozzol cercasi in affitto. Telefonare 53707. 44323 L

BICAMERE cucina bagno, inanonime, cercasi affittanza esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 64782 L UPI.

CAMERE 2 cucina cerco paraggi S. Giacomo, pagando 15 mila mensili. Cassetta n. 64881

STANZE 4 accessori riscaldamento zona Sanvito - Franca - Carlo Alberto, cercasi. Cassetta 44384 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 64811 M

A.A. «FIAT» «Zoppas» Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Cucine elettrogas. Fornelli. Armadietti portabambole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 64856 M

A. ACQUAI, bagni completi, cucine, frigoriferi, scaldabagni, prezzi fabbrica. Magazzini piazza Ospedale n. 7. 1132 M

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32, vendita rateale vestiti, giaccne, calzoni, impermeabili uomo, donna, prezzi modici. 24763 M

A. MARMETTE marmettoncini, marmettoni marmo segato, piastrelle maiolica. Prezzi fabbrica. Magazzini, piazza Ospedale 7. 1132 M

ATTREZZI pittore: scale doppie, rulli, pompe spruzzo, carro due ruote, vendo. Lunedì, Caccia 12. 64910 M

BAGNO completo gas - stufa Morning, vendonsi Revoltella 108, tel. 44156, visitare 10-12. 64845 M

BARBONCINO nero, pedigrée, 4 mesi, vendesi. Telefonare domenica, lunedì mattina, 42314. 64889 M

BARBONI, cuccioli, purissimi, occasione, vendonsi. Telefonare 29507. 44339 M

CANARINI cantori vendonsi. Mari, via Crispi n. 9. 24758 M

CARROZZINA lettino e recinto vendonsi L. 10.000. Vecchione, S. Cilino 26. 44305 M

CUCCIOLI Bulldog pura razza con pedigrée vendonsi, telefonare 63283 44398 M

EDILIZIA carrioloni dueruote robustissimi gommati kg. 85. Corti 1, 37518. 64809 M

FRANCOBOLLI vendo giro completo Esp. Un. Bruxelles ed altro. Viale Miramare n. 15, buffet, ore 10-13. 64885 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 24637 M

FRIGORIFERI «Zenith» 5000 mensili; phonobar Lesa microsolco 30.000; radio portatile batteria piccola 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 64903 M

FUCILE sovrapposto Beretta S 55 con accessori vendo 40.000. Telefonare 29117. 64869 M

LAVATRICE «Duomatic» seminuova vendesi. Telef. 90151. 64920 M

LAVATRICE nuova occasione vendesi. Via Giulia 23 (corte). 24735 M

MACCHINA spola rotonda 14 mila buonissima. Nuove 26.000, 32.000 complete mobiletto. Zigzag superautomatica 45.000, massima garanzia. Assortimento mobiletti, riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10, telefono 41051. 44343 M

MACCHINA cucire Singer con mobile, ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 91694 dalle 13 alle 16. 64891 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, zig-zag occasione; Singer 7000. Assortimento mobiletti 14 mila, garanzia, Via Roma 17, pianoterra. 64903 M

MACCHINA Singer lussuosa 39 mila zig zag occasione; altre 12.000 - 26.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 64878 M

MACCHINA da cucire Singer da tavolo con motorino, vendesi occasione. Telef. 71491. 44266 M

MACCHINA Singer con sostegno in legno spola rotonda 10 mila; altra con mobile rientrante lusso 32.000. Rossoni Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci, vi convincerete. 44309 M

MACCHINA scrivere vendesi 7 mila, via Caprin 13 pt. 64783 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 24637 M

MACCHINE Singer diversi tipi 5.000 - 35.000. Nuove lussuose ottime marche. Automatiche zig-zag. Facilitazione, ritiransi usate, rimodernature. Assortimento mobiletti novità. Manzoni 4, Cosulli, telefonare 96925. 64853 M

MACCHINE Singer 8.000, Ober complete 35.000, Fiamsinca zigzag ratealmente. Mobiletti singoli. Riparazioni. «Agomagico» macchine magliería industriali, famiglia. Visitateci, via Guardia 15, telef. 41359. 44319 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova Matic automatica 95.000, altre Caser Cleveland Diamant Aster da 30.000 in poi; Radio portatili 12.000, Transistor 28 mila, televisori Transcontinents 17 pollici «Square line» prezzo imposto sul mercato europeo 99.000 rateazioni 4000 mensili; altri Admiral Atlantic Irradio Phonola CGE Braun Kennedy da 119.000 in poi; giradischi 4 v da 10.000 in poi; fonovaligie da 21.000 in poi; fisarmoniche Soprani 32 bassi 2 registri 17.000; chitarre 5000; registratori Geloso Rekord Wega Philips da 38.000 in poi; frigoriferi OG 140 litri «Square line» compressore Tekumseh prezzo imposto sul mercato europeo 84.000 rateazioni 4000 mensili altri Fiat Atlantic CGE AEG Kennedy Ignis da 85.000 in poi; lavatrici Riber AEG Hoover Gripo CGE da 80.000 in poi; cucine miste gas elettriche 40 modelli da 34 mila in poi; ferristiro AEG da 5000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington Matic Braun Philips 2000 mensili. 44397 M

OCCASIONE camera completa due letti. Stufa grande ghisa, vendonsi. Rapicio 5 porta 8. 44337 M

REGISTRATORE Gelosino «S. P.» vendesi. Telefono 52676. 24757 M

TELEVISORE 21" quasi nuovo occasionissima. Telefon. 49138 dalle 12-14. 44426 M

TRECCANI completa vendesi miglior offerente. Cassetta n. 64859 M UPI.

VENDESI cucina elettrica 4 piastre forno batteria pentole, aspirapolvere; telefonare 26748. 64967 M

VENDITA cristalli e bracciali per banco. Piazza San Francesco 1, portinaio. 64862 M

VENDO ventilatore e rimanenza manichini nuovi novantacinque torace per sartoria, sottocosto. Defendi, Paduina 11-I.

VESTITI quasi nuovi vendonsi telefonare 40-830. 64960 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì n. 23495. 44234 N

A.A. RADIO piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 64826 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

ACQUISTASI frigorifero per gelati se occasione. Telefonare 94352. 44334 N

ACQUISTO tappeti persiani e orientali. Telefonare Albergo Corso, 30131. 44231 N

ACQUISTO: ferro, metalli, carta, stracci, via Marconi 20, telefono 38900. 43861 N

DIPINTI, cornici anche da riparare acquista privato. Telefonare 62073. 44373 N

FRANCOBOLLI «Italia - Europa» acquistansi oppure scambiansi se occasione. Cassetta n. 44342 N UPI.

FRANCOBOLLI collezioni o sfusi cerco occasione. Indirizzare dettaglio Cassetta 24655 N UPI.

LIBRI — dischi antichi, moderni d'ogni genere biblioteche compero, pago bene, telefonare 64-182. 44400 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, mobili singoli, cucine, soprammobili, quadri. Telefonare 31-037 oppure 39-731. 44410 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A.A. SALOTTO con specchi imponente, vetrine, argenterie, cucina, tappeti persiani, soprammobili diversi, svendonsi tutto causa partenza. Belleli, Sannicolò 34, pomeriggio. 44359 NN

A. MOBILI estivi. Materassi Permaflex. Stanze. Cucine. Salottiletto. Soggiorni. Carrozzine marca. Lettini, Madalosso, Torrebianca angolo Trentaottobre. 24367 NN

AFFARONE! Svendo cucine vari tipi grande occasione contanti. Crispi 51, falegnameria. 44349 NN

ARMADIO lucido tipo bar e vestiario vendonsi. Via Giulia 3, pianoterra. 64836 NN

ASSORTIMENTO cucine americane componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26 62 NN

CAMERA, cucina usata, salotto, lampada, vendo. Gatteri 54, porta 8. 24762 NN

CAMERA letto e armadi vendo. Vecchiotti, via Stuparich 2.

CARROZZINE grandioso assortimento estive 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, parasole 1.500. Lettini compreso materasso 6500, cromati 12.000. Seggioloni 2500, girelli. Triciclì. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 24634 NN

CAMERA completa, altre una persona, mobili diversi, vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 44396 NN

CUCINA completa 15.000, altra moderna, vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 44396 NN

CUCINA bellissima suste macchina cucire vendo. Vidali 9-III Spadaro. 24754 NN

DIVANOLETTO e poltrone vendonsi. Telefono 26593. 64843 NN

DUE poltrone gommapiuma nuove tinta di moda cedo metà prezzo. Cassetta 64945 N. UPI.

MATRIMONIALI 4-3-6 porte altra seminuova vendo; Molinovento 44 pianoterra. 64949 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, 5 porte, vendo prezzo rarissima occasione. Hermet 4, falegname (Campo Marzio). 64800 NN

MATRIMONIALE cinque porte nuova svendo 175.000 partendo. Mazzini 22-I, Vittone. 44364 NN

MATRIMONIALE 4 porte, camera pranzo, nuove bellissime grande occasione. Ginnastica 23 primo piano. 64914 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi grande occasione. Altre grandi ribassi prezzi mai praticati Trieste, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 44341 NN

MATRIMONIALE chiara ottimo stato completa e materassi vendonsi esclusi rivenditori, Zovenzoni 3 porta 48, mattina dopo ore 10. 24765 NN

MATRIMONIAALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente, Piccardi 66. 44391 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

MOBILE armadio libreria, divano letto, cucina bellissima, vendonsi viale XX Settembre 77 IV p. sinistra. 64940 NN

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale, causa emigrazione. Telef. 58676. 64827 NN

OROLOGIO Westminster per studio, biblioteca; servizio dessert 16 pezzi. Indirizzo UPI 64915 NN.

PIANINO mondiale perfetto garantito vendesi. Scambi, facilitazioni. Carducci 32-II. 16 NN

PIANINO nero ottimo stato vendesi 50.000. Madonna Mare 19, Miniussi. 64924 NN

PIANINO Schweighofer ottime condizioni vendesi. Tel. 91553 dalle 12 alle 14, giorni feriali.

PIANOFORTE mezza coda buone condizioni corde incrociate, vendesi. Telefonare 61656.

RARA occasione, vendonsi per cessazione esercizio mobili ogni tipo anche ufficio stanze complete, pezzi singoli, stoffe arredamento, soprammobili, ecc. Via Mazzini 31. 39 NN

SALOTTO tre poltrone divano grande bellissimo prezzo basso. Telefonare 58157. 64846 NN

SOGGIORNO lussuoso, salotto tre pezzi, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 44349 NN

VENDESI stanza da letto, tavolo sarto scaffale causa partenza. Mango, Solitario 4. 44430 NN

VENDO tinello palissandro quasi nuovo causa partenza. Telefonare 61904. 24743 NN

O Commerciali L. 35

FIORI per tutti - 20 bellissimi garofani, in tutte le tinte, per lire 100, da Fioreria Roselli, via Bernini 6, 44225. 44362 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD ATTIVISSIMO introdotto privati affidiamo facile vendita manufatti abbigliamento maglierie, ecc. Cass. 44336 P UPI

CERCASI per Trieste perito o ingegnere introdotto vendite serbatoi elevata capacità et carpenteria metallica. Precisare età referenze. Cassetta 33 F, SPI, Bologna. 5663 P

ELEMENTO dinamico assumesi. Referenze. Scrivere «Alleanza», piazza Vittoria 20, Gorizia. 2226 P

IMPORTANTE Società ramo abbigliamento cerca agenti produttori vendite privata clientela tessuti, confezioni uomo, donna, bambini, biancheria, corredi. Affidasi campionario grande valore et a richiesta vasto deposito articoli confezionati. Elevate provvigioni liquidabili mensilmente. Cestinansi richieste insegnanti et impiegati. Esigonsi profonda esperienza stesso ramo, dinamicità, dettagliato curriculum vitae. Scrivere Cassetta 11 F, SPI Bologna. 5647 P

IORTEX, Corso Italia 12, cerca viaggiatore introdotto vendite rateali, stipendio, provvigione. 44351 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 nazionalizzate pronta consegna, 1468 cc. con ventilatore automatico, frizione automatica a richiesta. Concessionario. 1103, 600 elaborate lusso prima immatricolazione pronta consegna carrozzeria Canta, concessionario, 1200 coupè, 600 coupè Milady, 600 berlinetta 4 porte, carrozzeria Allemano. Occasioni: Giulietta, Simca Elysée, 1400, 600, 1100 E, 103 tipo '58, 103 '56, '58 revisionata. Cambi rateazioni, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372. 64964 Q

A. CANDELE per tutti i motori. Prezzi incredibilmente bassi. Personale specializzato. (Casa della Candela). 44300 Q

A LAMBRETTE, Vespe, 500 C, 1100 E, 1100 B, Belvedere, Balilla. Sangiacomomonte 20. 64892 Q

A LUNGA rateazione, senza antecipo, acquistate meraviglioso nuovo Iso scooter 150/59. Tecnaiso. 44421 Q

A RATE 600 '56; Giardinetta; Moto Mi-Val. Madonna Mare n. 12. 64918 Q

A. NUOVE 600, 1100 consegna pronta da immatricolare; occasione 1100/103, Alfa super, Furgone 1103, Topolino, 1100 B, 1400, Vespe, Lambrette, Moto; cambi permute rateazioni; Gianotti Fabiosevero 60 tel. 38248. 44418 Q

ACQUISTO auto Fiat 1100 tipo 1954. Rivolgersi via Mazzini 10/A, telef. 30111. 64815 Q

AFFARONE: 500 C vendesi. Cadorna 8. Noleggiansi autovetture, tel. 35623. 64883 Q

AFFARONE vendesi motocarrozzino Norton 500, perfetto, telefonare 51848. 64863 Q

AKKUMULATOREN «Deta Rapid» massima efficienza per oltre (6) anni. Sconto 50%. Esclusivista Casa della Candela, piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni), telefono 23289. 44300 Q

AUTOCARRO Isetta 6 q.li ottimo stato, occasionissima vendesi. Tecnaiso, Teatro Romano. 44421 Q

BARCACANOTTO mogano con fuoribordo occasionissima vendesi. Telefonare 63635, ore 9-12. 24749 Q

BELVEDERE (due), Giardinetta; 500 B; Furgone C. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 64897 Q

BELVEDERE 500 ottima conveniente garantita, vendesi privato. Telefonare 51687. 44361 Q

BELVEDERE 1954 vende privato a privato posteggio P. Goldoni 9-13. 44333 Q

BIANCHI 175, Guzzi 500, BSA carrozzino, vendonsi. Via Fonderia 10, corte, mattinata. 64804 Q

BICICLETTE uomo Bianchi, Legnano; altra donna, occasione. Zovenzoni 4, interno. 44314 Q

BICICLETTE da 4500 corsa e trasporto 10.000. Ciclomotori 40 mila, rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 64948 Q

BICICLETTE 6500, uomo, donna, Vespe, moto, Aermacchi, Mosquito, Motom. Occasioni, facilitazioni. Slataper 20 lunedì. 44413 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, tel. 35926 Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

(Continua a pagina 12)

FIAT

- .. una superba serie di frigoriferi
- .. un nome che non ha bisogno di presentazioni
- .. modelli da 125 a 240 litri
- .. rateazioni da L. 2.900 mensili
- .. cinque anni di garanzia
- .. assistenza tecnica direttamente dalla Filiale
- .. ricco concorso a premi: 10 auto al mese!
- .. una sorpresa agli acquirenti
- .. la prima rata dopo un mese di prova

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4

TELEVISORI - RADIOGRAMMOFONI
FRIGORIFERI - REGISTRATORI
radio a transistor, fonovaligie, ecc. ecc.

Per un breve periodo vi possiamo accordare **AGEVOLAZIONI** di pagamento e **SCONTI** assolutamente straordinari. Soltanto una visita al nostro negozio potrà convincervi dell'eccezionalità di questa offerta.

UNIVERSALTECNICA - Corso Garibaldi, 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BONN CONTRO SOLUZIONI TRANSITORIE E ISOLATE PER BERLINO

ADENAUER È «SODDISFATTO» DEI COLLOQUI DI WASHINGTON

Nessun Ministro era presente all'arrivo del Cancelliere Ulbricht ripropone un patto tra i due Paesi germanici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

Il Cancelliere Adenauer ha fatto ritorno a Bonn poco dopo mezzogiorno, proveniente dagli Stati Uniti. Aveva fatto scalo a Parigi, dove aveva avuto un colloquio di venti minuti con il rappresentante personale del generale De Gaulle. All'aeroporto di Wahn, era atteso dall'Ambasciatore americano a Bonn, Bruce, e da un alto funzionario del Ministero federale degli Esteri. Sceso dall'aereo, Adenauer ha dichiarato di essere «assolutamente soddisfatto» dei colloqui avuti negli Stati Uniti. «Noi tedeschi — ha soggiunto — dobbiamo essere contenti per lo scambio di idee avvenuto nei giorni scorsi a Washington». Il Cancelliere è quindi proseguito in automobile per Rhoendorf, dall'altra parte del Reno. Lunedì prossimo, riprenderà la sua attività a palazzo Schaumburg. Fra i problemi più urgenti da risolvere, vi è sempre quello della scelta del suo successore alla carica di Capo del Governo.

Gli osservatori di Bonn hanno notato con una certa sorpresa che all'aeroporto non era presente a riceverlo nessun Ministro. La circostanza è stata messa in relazione con l'atmosfera piuttosto pesante che turba attualmente i rapporti tra Capo del Governo e i suoi collaboratori, a causa delle controversie sul problema del futuro Cancelliere. Ufficiosamente, si è però fatto subito sapere che tutti i Ministri sono oggi assenti da Bonn.

Negli ambienti politici della capitale federale non si fa conoscere stasera alcun apprezzamento sul risultato delle conversazioni americane di Adenauer. Si ritiene, comunque, che il Cancelliere abbia nuovamente fatto presenti le obiezioni di Bonn contro l'eventualità di una soluzione transitoria e isolata del problema di Berlino.

In una lettera inviata al Cancelliere Adenauer, Walter Ulbricht, Primo Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e primo segretario del partito di unità socialista (SED) della Germania Orientale, ha proposto ancora una volta la conclusione di un patto di non aggressione tra i due Stati tedeschi. Ulbricht afferma tra l'altro: «A causa del pericolo di una guerra fratricida sul suolo tedesco e del suo inevitabile allargamento in un conflitto atomico mondiale, il Governo della Repubblica democratica tedesca sottopone al Governo della Repubblica federale tedesca la proposta di concludere tra i due Stati tedeschi un patto di non aggressione. Un trattato del genere — prosegue la lettera — lascerebbe intatta l'attuale appartenenza dei due Stati tedeschi alle coalizioni militari esistenti (Patto di Varsavia e Nato).

«Il Governo della RDT propone di dare alle due delegazioni della Germania dell'Est e della Germania dell'Ovest, le quali partecipano attualmente alla conferenza di Ginevra, i poteri necessari per condurre negoziati e per concludere degli accordi preliminari in vista della stipulazione di un patto di non aggressione», precisa Ulbricht nella sua lettera. Dopo avere affermato che «la delegazione della RDT condotta dal dott. Lothar Bolz, Ministro degli Esteri, riceverà quanto prima i pieni poteri «relativi alla condotta di tali colloqui, il primo segretario del partito di unità socialista conclude: «Preoccupato per il futuro pacifico della Nazione tedesca, nell'interesse della pace e della distensione, il Governo della RDT chiede al Governo della Repubblica federale di fare astrazione da tutte le riserve esistenti e di concedere parimenti alla sua delegazione i pieni poteri necessari».

Stasera un portavoce di Bonn ha dichiarato che il Governo della Germania Occidentale non risponderà alla lettera di Ulbricht. Al palazzo del Ministero federale degli Esteri è stato firmato stamane un accordo culturale russo-tedesco. Il documento è stato sottoscritto dall'Ambasciatore Smirnov, per i sovietici e dal consigliere Weber, per i tedeschi. L'accordo rientra nel quadro delle disposizioni previste dal trattato commerciale e culturale firmato il 28 aprile 1958 a Bonn dal Ministro von Brentano e dal Vicepresidente Mikoyan. L'Ambasciatore Smirnov ha dichiarato che tale accordo contribuirà senz'altro ad una maggiore comprensione tra i popoli tedesco e russo.

L'ufficiosa «Diplomatische Korrespondenz» fa notare, dal canto suo, che il documento oggi sottoscritto è una nuova prova della volontà di Bonn di osservare fedelmente gli impegni presi, nonostante la difficile situazione internazionale. L'accordo prevede, tra l'altro, lo scambio di professori e di studenti, una serie di mostre di carattere culturale in Russia e nella Germania Occidentale, e una serie di manifestazioni cinematografiche e sportive. La radio della Germania Occidentale diffonderà inoltre un certo numero di conferenze di carattere culturale e scientifico preparate da professori e scienziati sovietici. Viceversa, la radio dell'URSS concederà i microfoni agli scienziati e ai professori tedeschi, per analoghe manifestazioni.

Vice

Segni inaugura a Roma la settima edizione della Fiera

Roma, 30

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha inaugurato stamane la settima Fiera di Roma nella sua nuova sede al viale Cristoforo Colombo dove, su un'area estesa di circa 60 mila metri quadrati offerta gratuitamente dall'Amministrazione comunale è sorta, in pochi mesi, una piccola città perfettamente organizzata e provvista di tutti i servizi necessari alle varie sezioni merceologiche.

I padiglioni, razionalmente concepiti per sfruttare nel modo migliore lo spazio, coprono una superficie di 27 mila metri quadrati, mentre altri 7 mila sono occupati da aree espositive all'aperto. La Fiera quest'anno dispone di circa tremila posteggi contornati da una rete di arterie ampie e spaziose, da vasti piazzali e giardini, da un grande salone per convegni, spettacoli e ricevimenti, da un ristorante, dagli uffici della direzione, da depositi, magazzini, ecc.

Il Presidente del Consiglio, che era accompagnato dal Sottosegretario on. Mazza, è stato accolto all'ingresso dal presidente della Fiera ing. Rebecchini, dai vicepresidenti Latini e Parisi e dalle autorità presenti, tra le quali il Sindaco Ciocetti con i membri della Giunta comunale, numerosi parlamentari e personalità dell'economia e della politica.

L'on. Segni ha tagliato il nastro tricolore mentre la fanfara di una compagnia di bersaglieri suonava l'inno di Mameli.

Le autorità si sono recate successivamente nel salone dei ricevimenti dove l'ing. Rebecchini ha fatto una breve relazione sugli sviluppi della Fiera, dalla sua fondazione ad oggi.

Re Baldovino a Norfolk per visitare la base aero-navale

New York, 30

Re Baldovino del Belgio è ripartito in aereo da New York diretto a Norfolk (Virginia) dove visiterà la locale base aeronavale. Il Sovrano ha trascorso tre giorni a New York.

Si apprende, intanto, che Re Baldovino al suo ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, riceverà i giornalisti. L'incontro tra il Sovrano e i rappresentanti della stampa, fatto piuttosto insolito, avverrà martedì, il giorno dopo il rientro del Sovrano nella capitale belga.

«ABLE» E «BAKER» ALLA CONFERENZA STAMPA A WASHINGTON

Alle scimmiette «astronaute» fa più male l'aereo che il missile

La riuscita dell'esperimento è indubbiamente importante ma bisogna «andar cauti» - Scarsi mutamenti fisiologici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

Le due scimmie spaziali, «Able» e «Baker» hanno oggi sopportato con pazienza un'esperienza ancor più dura del lancio nello spazio in un missile: l'assalto di oltre cento fotografi durato più di 15 minuti.

In quindici minuti «Able» e «Baker» hanno superato tutti i primati fotografici del mondo. Assistevano all'assalto tecnici e medici militari, vari dei quali in uniforme.

Dopo le fotografie, hanno preso la parola i tecnici e gli scienziati. Il col. Robert Holmes, del Comando ricerche e sviluppo dell'Esercito, ha dichiarato che il volo nello spazio delle due scimmie ha dimostrato che forse anche gli esseri umani potrebbero avventurarsi con tranquillità nello spazio. Il col. Holmes ha tuttavia ammonito che «è pericoloso passare dalle scimmie all'uomo» facendo presente che ciò che può essere facile per le scimmie potrebbe essere ben più difficile per lo uomo.

«Able» e «Baker» hanno stabilito che almeno le piccole scimmie possono sopportare improvvisi mutamenti — compreso un aumento di 38 volte del loro peso — senza effetti negativi rilevanti. «Possiamo ragionevolmente sperare — ha detto — che la stessa cosa avvenga agli esseri umani. Possiamo essere ottimisti ma dobbiamo anche essere cauti».

Il dott. Donald Stullken, un fisiologo della Marina che ha liberato le due scimmie dalle loro capsule spaziali a bordo della nave «Kiowa», ha detto: «Pensavamo che sarebbero state in brutte condizioni. Ma non lo erano. Erano solo arrabbiate per quello che era successo. Ma la conferenza stampa di oggi è stata la peggiore esperienza della loro vita».

Il cap. Ashoton Graybiel, della Scuola di Medicina dell'Aviazione di Pensacola ha dichiarato che le onde radio hanno fornito tutti i dati sulle reazioni fisiologiche delle scimmie durante l'ascensione, durante i nove minuti di «gravità zero» e durante la durissima prova del rientro nell'atmosfera. «I mutamenti fisiologici — ha detto — durante tutto il volo sono stati straordinariamente scarsi».

Le due scimmie «astronaute» «Able» e «Baker», erano giunte ieri sera a Washington, accolte come personaggi importanti. Al loro arrivo, alla base dell'aviazione militare di Andres, si trovavano un centinaio di giornalisti, fotografi e militari. Le accompagnava il comandante del rimorchiatore «Kiowa» che ha ricuperato dallo Oceano l'ogiva del missile entro il quale le due scimmie hanno compiuto il volo nello spazio. Pare, a proposito, che le due scimmie abbiano risentito qualche malessere dal viaggio in aereo che le ha condotte a Washington, in misura maggiore, a quanto sembra, di quanto abbiano risentito del viaggio nel missile che le ha portate a 4,500 km. di distanza e ad un'altezza di circa 500 km.

«Able», la scimmietta Rhesus del peso di sette libbre, passerà il resto dei suoi giorni nell'Istituto di ricerche dell'Esercito «Walter Reed» a Washington, dove è stata addestrata per il suo viaggio spaziale.

«Baker», la scimmia-scoiattolo di una libbra di peso, rimarrà sino alla morte alla scuola aero-navale di medicina di Pensacola, nella Florida, dove fu sottoposta all'addestramento.

Le due scimmiette verranno scrupolosamente tenute in osservazione per il resto della loro vita per stabilire gli eventuali effetti a lunga scadenza del loro viaggio spaziale.

Quando moriranno «Able» e «Baker» saranno sottoposte ad autopsia.

B. C.

Delegazione del P.S.I. ricevuta da Suslov a Mosca

Mosca, 30

Mikhail Suslov, membro di pieno diritto del Praesidium del comitato centrale del PCUS e segretario del Comitato centrale dello stesso, e Boris Ponomarev, membro del comitato centrale del PCUS, hanno ricevuto ieri, 29 maggio, l'on. Tullio Vecchietti e l'on. Oreste Lizzadri del Partito socialista italiano.

L'agenzia «Tass» ha reso noto che durante il colloquio, svoltosi «in un'atmosfera cordiale» ha avuto luogo «uno scambio di vedute sui problemi relativi alla lotta per la pace e sulle questioni che interessano i partiti della classe operaia».

DOMANI A GENOVA UNA RIUNIONE DEI SINDACATI

Interrotte le trattative per il contratto dei marittimi

C'era troppo divario fra le richieste e le offerte

Roma, 30

Le trattative per il rinnovo dei contratti di arruolamento per gli equipaggi delle navi da carico, in corso da circa tre mesi fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori marittimi ed i rappresentanti della Finmare e dell'armamento libero sono state oggi interrotte, non essendo stato possibile trovare un punto d'incontro tra le richieste di miglioramenti economici avanzate dai lavoratori e le offerte dei rappresentanti dell'armamento.

Tutte le organizzazioni sindacali dei marittimi, recentemente costituitesi in comitato permanente di coordinamento, hanno ripreso pertanto la loro libertà di azione ed hanno deciso di riunirsi lunedì primo giugno alle ore 16 a Genova per l'esame della situazione venutasi a determinare.

Come è noto, del comitato di coordinamento fanno parte le seguenti organizzazioni sindacali: Film-Cisl, Sindan, Fegemare, Uim-Uil, Cisnal-Mare e Sancam.

In relazione alle trattative sindacali in corso tra i rappresentanti dell'armamento e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dal sindacato generale armatori si informa che da parte delle organizzazioni dai lavoratori si sarebbe ufficiosamente indicato un aumento del 30 per cento sulla base del quale sarebbe possibile arrivare ad un rinnovo del contratto di lavoro.

Si apprende intanto che il comitato di coordinamento tra le organizzazioni sindacali delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti (Cgil,Cisl, Autonome) ha deliberato lo sciopero di 24 ore di tutto il personale comunque in servizio presso gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni predette per il giorno 10 giugno p. v., quale prima manifestazione di azione sindacale per il conseguimento della perequazione del trattamento accessorio attraverso l'allineamento dell'assegno personale attualmente percepito e la sua estensione agli esclusi, in conformità del parere espresso dalla apposita commissione interministeriale.

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei pastai, mugnai e risieri, scaduto da circa un anno, le organizzazioni sindacali della categoria, aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore. Lo sciopero verrà effettuato dalle ore 0 alle 24 di giovedì 11 giugno prossimo. In quelle aziende ove il lavoro si svolge a turni, lo sciopero avrà inizio al termine dell'ultimo turno del giorno 10, sempre per la durata di ventiquattro ore.

Prossima riunione a Roma del Consiglio della Marina Merc.

Roma, 30

Alcuni fra i più attuali problemi della Marina mercantile italiana, anche nel quadro del Mercato comune europeo, formeranno oggetto della prossima riunione del Consiglio superiore della Marina mercantile, convocata dal presidente prof. Minoletti per il 22 giugno prossimo.

Assisterà probabilmente alla riunione il Ministro della Marina, on. Jervolino. Frattanto procedono negli uffici ministeriali, i lavori per la messa a punto del progetto di legge con il quale dovrebbe essere aggiornata e riorganizzata tutta la materia relativa ai servizi marittimi delle società di preminente interesse nazionale (Pin). Tale disegno di legge dovrebbe essere infatti presentato al Consiglio dei Ministri, per l'approvazione entro il prossimo mese. Finora, come si sa, vige una semplice proroga delle vecchie disposizioni.

FULMINEO SUICIDIO A ROMA

Si getta nel Tevere una ragazza di 14 anni

Roma, 30

Una ragazza di 14 anni si è gettata nel Tevere dal Ponte Cavour. Motobarche della Polizia fluviale e dei vigili del fuoco sono alla ricerca della giovinetta, benchè si disperi di trovarla ancora viva.

La giovane, lanciatasi nel Tevere da Ponte Cavour indossava una gonna bianca a palline e un pullover rosso. Era alta 1.65. Sul parapetto il vigile urbano che l'ha vista lanciarsi nel Tevere ha rinvenuto un paio di scarpe color grigio e una borsa di vimini contenente un biglietto delle autolinee urbane, un panino imbottito, una moneta e sei fermagli per capelli.

Due pescatori subacquei annegano nel Tirreno

Porto S. Stefano, 30

I cadaveri di due pescatori subacquei sono stati trovati stamane nelle acque dell'isola del Giglio. Si tratta di due giovani pisani: lo studente Tito Fortunati di 22 anni e Gianfranco Nannicini, di 37 anni, ammogliato con tre figli.

I due, provenienti da Pisa, giovedì sera avevano preso imbarco a Porto S. Stefano sul piroscafo «Aegilium» ed erano partiti per l'isola del Giglio ripromettendosi di passare un breve periodo di vacanza, da trascorrere esercitando la pesca subacquea.

Ieri mattina avevano noleggiato una barca sulla quale caricarono quanto occorre per lo sport subacqueo e poi lasciarono il piccolo porto in direzione di Sparavieri, a sud dell'isola. Il fatto che a tarda sera i due non fossero ancora rientrati, ha messo in allarme il proprietario dell'albergo, dove avevano preso alloggio, il quale ha informato la locale stazione dei carabinieri e la delegazione di spiaggia. Iniziate le ricerche, stamane la piccola barca è stata ritrovata in vicinanza di Sparavieri e, poco distanti, lo uno dall'altro, sono stati trovati i cadaveri dei due giovani, che avevano ancora la maschera sul volto.

Salvati sul Catinaccio due alpinisti tedeschi

Bolzano, 30

Due alpinisti tedeschi sono incrodati su una parete del Catinaccio (m. 2981), la montagna che incombe sul Passo di Costlunga.

Questa notte, verso le due, grida di soccorso sono state avvertite da alcuni contadini di Nove Levante che subito hanno dato l'allarme. Alle prime luci dell'alba una squadra di soccorso, composta da quattro alpinisti, si è diretta alla volta della parete da cui provenivano le invocazioni di aiuto.

La squadra di soccorso ha localizzato gli scalatori sulla «parete rossa» che con i suoi 400 metri di sesto grado strapiomba sulla base del Catinaccio. I due alpinisti sono Hel-

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8





CERCASI se occasione 1100, anni 1957-58, da privato. Telefonare 99213. 2224 Q
COMMISSIONARIA Fiat, via Media-Donadoni: 500 C, Giardinetta, Belvedere, 600 cristalli abbassabili, 1100 '55-'58. 64908 Q
FIAT 500 C perfetta vendo 210 mila. Telefonare mattinata n. 91356. 44364 Q
FIAT 500 B vendesi. Telefono 52676. 4466 Q
GIARDINETTA 500 C metallica, costruzione fine 1953, revisionata perfettamente, ottimo stato, vendesi, telefonare 97048, esclusi intermediari. 44318 Q
GIULIETTA perfetto stato unico proprietario vende privato a privato. Autorimessa via D'Azeglio 13. 44431 Q
ISOCARRO 150/c, 420 kg. cabinato due posti, guida sinistra prezzo concorrenza. Visitateci pronta consegna. Tecnaiso. 44421 Q
MARITTIMO vende ottima 1100 E, 250.000, causa partenza. Telefonare 55364. 64814 Q
MONDIAL 75 nuovissima utilitaria, prestazioni sbalorditive, rateazioni, consegna pronta. Concessionario, via Geppa 10. 64875 Q
MONDIAL ultimi modelli, marca 10 volte campione del mondo, consegna pronta, rateazioni. Concessionario, via Geppa 10. 64875 Q
MOTO Guzzi Falcone 500 seminuova. Via Giusti (Roiano) n. 2, porta 18. 64810 Q
MOTO carrozzino MM 250, lire 40.000, Parilla 30.000, batteria Topolino 5000, batteria 1400, 6000; foderine, gomme 1400. Vendo causa partenza. Solitario 4. Mango. 44430 Q
MOTOCARRISTI è arrivato il motocarro Aermacchi Diesel seconda serie. Consuma sei litri nafta ogni cento chilometri. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 56 Q
OCCASIONI: diversi ciclomotori, MV 125, Bianchi 175, Mondial 200, Mi-Val 125, Lambretta 125 D, Vespa 125/52-53, via Geppa 10, tel. 31519. 64876 Q
OPEL Rekord 1959 come nuova vende privato. Cassetta n. 1367 Q UPI.
OSTUNI Moto Machiavelli 28 concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini concede lunghe rateazioni. 56 Q
OSTUNI Moto Machiavelli 28. Dispone diverse motociclette e motoscooter d'occasione concedendo lunghe rateazioni. 56 Q
PRIVATO vende 500 C 1952 e 1400/1951 perfette condizioni. Telefonare 63855. 64872 Q
TOPOLINO A; 1100 B; moto Matchless, ottimo stato. Coroneo 37. 64929 Q
TOPOLINO A balestra lunga 80.000 vendesi. Tel. 31772. 44357 Q
TOPOLINO BL perfetta vendesi in settimana. Corti 1, telefono 37518. 64809 Q
TOPOLINO C perfetta vendesi, telefonare 39319 dalle 9 alle 15. 44286 Q
VENDESI 1400 '51, di fronte Bar Garibaldi, ore 9-13. 44424 Q
VENDONSI 500 C occasione, via della Zonta 5, mattinata 8-11. 24720 Q
VESPA '54 vendesi. Visibile oggi 10-12, distributore Shell, piazzale Valmaura. 64905 Q
VESPA 150 C, modello '56, perfette condizioni. Maiolica 11-II. 21750 Q
VESPA SP vendesi largo Santorio 4. Bar Donà. 64952 Q
VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 63994 Q
500 C vendo 175.000 via San Maurizio 7, trattoria. 64858 Q
600 ottobre 1955 vendesi. Telefonare 31370. 64877 Q
500 B ottimo stato, vendesi telefonare 71666. 64812 Q
500 C perfetta vendesi, telefonare 37969 dalle 8-12. 64825 Q
500 A furgoncino, giardinetta, vendesi telefonare 27373, lunedì sino 15.30. 44422 Q
«500» C occasione vendesi. Distributore, viale Miramare 9. 64928 Q
«600» seconda serie '57 ottima vende privato mattinata, viale Miramare 9 tel. 53111. 44326 Q
«600» 1956, 30.000 km. unico proprietario vendesi mattinata. Telefonare 40048. 21751 Q
«600» Multipla vendesi occasione. Rivolgersi via Fornace 11. 44369 Q
1100/103 anno 1955, ottimo vendo direttamente, o permuto con 600 - 1100/1953, Revoltella n. 12. 64852 Q
1100/103 perfetta vendesi garage S. Giacomo, via Giuliani 37. 64829 Q
«1100» B ottimo stato vendesi. Via dell'Istria 29, bar. 44356 Q
«1100-103» '57 vendesi. Garage Roma, S. Francesco 16. 24746 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. S. CATERINA orologeria-oreficeria, lussuoso arredamento, senza merce. Cessione immediata. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3 176 R

A.A.A.A. PRESTITI - Contro Cessionquinto Quinquennali Decennali e Dipendenti da: Enti Pubblici - Acegat - Aziende Pubblica Utilità - Complessi Industriali - ecc. Vantaggiose condizioni - Celerità Anticipi Immediati - Rinnovi cessioni in corso. ITALCESSIONI - Marconi 41 Bologna. 5573 R
ABBIGLIAMENTO — Negozio vastissima licenza, paraggi viale D'Annunzio, cedesi consegna causa partenza, offerte Cassetta U.P.I. 44393 R
ARREDAMENTO negozio con licenza articoli signora cedo. Telefonare lunedì 38438. 12 R
BAR Riviera, terrazza cucina, darei gestione. Telefonare n. 54286. 64874 R
BAR, Monfalcone centro, saletta televisione, retrocucina, giardino, cedesi 1 milione. Telefonare 31152. 44294 R
BAR analcoolico vendesi. Via Madonna del mare 12. 2244 R
BOTTEGHINO frutta verdura latteria bar caffè vendonsi. — Agenzia, Caccia 3. 1 R
CEDESI licenza confezioni, camiceria uomo. Telefono 66773. 44358 R
CERCASI socio-a per circolo privato bar compreso, lavoro serale. Cassetta 44427 R, UPI.
CERCO socio collaboratore giovane, cognizioni tecniche e provvisto capitale per sviluppo agenzia Trieste, Venezia Giulia, Euganea, primarie ditte estere specializzate impianti industrie petrolifere, zuccherifici e varie altre industrie. Cassetta 12108 R - UPI.
COLLABORATORE introdotto ramo mercerie mezzo meccanico cercasi. Cass. 44405 R UPI.
LOCALE per bar vendesi, affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 44417 R
MEDICO cerca collaborazione con ambulatorio dentistico avviato. Cassetta 64859 R UPI.
MEDIOFINANZIARIA - Mutui a piccoli commercianti, artigiani, per incremento attività produttiva, concedonsi massimo dodici mensilità. Ponterosso 3. 46380 R
MEDIOFINANZIARIA - Sovvenzioni su autovetture fino diciotto mensilità, tassi modici. Ponterosso 3. 44380 R
NEGOZIO, due fori, centralissimo, vendesi, ottimo rendimento, 1.400.000, telefonare mattinata lunedì n. 44202. 44322 R
NEGOZIO con vastissima licenza di manifatture, abbigliamento, borseterie, pelletterie, profumerie, ecc ecc., periferia vendesi. Telefonare al 25804. 24744 R
NEGOZIO pelletterie, borsette, ombrelli, arredamento moderno, rione grande sviluppo, cedesi 350.000. Telefonare 90-845, ore d'ufficio. 74466 R
SALUMERIA occasione, spese minime, vendesi o scambiasi con casetta o terreno. Telefonare 50874. 64879 R
SOCIO-A affiderei amministrazione avviata azienda alimentari apportando capitale due tre milioni. Cassetta 64835 R UPI.
VENDESI causa partenza panificio centro. Cassetta 44412 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Rotonda Boschetto, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrinafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio n. 4. 803 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. VIA PORTA 41 appartamento lussuoso 4 stanze, accessori in villa, giardino, garage, subentro piano Aldisio 2.700.000, libero. - MILANO-CORSI prontingresso palazzo nuovo (rinuncia) 3 stanze, accessori lusso, piano V. Qualsiasi condizione pagamento. - APIARI 7/1-2 consegna Natale, disponibilità 50%, ancora piani alti, da 1-2-3 stanze, bagni, poggioli. - DUINO (300 ml. spiaggia) appartamento nuovo due stanze, accessori, poggiolo-mare, quota contanti 1.500.000, adatto residenza estiva. - FABIOSEVERO 3 stanze, soggiorno, 2 poggioli, massimo lusso, prontingresso. Visita previo telefonata. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S
A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, prossima consegna, soggiorno, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili lavori iniziati via Fabio Severo 19-21, appartamenti 2-3-4-5 stanze doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensori a prenotazione e porte automatiche. Informazioni e vendite direttamente presso l'impresa: Zucchi & Canal, Valdirivo 14. Orario 16-19. 24655 S
A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, appartamenti 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. COLOMBO angolo Concordia esposizione mezzogiorno, vista libera, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, ascensore, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Kandler, prossima consegna, ultimi, soleggiati 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO 25, appartamenti due-tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, prenotasi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 S
A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 800 mila saldoprezzo 12.500 mensili), costruzioni iniziate via Flavia rispettivamente via San Cilino, soleggiati, appartamenti, due stanze, cucina (o soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. COSTRUENDO grattacielo, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. LOCALE D'AFFARI nuovo via Revoltella, vendesi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 S
A.A.A.A.A. LOCALI D'AFFARI ottima posizione commerciale, San Luigi, vicino nuova chiesa, nonchè appartamenti 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Ampie facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 S
A.A.A.A.A. MAGAZZINI centrali adatti qualsiasi genere commerciale e di distribuzione, vendesi in stabile nuovo via Pascoli. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 S
A.A.A.A.A. MAGAZZINO centralissimo circa 18 mq. in stabile nuovo esentasse, vendesi 1.800.000, od affittasi 20.000 mensili. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 64961 S
A.A.A.A.A. VIA FABIO Severo 22, imminente inizio costruzione appartamenti soleggiatissimi, signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore, rivolgersi Amministrazione tStabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo via Rossetti (Cinema Nazionale) prenotansi appartamenti signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64962 S
A.A.A. AFFARONE vendesi appartamento nuovo due stanze soggiorno cucinino bagno 2 milioni 500 mila ottimo impiego 12% netto. Altri nuovi 1 stanza cucina bagno poggiolo vendesi 1.700.000. Immobiliare Nistri, Ginnastca 24. 1235 S
A.X. BESENBHI: prossima costruzione bellissima palazzina signorile, appartamenti 3-4 stanze, ampi soleggiati poggioli, ogni comfort, giardino. ADRIATER. 44419 S
A.X. CENTRALISSIMI, prossima costruzione, zona BATTISTI: appartamenti ogni comfort, finiture signorili. Possibili trasformazioni adattamenti interni. ADRIATER. 44419 S
A.X. CORSO costruzione paraggi: GIARDINO PUBBLICO, BELLOSGUARDO, MARINA, DODA, GARIBALDI: bellissimi appartamenti soleggiati, tutti servizi. Agevolazioni pagamento. ADRIATER.
A.X. NUOVE costruzioni, paraggi piazza GARIBALDI: appartamenti soleggiatissimi, tutti servizi. Prezzi convenienti. Quota versamento 200.000. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 44419 S
A.X. PRONTA ENTRATA: nuovi edifici zone: FABIOSEVERO, disponibili appartamenti signorili 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, soleggiatissimi. GARIBALDI, consegna estate, appartamenti 1-2 stanze, tutti servizi, finiture complete, soleggiati. Agevolazioni fino 50%. ADRIATER. 44419 S
A.X. PROSSIMA costruzione, GIULIA: appartamenti soleggiatissimi, finiture accurate, poggioli, ascensore, centralriscaldamento, adattamenti interni. Prezzi convenienti. Quota versamento 300.000. ADRIATER. 44419 S
A.X. TERRENI: Bivio Miramare, disponibili in posizione panoramica, mq. 1000, 5000; SANTACROCE-mare, mq. 1300. ADRIATER. 44419 S
A. APPARTAMENTI 2 stanze cucina, termobagno, comfort, zona Sonnino, vendiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 44394 S
ABITAZIONE bistanze servizi Gatteri altre Rossetti, Pallini; tristanze - quadristanze Severo, Revoltella, Muzio, Belpoggio, vendonsi libere. ATEC, Goldoni 1. 73 S
AFFARONE! Magazzino libero esentasse 150 mq., alto 4½, vendiamo 5.100.000, pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Galleria Rossoni, Amministrazione. 64931 S
AFFARONE! Appartamenti liberi una stanza cucina vendonsi 950.000 pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Visite sul posto ore 10-12, Sterpeto n. 4. 64930 S
AFFARONE! Appartamenti occupati 1-3 stanze vendonsi 530 mila - 980.000, pagamento dilazionato (entrata fra diciottomesi). Visite sul posto ore 10-12, Sterpeto 4. 64930 S
AMMINISTRAZIONE Lauro - Rossetti costruzione; altri prenotansi stanza soggiorno cucinino centrali. - S. Lazzaro 11.
AMMINISTRAZIONE Lauro - Besenghi palazzina prenotansi signorili 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Altri Severo 3.950.000. S. Lazzaro 11.
AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione centralissimi signorili. Altri costruzione iniziata Carpison. Ultimi 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. - San Lazzaro 11, tel. 24751. 44353 S
APPARTAMENTI in condominio quattro stanze servizi, riscaldamento, ottime rifiniture, soleggiati, pronta consegna, via Revoltella, vendonsi, telefonare 20718. 44302 S
APPARTAMENTI liberi occupati da 1-5 stanze zone Hortis, Stazione, Barriera, Coroneo, Locchi, Ginnastica, vendonsi. Zara, telefonare 61793. 44360 S
APPARTAMENTI in costruzione Marina 1-5 stanze, centralnafta, poggiuoli, ascensore vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 44360 S
APPARTAMENTI liberi 1-2-3 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite sul posto ore 10-12 - 16-18, Apiari 4 - II, sinistra. 64930 S
APPARTAMENTI magazzini, rendita fino 16%, vendiamo. Galleria Rossoni, Amministrazione. 64932 S
APPARTAMENTI zona signorile, soleggiati, 2 camere, salone, tinello, cucinetta, bagno, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 802 S
APPARTAMENTI ottima posizione, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 804 S
APPARTAMENTI condominio occupati S. Giacomo, stanza, cucina, 650.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 808 S
APPARTAMENTI casa nuova zona Commerciale, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendonsi occupati per investimento capitale. Carli, S. Maurizio 4. 811 S
APPARTAMENTO libero centrale, primo piano, due ingressi, anticamera, sette stanze, bagno, cameretta, due gabinetti, due ripostigli, soffitta, riscaldamento, autonomo, ascensore, adatto anche ufficio professionale, vendesi. Offerte Cass. 64880 S UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze, 2 terrazze, cucina, bagno, termocentrale, ripostiglio, accessori, cantina, tutto vista mare, vendesi direttamente. Visitare 15-17, Belpoggio 25/II, prima porta destra. 24724 S
APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 stanze camerino bagno cucina ascensore riscaldamento centrale vendesi. Cassetta 64816 S UPI.
APPARTAMENTO prossima consegna 5 stanze tutti accessori moderni soleggiato centro altri costruzione Ippodromo - Rossetti vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S
APPARTAMENTO due camere, cucina, cucinino, giardinetto, vendesi, via Media 4, II piano, Dantignana. 64871 S
APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, stanzetta, bagno, scambio simile Barcola, vendo. Telefonare 27104 ore 11-16. 44317 S
APPARTAMENTO signorile, I piano, tre stanze anticamera cucina ripostiglio, bagno installato, prontaentrata 2.850.000, vendesi dilazione pagamento. Telefonare 51793. 44360 S
APPARTAMENTO 3 stanze fine via Rossetti consegna dicembre 2.200.000, rimanenza mutuo. Telef. 52533. 24764 S
APPARTAMENTO nuovo in villa panoramica, 3 stanze grandi, soggiorno - cucinino, doppi servizi, balconate, giardino vendo. Cassetta 44386 S UPI.
APPARTAMENTO d'angolo, casa nuova, lussuoso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 grandi poggioli, stanzino, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 807 S
APPARTAMENTO bicamere camerino, cucina 1.900.000. Altri nuovi 2-3 stanze accessori 2 milioni 500.000, 3.600.000, 4.100.000, vendonsi. Amm. Failla, Corso Italia 29. 44617 S
CASETTA centro, appartamentini, poggiolo, terrazza, magazzini sottostanti, straoccasione. Palma, Goldoni (nove) primo. 44330 S
CASETTA acquisto due-tre vani cucina giardino. Cass. 24716 S UPI.
CONDOMINI camera soggiorno cucinino bagno; altre bistanze tristanze centro vendesi. Agenzia, Caccia 3. 1 S
COSTRUENDE palazzine-giardino (Besenghi) vendiamo signorili 3, 4, 5 stanze, tutti conforti, garage. Alabarda, Spiridione 6. 64946 S
FONDO costruzione Grignano mq. 1500 vendesi. Cass. 44428 S
GRANDE appezzamento terreno Riviera Barcola, splendida posizione, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 805 S
CONDOMINIO due stanze soggiorno cucinino tutti comforts nuova costruzione centrale soleggiato pronta entrata vendesi. Telefono 92103. 24731 S
IMPRESA darebbe in permuta appartamento o casetta a proprietario terreno edificabile. Offerte Cassetta 64921 S UPI.
LOCALE casa nuova adatto bar vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 806 S
LOCALE nuovo libero in zona pieno sviluppo adatto parrucchiere drogheria pescheria appalto vendesi 1.650.000 pagamento dilazionato. Galleria Rossoni, Amministrazione. 64931 S
LOCALE nuovo con licenza bar in zona pieno sviluppo vendesi 1.750.000, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 64931 S
LOCALI vasti nuova costruzione S. Giacomo vendonsi, ininterrmediari. Telefonare 31998. 44347 S
MARGHERITA - SCOGLIETTO vendiamo costruendi soleggiati 2, 3 stanze, soggiorno, accessori, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 64946 S
MEDIOFINANZIARIA - Trattiamo per conto privati acquisto appartamenti in condominio, casette ville, sovvenzionando sino settanta percento valore, lunghe rateazioni mensili, tassi modici. Proprietari condomini desiderosi acquistare condominio più grande rileviamo condominio attuale finanziando differenza acquisto. Informazioni gratuite. Ponterosso 3, telefono 61697. 44380 S
NEGOZIO minimo 100 mq. cercasi condominio o affitto. Tel. 94366. 64950 S
OPICINA terreno alberato buona posizione centrale acquistasi. Offerte Cassetta 44269 S UPI.
PANORAMICO Sanvito: quadricamere, doppi servizi, terrazze mare, ascensore, centralnafta, nuovo vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S
QUARTIERI occupati principio Revoltella, camera, cameretta, cucina, poggiolo, vendonsi (profughi, pensionati, invalidi, sfrattati hanno diritto entrare entro diciottomesi). Informazioni: Amministrazione Loy, S. Lazzaro 19-I. 44287 S
SONNINO, Giustinelli, Settefontane, Ponziana, Saradavis (casetta giardino), vendonsi appartamenti occupati. ATEC, Goldoni 1. 73 S
STABILI, casette, appartamenti condominiali (anche occupati) acquistansi per impiego. Dettagliare Cassetta 9 S UPI.
STANZA, stanzetta, soggiorno, accessori, acquistasi contanti. Dettagliare. Cass. 44268 S UPI.
TERRENI Gretta, vista mare; altri Rossetti, Combi, Rozzol, vendonsi. Telefonare 61793. 44360 S
TERRENO per costruzione acquisterei, serietà, discrezione. Offerte Cassetta 810 S UPI.
TERRENO edificabile, strada per Opicina, panoramico, parte alberato, mq. 2500, vendesi. Offerte Cassetta 44354 S UPI.
VANO libero indipendente acquisto. Cassetta 64902 S UPI.
VELICOGNA, Machiavelli 15, vende villa signorile, posizione tranquilla. Terreni per costruzione. 64951 S
VENDESI casa due appartamenti nuova costruzione con 7000 mt. terreno - Farnei di Muggia 858/A, telefonare 55635. 44263 S
VICOLO Castagneto: condominio nuovo tricamere, rifinito signorilmente tutti comforts moderni, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S
VILLA splendida posizione vista panoramica, 5 stanze, stanzetta per la ragazza, cucina, salone con vetrata sul giardino, ripostigli, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, 1.000 mq. giardino vendesi libera, Carli S. Maurizio 4. 801 S
VILLA signorile Scorcola; altre Barcola, Opicina, Sanmarco, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

T Villeggiature L. 50

AFFITTASI Merano ottima posizione villa signorile 8 camere doppi servizi, riscaldamento nafta, garage, appartamentino servitù, giardino. Scrivere Cassetta 87, SPI, Merano. 5685 T
LAGGIO Cadore. — Pensione «Centrale», cucina casalinga. Stanze acqua corrente, telefonateci 34-008 «Cilio» 64909 T
VILLA mobiliata, 4 camere, cucina, bagno, giardino, veranda, garage, affittasi stagione. Via Nazionale 6, Opicina. 200 T

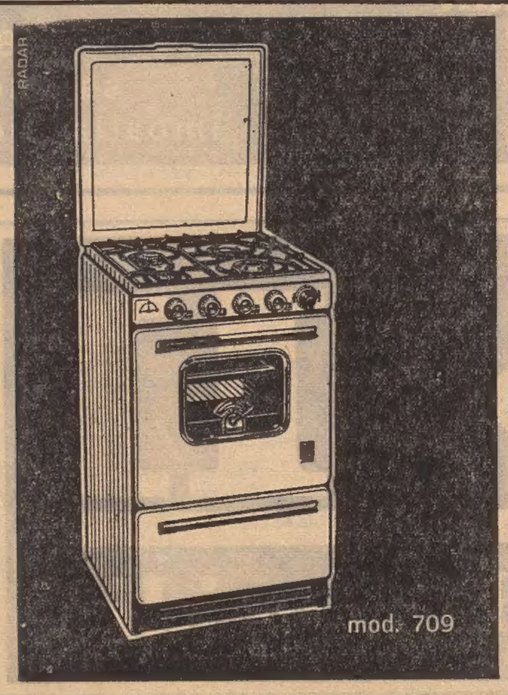
U Matrimoniali L. 60

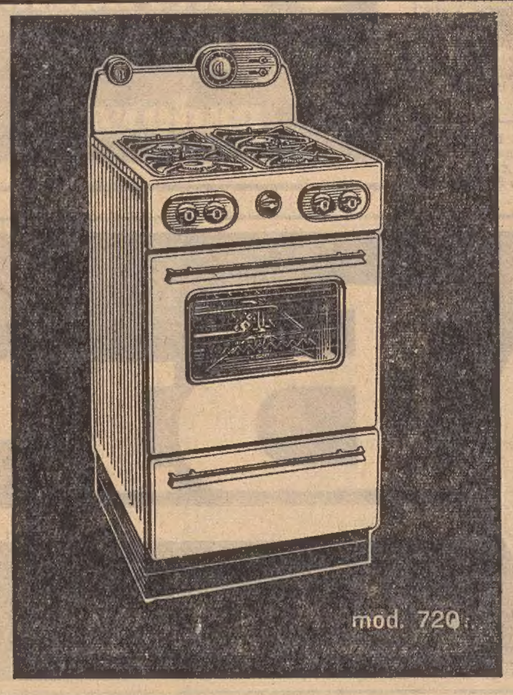
ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 82 M, SPI, Parlamento 9 Roma 5:59 U
TRENTENNE professionista cerca 22-26.enne, moralità ineccepibile, presenza, scopo matrimonio. Cassetta 44432 U, UPI.
23.ENNE affettuosa piacente desidera conoscere signore massimo 32.enne moralità posizione scopo matrimonio. Cassetta n. 44276 U UPI.
56.ENNE giovanile seria con pensione adeguata e appartamento proprio conoscerebbe scopo matrimonio distinto, serio, da anni 60-66 con pensione statale. Scrivere Cassetta num. 44172 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SOARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali. Ditta Cosmos di G. Kleinmann, via Rossini 16. 64888 V
FAMIGLIA prenderebbe a costo bambina. Indirizzo UPI. 64923 V







nella vasta gamma delle cucine REX c'è senz'altro la "vostra" cucina

completa
elegante
moderna
come l'avete sempre desiderata
una cucina REX in casa vostra
vi dà tutta la misura
della qualità REX
significa
garanzia e tranquillità
di un acquisto "sicuro"

cucine REX, cucine meravigliose

da lire 20.500 a lire 260.000

è una cosa sola che conta: la qualità

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE